



COPIA

Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

PROVINCIA B T

IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE

Deliberazione di Consiglio Comunale

Argomento iscritto al n. 5 dell'ordine del giorno della seduta del 27 / 10 / 2017

N. <u>61</u> del Reg.	Oggetto: Affidamento diretto in house dei Servizi di igiene urbana nel Comune di Trani per la durata di sette anni.
Data: <u>27 / 10 / 2017</u>	

L'anno duemiladiciassette, il giorno 27 del mese di ottobre, alle ore 10,06 nella sala delle adunanze Consiliari, previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente Regolamento del Consiglio Comunale, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in via ordinaria in adunanza pubblica di prima convocazione, sotto la Presidenza del Sig. Avv. Fabrizio Ferrante con l'assistenza del Segretario Generale Dott. Carlo Casalino

All'inizio dell'argomento in oggetto alle ore 17,11 risultano presenti o assenti i Consiglieri Comunali come appresso indicati :

	Presente	Assente
1) Bottaro Amedeo	x	
2) Florio Antonio		x
3) Papagni Antonella		x
4) Laurora Carlo		x
5) Tomasicchio Emanuele	x	
6) Ferrante Fabrizio	x	
7) Laurora Tommaso		x
8) Avantario Carlo	x	
9) Cormio Patrizia		x
10) Marinaro Giacomo	x	
11) De Laurentis Domenico	x	
12) Ventura Nicola	x	
13) Nenna Marina	x	
14) Amoruso Leo	x	
15) Barresi Anna Maria		x
16) Di Tondo Diego	x	
17) Zitoli Francesca		x

	Presente	Assente
18) Tolomeo Tiziana		x
19) Lovecchio Pietro	x	
20) Loconte Giovanni	x	
21) Capone Luciana	x	
22) Laurora Francesco	x	
23) Briguglio Domenico	x	
24) Cirillo Luigi	x	
25) Lops Michele	x	
26) Di Lernia Luisa	x	
27) Merra Raffaella	x	
28) Lapi Nicola		x
29) Corrado Giuseppe	x	
30) De Toma Pasquale	x	
31) Lima Raimondo	x	
32) Procacci Cataldo		x
33) Cinquepalmi Maria Grazia	x	

Totale presenti n. 23 Totale assenti n. 10

Relaziona sull'argomento l'Assessore Di Gregorio come da resoconto di seduta predisposto da ditta incaricata.

Assume temporaneamente le funzioni di Presidente la Consigliera Merra (ore 17,15)

La Consigliera Cinquepalmi pone la questione pregiudiziale e chiede di ritirare il provvedimento

Replica l'Assessore Di Gregorio

Interviene la Cons.Cinquepalmi come da resoconto di seduta predisposto da ditta incaricata.

Rientra in aula il Presidente Ferrante (ore 17,40)

Il Presidente mette in votazione per appello nominale la mozione che riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.23
Assenti:	n.10 (Florio - Papagni - Laurora C. -Laurora T.- Cormio - Barresi - Zitoli - Tolomeo - Lapi- Procacci)
Voti Contrari:	n.14 (Bottaro - Ferrante - Avantario - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoruso- Di Tondo - Lovecchio - Laurora F.sco -Briguglio - Cirillo - Lops)
Astenuti:	n.4 (Loconte - Capone - Merra - Corrado)
Voti favorevoli:	n.5 (Tomasicchio - Di Lernia -De Toma - Lima - Cinquepalmi)

La mozione viene respinta.

Intervengono i Consiglieri:Zitoli - Tomasicchio - Di Lernia - Cinquepalmi - Lima e Barresi (come da resoconto di seduta predisposto da ditta incaricata)

Si allontana il Presidente e ne prende il posto la Consigliera Merra (ore 18,13)

Intervengono i Conss. Cinquepalmi - Amoruso e Briguglio (come da resoconto di seduta predisposto da ditta incaricata)

Assume le funzioni di Presidente il Consigliere Laurora Tommaso (ore 18,40)

Rientra il Presidente Ferrante (ore 18,43).

Intervengono i Consiglieri De Laurentis, De Toma, Corrado, Laurora Fr.sco, Merra, Barresi, Zitoli, Di Lernia, Cinquepalmi, e indi, anche per dichiarazione di voto, Laurentis, Laurora Fr.sco, Lima, Corrado, Briguglio, Lops, Capone(come da resoconto di seduta predisposto da ditta incaricata)

Conclusa la discussione, il Presidente Ferrante pone in votazione per appello nominale il provvedimento con il seguente risultato:

Presenti: n.27

Assenti: n.6 (Florio - Papagni - Tomasicchio - Tolomeo - Di Lernia - Lapi)

Voti Favorevoli: n.23 (Bottaro - Laurora C. - Ferrante - Laurora T. - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoruso - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Merra - Corrado)

Voti contrari: n.4 (De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

La proposta di delibera viene dichiarata approvata.

Il **Presidente**, quindi, pone in votazione la immediata eseguibilità del provvedimento innanzi approvato, che riporta lo stesso risultato ovvero:

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti: n.27

Assenti: n.6 (Florio - Papagni - Tomasicchio - Tolomeo - Di Lernia - Lapi)

Voti Favorevoli: n.23 (Bottaro - Laurora C. - Ferrante - Laurora T. - Avantario - Cormio - Marinaro - De Laurentis - Ventura - Nenna - Amoruso - Barresi - Di Tondo - Zitoli - Lovecchio - Loconte - Capone - Laurora F.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Merra - Corrado)

Voti contrari: n.4 (De Toma - Lima - Procacci - Cinquepalmi)

La proposta viene approvata.

Pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale 20 agosto 2012, n. 24 recante *Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali* e segnatamente l'art. 24 (Gestione della fase transitoria nel settore dei rifiuti) dispone che *Il servizio di raccolta, spazzamento e trasporto dei rifiuti solidi urbani possa essere affidato unicamente dai comuni nella forma associativa prevista da detta legge e dai successivi provvedimenti attuativi, consentendo nelle more dell'avvio del servizio unitario, che i comuni possano procedere ad affidare singolarmente i servizi di raccolta, spazzamento e trasporto dei RSU mediante contratti di durata biennale aventi clausola di risoluzione immediata in caso di avvio del servizio unitario;*
- l'art. 34, comma 23, del D.L. 18 ottobre 2012, n.179 recante *Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*, convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n.221, ha introdotto all'art. 3-bis del D.L. 13.08.2011, n.138, convertito con modificazioni dalla Legge 14.09.2011, n.148, il comma 1-bis, che così recita: *"Le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza, per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo*

controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo.”;

- il Decreto del Commissario *ad acta* ARO 1/BT 26 giugno 2015, n. 5 recante *DGR 1169/2014-Procedure sostitutive. Approvazione relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 e progetto unitario di ARO*, con riferimento al modello organizzativo di prestazione del servizio:

- a seguito delle valutazioni comparative di convenienza tra i diversi modelli di affidamento della gestione del servizio rifiuti a livello d'ambito, ha individuato come scelta preferenziale l'affidamento diretto *in house* a società partecipata dai Comuni di Trani, Bisceglie e Barletta;

- nelle more della costruzione del nuovo soggetto giuridico e dell'affidamento del servizio unitario, al fine di dare avvio in tempi celeri al nuovo sistema di raccolta differenziata per avvantaggiarsi dei connessi benefici, ha consentito ai Comuni di mantenere le modalità di affidamento già in essere, prevedendo contestualmente di dare progressivo adeguamento ai contenuti operativi del servizio affidato in conformità al nuovo progetto d'Ambito unitario;

- ha disposto che nel periodo transitorio nei diversi Comuni si dovrà dare applicazione ai nuovi contenuti operativi di gestione unitaria, pur mantenendo una distinta gestione dal punto di vista del soggetto operante;

- ha inserito per l'affidamento mediante gara il principio della clausola di recesso anticipato ad intervenuto affidamento al gestore unitario;

RIFERITO CHE

- l'attività pianificatoria per l'incremento della raccolta differenziata figura tra gli obiettivi in materia di territorio ed ambiente individuato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 27.08.2015 recante *Presentazione del Sindaco delle Linee Programmatiche ed indirizzi generali di governo*;

- con deliberazione n. 47 del 21.08.2015 la Giunta Comunale stabiliva di adeguare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani della città di Trani alle modalità di cui al decreto del Commissario *ad acta* n.5 del 26.06.2015, prevedendo che tale riorganizzazione fosse compiuta entro il 30 giugno 2016;

- con la stessa deliberazione si stabiliva, altresì, di richiedere ad AMIU, per il tramite del Dirigente dell'Area Urbanistica - Ambiente, di redigere e trasmettere all'Amministrazione Comunale di Trani, entro e non oltre 60 giorni dalla citata deliberazione, la progettazione esecutiva del piano di raccolta dei rifiuti urbani, comprensivo del crono-programma di attuazione e di ogni altro documento necessario al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, anche avvalendosi di professionalità esterne ove ne fossero ricorsi i presupposti di legge e con oneri a carico del contratto di servizio;

- con successiva deliberazione n. 77 del 12.10.2015 la Giunta Comunale approvava il Protocollo di Intesa con CONAI - Consorzio Nazionale Imballaggi, finalizzato a favorire l'introduzione di adeguati modelli di gestione dei rifiuti attraverso la redazione del progetto esecutivo di raccolta dei rifiuti nella città di Trani e, quindi, sottoscritto tra le parti in data 13.10.2015;

- a seguito della sottoscrizione del ridetto Protocollo aveva avvio l'istruttoria congiunta finalizzata, anche tramite incontri tra i tecnici individuati da CONAI e l'amministrazione comunale, a condividere obiettivi e modalità di redazione del piano industriale, secondo modelli e sistemi gestionali improntati a criteri di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione dei rifiuti urbani;

- il CONAI, in collaborazione con AMIU s.p.a., provvedeva alla trasmissione di una prima bozza di *Piano delle raccolte differenziate del Comune di Trani*, pubblicata sulla pagina web istituzionale del Comune di Trani,

[linkhttp://www.comune.trani.bt.it/AmministrazioneTrasparente/Dataview.aspx?id=432](http://www.comune.trani.bt.it/AmministrazioneTrasparente/Dataview.aspx?id=432), con invito a formulare osservazioni entro il 31.12.2015;

PRESO ATTO CHE con deliberazione n. 158 del 14.09.2017 la Giunta Comunale ha espresso la seguente volontà:

1. prendere atto del Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del Comune di Trani, redatto dal CONAI in collaborazione con AMIU S.P.A., assunto agli atti con prot. n. 20961 del 19.06.2017 e rettificato con nota prot. n. 23342 del 11.07.2017;
2. trasmettere il medesimo Piano al Consiglio Comunale ex art. 42, c. 2 lett.e) D.Lgs. 267/2000 e per le valutazioni di competenza;
3. dare indirizzo al dirigente Area urbanistica acchè, sulla base dell'approvando Piano, avvii la valutazione della congruità economica dell'offerta di AMIU s.p.a., le ulteriori valutazioni richieste dalle norme richiamate in narrativa, anche redigendo la Relazione ex art. 34 D.L. 18 ottobre 2012 n. 179 ai fini dell'affidamento in house del servizio alla società partecipata, se del caso affidando pedissequo incarico;

PRESO ATTO della Deliberazione Giunta comunale n. 167 del 3.10.2017 con cui la Giunta municipale ha espresso la volontà di :

1. approvare la Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18.10.2012 n. 179 art 34 commi 20 e 21 del Comune di Trani per il servizio di igiene urbana con l'allegato Piano dei servizi di igiene urbana del comune di Trani, formulata dal Dirigente area Urbanistica allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. dare indirizzo al Dirigente Area Urbanistica di:
 - provvedere alla pubblicazione della relazione ex art. 34, comma 20 del D.L. 179/2012 sul sito del Comune di Trani, sezione Amministrazione Trasparente e all'Albo Pretorio on-line unitamente al presente atto deliberativo;trasmettere la stessa all'osservatorio per i servizi pubblici locali, istituito presso il Ministero dello Sviluppo Economico (osservatorio.spl@pec.sviluppoeconomico.gov.it), ai sensi dell'art. 13 comma 25-bis della Legge n. 9/2014 (conversione del D.L. n. 145/2013);
3. approvare lo schema di contratto di servizio e del disciplinare tecnico di definizione dei servizi per la regolazione dei rapporti giuridici con la società partecipata in house AMIU s.p.a.

PRESO ATTO, pertanto:

- del Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del Comune di Trani presentato dal CONAI il 15.06.2017, formulato in collaborazione con AMIU s.p.a., ed assunto agli atti con prot. n. 20961 del 19.06.2017, in atti, e così articolato:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Relazione tecnica descrittiva- datato giugno 2017;
- Piano economico finanziario- datato giugno 2017;
- Documento di Sintesi non tecnica datata giugno 2017

ELABORATI CARTOGRAFICI

- T.1 Aree omogenee di raccolta- datato novembre 2015;
- T.2 Spazzamento manuale giornaliero-datato novembre 2015;
- T.3 Spazzamento manuale giorni alterni-datato novembre 2015;
- T.4 Spazzamento meccanizzato diurno-datato novembre 2015;
- T.5 Spazzamento meccanizzato e lavaggio strade notturno-datato novembre 2015;
- della rettifica al mero Piano economico finanziario, presentata in data 10.07.2017 (prot. n. 23342 del 11.07.2017) allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO segnatamente del quadro economico dei servizi inclusi nel PEF così articolato:

-Costo del servizio (personale addetto, investimenti e costi d'uso capitale, costi gestione automezzi e attrezzature, materiali di consumo, amministrazione e gestione sede aziendale, altri costi di avvio dei nuovi servizi, smaltimenti, spese generali e iva al 10%)**per € 7.882.078,54 IVA inclusa, pari ad € 7.165.525,95 iva esclusa.**

-Costo totale del servizio, comprensivo degli ulteriori costi di trattamento frazione organica e secca, smaltimento frazione secca residua, selezione, valorizzazione e smaltimento materiali da raccolta differenziata secca, ecotassa e trasporto RSU e FORSU ed al netto del contributo CONAI:
€ 10.405.825,11

-Servizi esclusi dal PEF (es. raccolta carogne animali, pulizia e gestione fontane ornamentali, pulizia caditoie e pozzetti, derattizzazione, deblattizzazione, disinfezione, disinfestazione, sgombero neve e spargimento sale, servizio di assistenza agli operatori cimiteriali): **€ 230.271,73;**

PRESO ATTO:

-della determina regionale del servizio Gestione rifiuti n. 82/2013 con cui è stata erogata al Comune di Trani la somma di € 280.000,00 per potenziare sul proprio territorio le attività di raccolta differenziata,

-la deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 26.02.2014 con cui è stata assegnata in favore del Comune di Trani la somma di € 250.000,00 per il potenziamento della raccolta differenziata,

-del Decreto del Commissario ad acta dell'Agenzia territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti n. 49 del 26.06.2017 recante Destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica ed in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa). Applicazione ed esecuzione Delibera di Giunta regionale n. 469/2017 in attuazione dell'art. 37 l.r. n. 40/2016, con cui è stato concesso al Comune di Trani un finanziamento di €1.096.468,73 per attrezzature, mezzi, materiali e progettazione avvio porta a porta e realizzazione Centro comunale di Raccolta,

ATTESO che i predetti atti incidono sulle modalità di finanziamento del presente Piano economico finanziario, abbattendone i costi sostenuti dall'ente, salvo eventuali ulteriori riduzioni di ammortamenti derivanti dall'utilizzo di finanziamenti regionali direttamente conseguiti dal Comune;

LETTA e FATTA PROPRIA la *Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18.10.2012 n. 179 art 34 commi 20 21 del Comune di Trani per il servizio di igiene urbana* con l'allegato *Piano dei servizi di igiene urbana del comune di Trani*, formulata dal Dirigente pro-tempore area Urbanistica ed allegata alla presente a costituirne parte integrante e sostanziale,

RITENUTA pertinente e condivisibile l'analisi resa ed il servizio di igiene urbana, indicato nel Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana, congruo e conveniente sia sotto l'aspetto tecnico che economico, per le motivazioni indicate nella predetta relazione che qui si intendono integralmente trascritte a motivare *per relationem* la presente. Preso atto e condivisa, altresì, la *relazione ex art 34 formulata a livello di ARO ed il decreto del Commissario ad acta ARO 1/BT 26 giugno 2015, n. 5 che qui si intendono trascritti a costituire parte integrante, che configurano il modello dell' in house providing come il più utile per dare al Comune di Trani un servizio efficiente ed economicamente vantaggioso da riferirsi alla complessiva gestione ed al complessivo costo afferente le diverse attività e prestazioni svolte sul territorio comunale, nelle more dell'affidamento del servizio, a livello di ARO, al soggetto partecipato dai tre comuni.*

RITENUTO, pertanto, di dover approvare il *Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana* del Comune di Trani, redatto dal CONAI in collaborazione con AMIU S.P.A., assunto agli atti con prot. n. 20961 del 19.06.2017, unitamente al Piano economico finanziario (prot. n. 23342 del 11.07.2017);

VISTO lo schema di contratto di servizio da stipulare con la società in house AMIU s.p.a., già approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 167 del 3.10.2017 e ritenuto di doverlo approvare ex art. 14 regolamento sul controllo analogo sulle società *in house* del Comune di Trani

VISTO

- d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante *Codice dei contratti pubblici*, come modificato dal d. lgs. 56/2017, e, segnatamente, gli artt. 5 e 192, c. 2 ove è stabilito che :

a. l'art. 5: che esclude dall'ambito di applicazione del codice dei contratti *Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

a) *l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;*

b) *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi, precisando altresì che per determinare la percentuale delle attività si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.*

c) *nella persona giuridica controllata non vi e' alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.*

Al comma n. 2 è precisato che *un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.*

b. l'art. 192, c. 2: *ove è disposto Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruita' economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonche' dei benefici per la collettivita' della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalita' e socialita', di efficienza, di economicita' e di qualita' del servizio, nonche' di ottimale impiego delle risorse pubbliche.*

RITENUTI, pertanto, sussistenti i presupposti giuridici per procedere all'affidamento diretto *in house* del servizio di igiene urbana del comune di Trani alla società AMIU s.p.a. secondo le modalità tecnico economiche di cui al Piano, a costituire allegato contrattuale, per le motivazioni di convenienza e di economicità ex art. 192 codice contratti, come si evince dalla relazione ex art. 34 che qui si intendono tutti integralmente trascritti, a costituire parte integrante del presente provvedimento;

RITENUTA, altresì, congrua la durata contrattuale di anni sette, al fine di consentire l'ammortamento degli investimenti effettuati o da effettuarsi in ragione delle modalità di esecuzione indicate nel piano, fatta salva la risoluzione anticipata in caso di avvio della gestione da parte dell'ente sovraordinato, con soggetto partecipato dai tre comuni, al verificarsi delle condizioni di cui all'14 c. 9 l.r. 20.08.2012, n. 24 e ss.mm.ii.

VISTI gli artt. 42 lett. e) e 49 TUEL;

VISTO l'art. 239 TUEL che attribuisce all'organo di revisione la competenza di rendere pareri in materia di modalità di gestione dei servizi;

ATTESO che il presente provvedimento comporta riflessi diretti sulla situazione economico finanziaria dell'Ente, e ritenuto necessario, pertanto, acquisire il parere del responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile, ex art. 49 TUEL

VISTO il parere espresso, in data 13 ottobre 2017 ed ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n° 267/2000, dal Dirigente Area URBANISTICA dal tenore seguente: *"Rilevandosi nell'ambito del PEF discrasie fra le tabelle 3 e 6 (relative ai mezzi di servizio di AMIU S.p.A.), nonché nelle tabelle 8 e 9, relativamente ai quantitativi intercettabili di vetro ed imballaggi in cartone, sul presupposto della esatta quantificazione del costo del personale e delle esattezze degli importi riportati nella tabella 10, tenuto altresì conto del brevissimo lasso temporale avuto a disposizione, ci si esprime favorevolmente in ordine alla sola regolarità tecnica precisandosi e prescrivendo che: a) il costo del servizio ad indicarsi nel contratto possa essere ridotto per effetto ed in conseguenza non solo dei finanziamenti regionali già conseguiti ma anche per quelli eventualmente a conseguirsi da parte dell'Amministrazione comunale; b) gli ulteriori costi (servizi esclusi dal PEF, costi di trattamento, di smaltimento, di selezione, ecotassa e trasporto) tutti indicati con valore presuntivo nel PEF ed ammontanti, unitamente al surrichiamato costo del servizio, ad € 10.405.825,11 IVA compresa, potranno essere rimborsati in favore della Società partecipata in forza di documentazione fiscale probante l'esborso dalla medesima sostenuto; c) lo schema del contratto di servizio venga integrato nei termini indicati ai due punti precedenti"*;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D. L.vo n° 267/2000 dal Dirigente Area Finanziaria in ordine alla regolarità contabile;

VISTO il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

UDITI gli interventi dei Consiglieri comunali come da Resoconto di seduta (curato da ditta incaricata)

Visto l'esito della votazione come riportata in narrativa

DELIBERA

1. Di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. Di **APPROVARE** il Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del Comune di Trani, redatto dal CONAI in collaborazione con AMIU S.P.A., assunto agli atti con prot. n. 20961 del 19.06.2017 che si intende integralmente trascritto, ancorchè non materialmente allegato ma depositato in atti del settore così articolato:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Relazione tecnica descrittiva- datato giugno 2017;
- Piano economico finanziario- datato giugno 2017 (prot. n. 23342 del 11.07.2017) **allegato n. 1**
- Documento di Sintesi non tecnica datato giugno 2017

ELABORATI CARTOGRAFICI

- T.1 Aree omogenee di raccolta- datato novembre 2015;
 - T.2 Spazzamento manuale giornaliero-datato novembre 2015;
 - T.3 Spazzamento manuale giorni alterni-datato novembre 2015;
 - T.4 Spazzamento meccanizzato diurno-datato novembre 2015;
 - T.5 Spazzamento meccanizzato e lavaggio strade notturno-datato novembre 2015;
3. Di **APPROVARE** la *Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18.10.2012 n. 179 art 34 commi 20 21 del Comune di Trani per il servizio di igiene urbana* con l'allegato *Piano dei servizi di igiene urbana del comune di Trani*, formulata dal Dirigente area Urbanistica **allegata n. 2** alla presente;
 4. di **AFFIDARE** direttamente in house ex art. 192, c. 2 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 alla società partecipata AMIU s.p.a. codice fiscale 04939590727 Numero REA: BA-355874 i *servizi di igiene urbana* del Comune di Trani, secondo le modalità di cui al *Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana* adottato ai precedenti punti, a costituire documento contrattuale, e a fronte del corrispettivo annuo di € 7.882.078,54 IVA inclusa, computato secondo le modalità di cui al Piano economico finanziario indicato in narrativa, riducibile in relazione all'utilizzo totale o parziale di finanziamenti regionali già concessi, e/o ad ulteriori finanziamenti a conseguirsi da parte del Comune, per il periodo 1 novembre 2017-31 ottobre 2024, salvo risoluzione anticipata in caso di avvio della gestione da parte dell'ente sovraordinato, con soggetto partecipato dai tre comuni, al verificarsi delle condizioni di cui all'14 c. 9 l.r. 20.08.2012, n. 24 e ss.mm.ii.;
 5. di **PRECISARE** che gli ulteriori costi (servizi esclusi dal PEF, costi di trattamento, di smaltimento, di selezione, ecotassa e trasporto) tutti indicati con valore presuntivo nel PEF ed ammontanti, unitamente al surrichiamato costo del servizio, ad € 10.405.825,11 IVA compresa, saranno rimborsati in favore della Società partecipata in forza di documentazione fiscale probante l'esborso dalla medesima sostenuto;
 6. di **DARE** atto che la spesa trova copertura nel Bilancio di previsione finanziario 2017/2019, per mesi due nell'esercizio 2017, capitolo n. 701, e per le annualità successive nel medesimo capitolo del bilancio 2017-2019 e nei bilanci futuri;
 7. di **APPROVARE** lo schema di contratto di servizio ed il disciplinare, **allegati n. 3** alla presente precisandosi che il primo di essi dovrà essere integrato in relazione al contenuto del parere di sola regolarità tecnica come sopra espresso;
 8. di **FORNIRE** indirizzo al Dirigente Area urbanistica, di porre in essere gli adempimenti consequenziali di carattere gestionale, unitamente alla predisposizione delle prenotazioni contabili ed alla formalizzazione dell'affidamento, secondo le modalità indicate in narrativa e allo schema di contratto;
 9. di **DARE** atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sull'albo pretorio on line e sul sito istituzionale dell'ente, sotto il link Amministrazione trasparente/enti controllati;
 10. di **DICHIARARE**, con separata votazione, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - d.lgs. 267 del 18.08.2000, in considerazione dell'urgenza di dare avvio alla raccolta differenziata secondo le nuove modalità.

A questo punto il Consigliere Ventura prende la parola e chiede di anticipare il punto dell'ordine aggiuntivo, perché il dott. Pedone deve andare via.

Interviene il cons. Corrado

Dopo di che, il Presidente Ferrante mette in votazione per appello nominale l'anticipo del provvedimento

La votazione riporta il seguente risultato:

Presenti:	n.24
Assenti:	n.9 (Bottaro - Florio - Papagni - Tomasicchio - De Laurentis - Barresi - Zitoli - Tolomeo - Lapi)
Voti Favorevoli:	n.18 (Laurora C. - Ferrante - Laurora T. - Avantario - Cormio - Marinaro - Ventura - Nenna - Di Tondo - Lovecchio - LauroraF.sco - Briguglio - Cirillo - Lops - Merra - Corrado - Procacci - Cinquepalmi)
Voti contrari:	n.3 (Di Lernia - De Toma - Lima)
Astenuti	3 (Amoruso - Loconte - Capone)

La proposta viene approvata.

Il Presidente anticipa l'argomento e evidenzia che gli altri argomenti seguiranno in ordine.

COMUNE DI TRANI



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 ottobre 2017

PUNTO N. 5 ALL'O.D.G.: "AFFIDAMENTO DIRETTO IN HOUSE DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA NEL COMUNE DI TRANI PER LA DURATA DI SETTE ANNI".

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno: "Affidamento diretto in house dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani per la durata di sette anni". Il relatore chi è? È l'Assessore Di Gregorio, giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Assessore. Assessore, deve relazionare sì o no?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora prego, relazioni Assessore. Dai prego. Assessore, siamo dalle dieci di stamattina, deve relazionare sì o no?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Assessore.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, l'Assessore Di Gregorio deve relazionare, prego.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Presidente, grazie per la parola. Sindaco, illustri colleghi... Grazie Presidente, grazie della parola. Illustri colleghi e illustri Consiglieri comunali. Il provvedimento che portiamo all'attenzione del...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, scusate, l'Assessore Di Gregorio sta relazionando su un provvedimento importante sui quali poi tutti scriviamo... ascoltiamo almeno eh! Grazie.

DI GREGORIO MICHELE - Assessore

Grazie Presidente, il suo intervento è pertinente. Grazie per la parola. Il provvedimento che viene portato all'ordine del giorno del Consiglio Comunale che ha ad oggetto la approvazione del nuovo piano esecutivo per il servizio di igiene urbana del Comune di Trani, dell'affidamento in

house dello stesso servizio in favore dell'AMIU, rappresenta più di un cerchio, più di una serie di iniziative di carattere amministrativo che partono da lontano. Che partono a quando l'amministrazione, così come si diceva poc'anzi, ha inteso, al di là delle... come dire, delle dichiarazioni estemporanee portate anche in... dette anche in quest'aula, ma che vanno nella direzione, appunto, di potenziare e di rivitalizzare, in maniera seria e concreta le aziende pubbliche. In questo caso trattiamo di AMIU. Il percorso nasce con la ricapitalizzazione, nasce con... prosegue con... poi con tutti i provvedimenti che hanno portato alla redazione del Piano Esecutivo in collaborazione con il CONAI e passa attraverso l'approvazione del regolamento del cosiddetto regolamento analogo e cioè quel regolamento, così com'è stato detto poc'anzi in assemblea, che mette sullo stesso piano dal punto di vista del controllo le aziende Partecipate con l'ente locale, passa attraverso la redazione della proposta di delibera da portare in Giunta e fino ad arrivare alla... a questa sera, a questo provvedimento, che appunto vede coinvolto l'intero Consiglio Comunale sul... sulla discussione del provvedimento. E chiude, appunto, tutto questo ciclo di passi di carattere amministrativo che sono stati, non lo nego, faticosissimi, ma che, come dire, dovrebbero inorgoglire e devono essere anche attestazioni di merito da parte di questa maggioranza e tutti i Consiglieri che, chi più, chi meno, hanno contribuito fattivamente anche per la redazione dello stesso, gli uffici i dirigenti. E dà sfogo a quella che è stata una richiesta legittima che tante volte, in questi mesi, venti mesi in cui il sottoscritto si occupa della delega all'ambiente in questo Comune si è sentito ripetere: "Quando parte la raccolta differenziata all'interno del... quando viene estesa la raccolta differenziata all'intero territorio comunale?". Ecco, con questo provvedimento, finalmente, anche il Comune di Trani, e di questo, ripeto, dovrebbe... dev'esserci, per questa cosa ci dovrebbe essere l'orgoglio di attestarsi questo provvedimento da parte dell'intera maggioranza, anche con questo provvedimento, il Comune di Trani, si allinea, sia pur con ritardo, molto ritardo, a quelli che sono gli indirizzi in materia di gestione dei rifiuti da parte degli altri Comuni e dei Comuni vicini. Con questo provvedimento concretamente con il quale, ove mai il Consiglio dovesse approvarlo chiaramente, il Comune di Trani avrà un servizio, un nuovo piano esecutivo di igiene urbana con le modalità della raccolta dei rifiuti cosiddetta domiciliare porta a porta, estesa sull'intero territorio comunale. Con la scelta, fatta in maniera chiara ed inequivocabile, da parte di quest'amministrazione, di far sì che lo stesso servizio venga svolto da parte di una società Partecipata, di una società pubblica, una delle pochissime società pubbliche che si occupa di igiene urbana in tutta Italia e che negli anni, come dire, ha dimostrato, salvo le ultime, diciamo, peripezie, di poter competere con i colossi che si occupano dei business dei rifiuti. Perché noi parliamo di business dei rifiuti, noi parliamo di fare affari sui rifiuti. Almeno, per quanto mi riguarda, per quanto riguarda le scelte fatte da quest'amministrazione, il fatto che si sia scelti in maniera chiara ed inequivocabile di salvare un'azienda ormai, come dire, portata sull'orlo del baratro, ma averla ripresa per i capelli, è sintomatico di aver fatto una scelta opportuna, non fosse altro, perché per quello che avviene, sta avendo in questi giorni, che è avvenuta nei giorni scorsi nei comuni attorno e cioè in quelle situazioni in cui della raccolta differenziata, quindi della raccolta dei rifiuti, si occupano soggetti e gestori privati. Ci giriamo a Bisceglie, ci giriamo da un'altra parte, Andria, ci giriamo ancora dall'altra parte Canosa etc etc... Invece la scelta di aver preferito di mantenere un servizio così importante affidandolo alla società pubblica, testimonia che, quella scelta di ricapitalizzare, di aver fatto fallire AMIU, secondo me quella scelta avrebbe fatto... avrebbero stappato bottiglie di spumante e champagne in altre realtà, perché a spostare una delle pochissime, ripeto, aziende pubbliche che si occupa di igiene urbana in tutta Italia, avrebbe fatto felici, avrebbe fatto felici...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Io non interrompo Consigliere quando lei parla, l'ascolto con molta attenzione. È dal suo punto di vista. Avrebbe fatto felici tanti (inc.), tanti concorrenti che naturalmente, come detto più volte in quest'aula, non avrebbero... avrebbero avuto partita facile per mettere le mani sull'azienda. Il Piano, il servizio nelle sue modalità di... dal punto di vista tecnico è un piano che appunto è molto semplice, non innova... non innova dal punto di vista della mentalità culturale di questa città e quindi porta questa città, i cittadini, a dover, come dire, adattarsi ad una realtà che è quella, appunto, della raccolta, della separazione e dei rifiuti. Sono consapevoli del fatto che l'impatto sarà molto importante sui cittadini, di questi ne siamo consapevoli così come qualsiasi tipo di innovazione che si ha all'interno di una comunità ampia, come quella di un ente locale, però bisognava farlo e siamo in ritardo, ripeto, siamo in ritardo, bisognava farlo. Bisognava... c'è stato detto in tutte le lingue, qui dentro c'è stato ripetuto tantissime volte "Quando parte la raccolta differenziata", con l'approvazione, ove mai naturalmente dovesse essere approvato il provvedimento dal giorno dopo mi adopererò, l'amministrazione si adopererà per sottoscrivere il contratto con l'azienda, il cui schema è allegato alla presente delibera in discussione, per poi dare avvio naturalmente alle attività vere e proprie, quella di comunicazione, quella di start up e poi il servizio vero e proprio. Le finalità sono quelle normative, cioè quelle di adeguare i livelli di raccolta differenziata a quelli che sono i riferimenti normativi, a quelli che sono naturalmente le percentuali previste dalla legge. Tutto questo naturalmente, questa scelta naturalmente che deve incastrarsi con quelle che sono le scelte di bacino, di ambito più ampio, perché naturalmente il comune di Trani fa parte dell'ARO 1BT, che comprende anche il Comune di Barletta e con Bisceglie e che, nella previsione futura, sarà ambito, sarà destinato ad organizzarsi come gestore unico. Per questo motivo, all'interno della proposta di delibera all'interno del contratto, è stata inserita una clausola risulti inespresa che prevede la cessazione con il soggetto AMIU s.p.a. nel momento in cui il gestore unico, formato dai tre comuni, andrà a svolgere il servizio all'interno del suddetto ambito. E, diciamo, questo è il fatto più rilevante perché per legge, per legge regionale e per legge statale, la gestione dei rifiuti non può più essere considerata una, come dire, iniziativa che impatta solo a livello territorialmente molto limitato quale quello di un Comune, ma invece deve essere considerato, a livello più ampio, e quindi anche in questo caso, a livello di ambito territoriale. Le... nell'atto... e l'altra cosa importante visto che... naturalmente quest'attività si va ad incastrarsi anche con le altre scelte fatte da quest'amministrazione in tema di gestione dei rifiuti. Qualche... l'abbiamo detto quando abbiamo iniziato il Consiglio Comunale, la scelta della chiusura di quell'impianto, condivisa dall'intero Consiglio Comunale, la scelta di quest'amministrazione di invece puntare sull'impiantistica per porre rimedio a quello spreco perpetrato in questi anni dell'inutilizzo, quasi esclusivo, della cosiddetta ricicleria perché venga riutilizzata e venga, come dire, riposta in funzione in maniera probabilmente diversa e per una questione di carattere ambientale. Per quanto ci riguarda la gestione dei rifiuti non può andare, non può essere utilizzata, non può risolversi né con gli inceneritori, né con impianti che inquinano meno perché ho sentito dire, in quest'aula poc'anzi "Ma quello... l'inceneritore con determinati accorgimenti inquina meno...". "Ma inquinano sempre", mi verrebbe da dire. È (inc.), è logico. Invece, con la raccolta differenziata spinta, per quanto possa avere una... anche un impatto di carattere finanziario-economico, perché determinate scelte devono, come dire, hanno, come dire, un doppio lato, da un certo punto di vista c'è un sacrificio di carattere economico, potrebbe esserci un sacrificio di carattere economico, ma c'è, per quanto mi riguarda, un aspetto molto importante che è quello della salute pubblica, quello dell'evitare che i rifiuti

vadano tal quale in discarica, che si aprino altre discariche, quelle più volte fatte (inc.), cioè evitare che si aprino altre discariche. Quindi raggiungendo percentuali di raccolta differenziata importante si arriverà anche ad evitare l'uso di discariche. Nella proposta abbiamo dato atto dei finanziamenti regionali, numerosi finanziamenti regionali, grazie alla collaborazione con la Regione, che quest'amministrazione è riuscita ad ottenere e che serviranno per ammortizzare, per. tra virgolette, ammortizzare i costi del servizio e che daranno la possibilità al comune, appunto, di essere supportata in maniera concreta da parte dell'amministrazione regionale. Chiudo, non voglio tediare perché voglio lasciare spazio alla discussione perché sicuramente un provvedimento che ha delle finalità che io penso condividiamo tutti in quest'aula, visto che tutti quanti in quest'aula avete chiesto di arrivare ad attivarsi nel più breve tempo sul servizio. Però io ho una considerazione finale. Questo, come ho detto prima, è un provvedimento, uno dei provvedimenti più importanti e più qualificanti di quest'amministrazione. È un provvedimento a cui il sottoscritto tiene tanto ma, ripeto, è un'attestazione ed un lavoro che mi sento di condividere con tutta la maggioranza e con tutti i Consiglieri che hanno in Commissione, fuori dalle Commissioni, alle riunioni, hanno condiviso tutti i passaggi e danno, chiudo Presidente... e danno una taratura di quelle che sono state le politiche ambientali di quest'amministrazione, non perché lo dica io, ma danno, come dire, una cifra dell'attività ambientali poste in essere negli ultimi venti mesi da parte di quest'amministrazione. Il monitoraggio dell'inquinamento atmosferico, il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico in corso, l'attività di messa in sicurezza della discarica. Per la prima volta in questa città la discarica si stanno avendo i lavori di chiusura della discarica. L'adeguamento del depuratore, l'attività sul depuratore, concretamente posto in essere. La realizzazione di tutte le iniziative che, per quanto mi riguarda, nel mio modesto piccolo, qualificano questa maggioranza, qualificano l'operato di quest'amministrazione in termine di politica ambientale. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Assessore. Ha chiesto di intervenire il nr 17. Prego Consigliere Cinquepalmi.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Chiedo che il presente provvedimento venga ritirato perché nel corpo della proposta di delibera che andiamo ad analizzare, non sono state adottate le prescrizioni dell'ingegner Stasi. A pagina 6, nelle prescrizioni dell'ingegner Stasi, né appunto quanto richiesto dai Revisori dei Conti. L'ingegner Stasi, nel corpo della proposta di delibera, a pagina 6, dice: "Rilevandosi nell'ambito del PEF discrasie tra le tabelle 3 e 6, relative ai mezzi di servizio di AMIU, nonché nelle tabelle 8 e 9, relativamente ai quantitativi intercettabili di vetro ed imballaggio in cartone, sul presupposto dell'esatta quantificazione del costo del personale e dell'esattezza degli importi riportati nella tabella 10, tenuto conto del brevissimo lasso temporale avuto a disposizione, ci si esprime favorevolmente in ordine alla sola regolarità tecnica, precisandosi e prescrivendo che, il costo del servizio ad indicarsi nel contratto, possa essere ridotto per effetto e di conseguenza non solo dei finanziamenti regionali già conseguiti, ma anche per quelli eventualmente a conseguirsi da parte dell'amministrazione. Gli ulteriori costi, servizi esclusi dal PEF, tutti indicati con valore presuntivo nel PEF e ad ammontanti unitamente al su richiamato costo del servizio a 10 milioni 405 mila iva compresa, potranno essere rimborsati in favore della società partecipata in forza di documentazione fiscale, prova anche l'esborso dal medesimo sostenuto. Lo schema del contratto di servizio venga integrato nei termini indicati ai punti precedenti. Non risulta che, il contratto di servizio allegato alla proposta di delibera, sia stato integrato secondo le prescrizioni dell'ingegner Stasi che, appunto, non esprime parere favorevole dal punto di vista economico. Inoltre, la

Prego. Sì, un solito refuso come diceva Antonio. Un solito refuso. Per cui il parere... per cui mi preme precisare che la proposta di delibera contiene i pareri, così come è prescritto dalla legge. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Assessore. Ha chiesto di replicare il Consigliere Cinquepalmi, prego.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Noi non possiamo approvare uno schema di contratto. In questo schema di contratto, così come lei lo chiama Assessore Di Gregorio, non c'è il prezzo, non è definito il prezzo. Quali sono gli elementi essenziali di un contratto? Ma voi non ci potete portare provvedimenti monchi senza i pareri. Perché lei ha detto sostanzialmente il parere dell'ingegner Stasi è favorevole. Ma dove lo vede? È favorevole dal punto di vista tecnico, non è favorevole dal punto di vista economico. E non lo dico io che non c'è il visto del Dirigente. Voi ci date i provvedimenti monchi, sbagliati, come sempre. Cioè, voglio dire, di una superficialità inaudita. Voi potreste tranquillamente modificare questo contratto che noi oggi andiamo ad approvare. Il contratto dev'essere il contratto che voi dovete andare a sottoscrivere con l'AMIU, non un contratto a cui voi poi apportate le modifiche che volete. E allora che cosa stiamo a fare noi qua? Ma non è così! Quali sono... il prezzo è un elemento essenziale del contratto. Voi nella proposta di delibera ci riportate un prezzo, ci dite che il costo del servizio è di 10.505.000,00 euro iva inclusa, senza riportate i 230 mila euro di costi esclusi dal PEF. Nel PEF ci dite che il costo del servizio è di 7.882.000,00 iva dal 10%, i 10.405.000,00 non si sa se sono con IVA o senza IVA. I 230 mila euro non è specificato nel contratto, nel Piano Esecutivo del CONAI se sono con IVA o senza IVA. I costi comuni non li avete inseriti ma fanno parte comunque della tariffa, del costo del servizio. Quindi noi vogliamo sapere: questo servizio che costi avrà? Nel D.U.P. che voi, voi avete approvato venti minuti fa, sapete quant'è il costo della TARI per il 2017? Il costo della TARI per il 2017 è di 12.545.230,00 euro. Quindi voglio sapere io ora, qual è il costo di questo servizio? Lei me lo deve dire. La delibera riporta un costo. Il PEF ne riporta un altro. Il contratto di servizio è in bianco. L'art. 22... no, no, è inutile che fa quell'aria di sufficienza e di supponenza. È chiaro? Io sto qua perché voglio dati certi. È chiaro? Sto parlando... parliamo la stessa lingua. Lei sa che il prezzo è un elemento più indispensabile in un contratto. Quindi io voglio sapere oggi noi che cosa andiamo ad approvare? Qual è il costo del servizio? Il D.U.P. mi dice che voi avete approvato poc'anzi, che il costo è di 12.545.000 non di 10 milioni come riporta la proposta di delibera. Lei me lo deve dire qual è, altrimenti, voglio dire, non potete portare questi provvedimenti. E poi "Lo schema di contratto"! Che vuol dire "Lo schema di contratto"? E ci vogliono... il contratto è composto da tanti elementi. Io voglio sapere quali sono... qual è il prezzo finale del contratto, non che poi ve lo andate a determinare voi. Io voglio sapere quando avrà inizio la raccolta differenziata. Io voglio sapere le penali che voi applicherete in caso di mancato raggiungimento. Tutti questi elementi non ci sono nel contratto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Quindi, chiedo scusa, perché sono arrivato io adesso. La sospensiva non pregiudiziale mira essenzialmente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E quindi è una questione sospensiva in questo momento, giusto? Lei chiede...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, allora, si chiama... se lei chiede il ritiro della...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, quindi lei chiede il ritiro del provvedimento. Va bene. Allora, in votazione sulla proposta del Consigliere Cinquepalmi.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io sono arrivato adesso. Penso che siete intervenuti già.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No, okay, okay. Allora, prego... Può intervenire sulla pregiudiziale un Consigliere per ogni gruppo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Io sono intervenuto adesso, non so quello che è successo prima.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, c'è stata già la replica da parte dell'Assessore?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E allora non più. Doveva essere fatta prima. Doveva essere fatta prima.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Allora, mi dice (interruzione registrazione) ... il vice Presidente che correttamente lei ha dato la parola. Però se parliamo insieme non ci capiamo.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo. Allora, ha dato la parola, per replica, all'Assessore Di Gregorio, dopo che già erano stati fatti degli interventi.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Un attimo, un attimo. Cioè, prima di parlare ascoltate. Ogni tanto ascoltate eh! Perché probabilmente, secondo voi, dico solo fesserie, anzi, qualcuno dice che dico fesserie e non è assolutamente così, documentalmente dimostrabile. Seconda cosa, però ascoltate ogni tanto. Allora, io sono intervenuto adesso sul punto, quindi non so cosa è successo prima. Il vice Presidente mi ha detto che è stata proposta il ritiro del provvedimento, okay?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Da parte sua, da parte sua. Ha replicato l'Assessore e lei, alla fine, ha anche contro replicato. Allora, secondo la vostra idea, io adesso devo dare la parola agli altri e poi devo consentire di nuovo a Di Gregorio di intervenire! Cioè, il Consiglio Comunale è mano staggio della pregiudiziale o no?

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ma se lei non è intervenuto prima! Non è intervenuto. È intervenuto dopo che ha parlato Di Gregorio.

INTERVENTO*(fuori microfono)***FERRANTE FABRIZIO – Presidente**

Ma lei è intervenuto prima o dopo che parlasse...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

E risultava la prenotazione vostra?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Mi dice il vice Presidente no. Che cosa devo fare?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, mettiamo in votazione la richiesta del Consigliere Cinquepalmi.

BOTTARO AMEDEO	CONTRARIO
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	ASSENTE
TOMASICCHIO EMANUELE	FAVOREVOLE
FERRANTE FABRIZIO	CONTRARIO
LAURORA TOMMASO	ASSENTE
AVANTARIO CARLO	CONTRARIO
CORMIO PATRIZIA	ASSENTE
MARINARO GIACOMO	CONTRARIO
DE LAURENTIS DOMENICO	CONTRARIO
VENTURA NICOLA	CONTRARIO
NENNA MARINA	CONTRARIA
AMORUSO LEO	CONTRARIO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	CONTRARIO
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	CONTRARIO
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTA
LAURORA FRANCESCO	CONTRARIO
BRIGUGLIO DOMENICO	CONTRARIO
CIRILLO LUIGI	CONTRARIO
LOPS MICHELE	CONTRARIO
DI LERNIA LUISA	FAVOREVOLE
MERRA RAFFAELLA	ASTENUTA
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	ASTENUTO
DE TOMA PASQUALE	FAVOREVOLE
LIMA RAIMONDO	FAVOREVOLE

essere informata. Per quanto invece riguarda il contratto, vorrei solo appuntare degli aspetti sui cui credo si poteva intervenire in modo più incisivo per evitare che apparisse come un contratto dettato da AMIU e non dal Comune nei confronti di AMIU. Mancano gli obiettivi obbligatori di raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata al 75% con le conseguenti penalità in caso di mancato raggiungimento. Ci sono comuni limitrofi infatti che giustamente indicano eventuali premialità a favore del gestore del servizio in caso di raggiungimento superiore al 65%, ma al tempo stesso ne precisano scrupolosamente le penalità. A tal proposito, chiedo all'Assessore Di Gregorio e alla Giunta tutta, di integrare, con atto apposito, questo schema di contratto con delle penalità a carico dell'amministratore unico chiunque egli sia in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati. Inoltre, i ricavi della vendita dei rifiuti differenziati dovrebbero essere riconosciuti al Comune e non ad AMIU. Manca l'obiettivo con le relative iniziative che il gestore dovrebbe attuare per ridurre la produzione di rifiuti, che forse rappresenta uno dei temi alla base delle politiche ambientali e la prima azione da perseguire imposta dalla legge in materia ambientale. Penso al compostaggio domestico, alle buone pratiche per la distribuzione di prodotti alla spina o pochi imballaggi, lotta allo spreco alimentare e così via. Avrei pertanto preferito un contratto in cui fosse stato il Comune a dettare, in modo inequivocabile, gli obiettivi da perseguire imponendo al gestore di osservarli, anche con una revisione dell'organizzazione interna aziendale e di alcuni servizi. Ed è per questo che chiedo al Sindaco e all'Assessore Di Gregorio di recepire e fare proprie queste istanze con l'ulteriore atto da integrare a questo schema di contratto. Spero che questa proposta possa trovare largo consenso tanto dai colleghi di maggioranza e spero anche da quelli di opposizione. Infine, a proposito dei servizi, l'art. 10 dello schema di contratto parla dello svolgimento di servizi tramite appalto. Vista la cifra impegnativa che il comune darà ad AMIU, credo che attraverso una riorganizzazione del personale si possano affidare all'azienda anche gli altri servizi per evitare da un lato ulteriori costi e dall'altro lato, la prassi per certi versi discutibile del ricorso a cooperative esterne cui questi ulteriori servizi sono affidati. Lo chiedo perché, nel caso in cui AMIU dovesse affidare un servizio tra quelli non previsti da contratto ad un soggetto terzo in stato di incompatibilità con il comune, come dovrebbe regolarsi quest'ultimo? Spero che le risposte che vorrà dare l'amministrazione andranno, vadano a beneficio di tutta l'assise. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il nr 45, Tomasicchio, prego.

TOMASICCHIO EMANUELE – Consigliere Comunale

La questione presenta degli aspetti di carattere formale e degli aspetti di carattere sostanziale. Gli aspetti di carattere sostanziale sono sotto gli occhi di tutti. Il servizio fa schifo, la città è sporca, è invasa dai topi, e parlo per esperienza personale, è invasa dalle blatte, le piazze presentano cassonetti che sono stracolmi di rifiuti e alcuni clienti sono venuti in studio a denunciare il fatto che spesso capita che ci siano dei mezzi che si fermano accanto ai cassonetti, sostano e poi ripartono senza averli svuotati. Ed io vorrei sapere anche se questo corrisponde al vero e se esistano delle direttive aziendali in questo senso. Perché quello che è certo che ci sono delle situazioni in cui palesemente il servizio non viene effettuato. Parlo dello stradone Via Falcone Borsellino, ma parlo di Piazza Cittadella, parlo di tanti altri posti in cui i rifiuti rimangono accumulati per giorni. A fronte di questo e dell'elevato costo del servizio rispetto alla qualità delle prestazioni rese dall'azienda, esistono tutta una serie di elementi formali che urlano vedetta. Quello che ha detto Maria Grazia Cinquepalmi è palesemente vero. Basta aprire un manuale del primo anno di università di diritto privato per verificare quale... per verificare quali siano gli

elementi fondamentali e quali gli elementi accidentali di un negozio giuridico. E certamente in un contratto di quel tipo, il prezzo costituisce un elemento essenziale che non può mancare. D'altro canto non è affatto vero, al contrario di quello che ha sostenuto l'Assessore all'ambiente, che il parere dell'ingegner Stasi fosse un parere favorevole, nel momento in cui quelle indicazioni, che attengono ad elementi fondamentali del contratto, non trovino il recepimento. Se si approva questo schema di contratto, caro Assessore, non potete poi andare a stipulare un contratto che contenga delle previsioni diverse. Questo è pacifico. Quindi se approvate questo schema di contratto, colleghi Consiglieri di maggioranza, che continuate a far finta di non vedere le brutture che vi vengono sottoposte e che voi approvate, non potrà essere possibile poi stipulare un contratto che abbia dei contenuti diversi. E l'ingegner Stasi è stato chiarissimo e quello schema di contratto non può essere firmato se non pedissequamente così com'è stato proposto e come viene votato. Anche perché, la giurisprudenza del Consiglio di Stato, dice che è possibile votare un provvedimento discostandosi dal parere obbligatorio ma non vincolante del dirigente, a condizione che il voto venga congruamente ed adeguatamente motivato, cosa che non mi pare stiate facendo. Ed il fatto che oggi siete venuti qua a portare un'approvazione, uno schema di contratto, conferma quello che io vi avevo denunciato, più di un anno fa in Consiglio Comunale e che voi avete fatto finta di non capire e cioè che l'approvazione dello schema di contratto è competenza del Consiglio Comunale. Voi l'anno scorso siete venuti qua con un contratto il cui schema era stato approvato con una delibera di Giunta e, nonostante io ve lo avessi detto, avete fatto finta di niente e avete alzato le mani. Ma vi dico un'altra cosa. Per potersi avere l'in *house providing*, ve lo... mi sono permesso di evidenziarlo nel precedente intervento, la società deve aver espletato quel tipo di servizi per almeno l'80% nei confronti dello stesso destinatario negli ultimi tre anni, in forza di un regolare contratto. Negli ultimi tre anni o il contratto non c'era o se c'era era nullo. Quindi voi l'in *house providing* non lo potete votare, non lo potreste approvare, perché manca il requisito fondamentale previsto dalla legge e imposto dalla legge. Oltre a questi capolavori di diritto che voi portate ogni volta in Consiglio Comunale ce n'è un altro. Voi siete venuti in Consiglio Comunale ad approvare il PEF, che poi è confluito nel bilancio. Il PEF prescrive il costo del servizio e in base poi al costo del servizio, voi determinate il costo della TARI, perché il costo della TARI dev'essere esattamente in proporzione rispetto a quanto riportato dal PEF, tanto è questo servizio, tanto è la TARI. Dopodiché abbiamo assistito ad un altro capolavoro. Il Sindaco, con l'ordinanza 50/2017, modifica completamente sia il contenuto del contratto di servizio con l'AMIU che la TARI, perché approva, adotta una delibera contingibile ed urgente, con cui modifica tutto. Modifica le modalità di raccolta, i giorni, la quantità e la qualità dei servizi di spazzamento e di raccolta. Ha modificato tutto, stravolgendo completamente gli equilibri economico, finanziari del PEF e quindi quelli del contenuto del contratto. A fronte di uno stravolgimento del genere, che è palesemente illegittimo, perché il Sindaco, con un atto monocratico non può modificare ciò che è stato deliberato dal Consiglio Comunale per la gerarchia delle fonti. Questo non è assolutamente possibile. È una castroneria in diritto. Addirittura questo avrebbe dovuto comportare la modifica della TARI, perché se tu modifichi gli equilibri economico-finanziari, modifichi gli importi, modifichi le prestazioni dei servizi offerti alla città e mi fai pagare per un servizio di spazzamento che devi fare ogni sette giorni e poi lo fai ogni cinque, per esempio, e prevede di pulire e di lavare le strade e poi non lo fai e lo fai una volta ogni morta di papa, mi fai pagare per un servizio che poi non mi rendi. Il servizio non me lo rendi ma i soldi li vuoi. Questo non si può fare. Voi continuate a sostenere un'amministrazione che si fonda sull'arbitrio e sulla illegittimità permanente, reiterata, continua e consapevole di ogni regola di diritto. Abbiatelo ben chiaro perché prima o poi il giudizio universale arriverà. Sarà il giudizio degli elettori, sarà il giudizio dell'altra classe politica, sarà il

giudizio di altri organi giurisdizionali, ma prima o poi, di queste cose, verrete chiamati a rendere conto, perché voi state continuando a prendere in giro i cittadini, al di là delle roboanti espressioni dell'Assessore all'Ambiente, della sua retorica va (inc.) dell'esistenza di pochissime società in Italia che fanno nettezza urbana quando ce ne sono centinaia. Tant'è che di alcuni Renzi ha proposto la soppressione. Mi dovete venire a dire che cosa offrite alla cittadinanza dopo che avete promesso che non avreste... che avreste abbassato le tasse. Voi invece le avete mantenute ed il Sindaco si è giustificato dicendo: "Eh ma è già assai che non le abbiamo alzate". Voi invece le avete aumentate e ci avete portato pure la rata di saldo adesso, che è stata notificata a tutti noi, e invece di quantomeno di mantenere il servizio, con un'ordinanza sindacale avete ridotto i servizi che offrite alla cittadinanza. E per di più mandate pure via le persone e riducete i servizi, tipo la vigilanza alla discarica, tipo una serie di altre dismissioni che avete palesemente manifestato di voler porre in essere. Il provvedimento è tutto illegittimo e certamente, quello schema di contratto, non potrà che essere firmato, comunque illegittimo, ma negli stessi esatti termini in cui viene portato. Armata Brancaleone buon viaggio.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Di Lernia. Prego Consigliere.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, è fin troppo chiaro che questo contratto di servizio in house può sembrare un punto di svolta epocale, così come ha asserito l'Assessore Di Gregorio in commissione, come anche noi abbiamo affermato di essere colpito favorevolmente dall'inserimento nel contratto settennale del servizio di raccolta differenziata e dei rifiuti, porta a porta, tanto sognata. E penso che forse rimarrà un sogno perché mi sa tanto che, la raccolta differenziata forse resterà un annuncio e impossibile da realizzarsi. Intanto partiamo subito dal fatto che il Sindaco appena insediato... non c'è? ...ci rassicurò che si sarebbe partiti assolutamente, subito, con una raccolta differenziata eccellente, con uso dei codici a barra, tutta, diciamo, rivoluzionaria. Ma a questo punto, penso che ci rimarranno solo le barre. L'Assessore, a mia domanda, mi ha riferito che, un progetto del genere, è molto oneroso, quello, diciamo, evoluto e che l'importante è cominciare. Però io penso, noi pensiamo che, se non si comincia bene, si potrebbe trasformare in uno stato di confusione, ma resta il fallimento. E infatti non si comincia affatto bene. Abbiamo di fronte un contratto che sfido chiunque di voi a sottoscriverlo in privato. Un contratto così dove non si indica la data in cui si intende dare avvio la raccolta differenziata, dove manca un crono programma con tutte le procedure e modalità connesse e relativi tempi di avvio e attuazione, un aggettivo percentuale "Diamoci un obiettivo nel tempo ed eventuali penalità per i ritardi e disfunzioni". Abbiamo però solo la durata di sette anni del contratto al modico prezzo di 10.405,00 euro al netto di contributo CONAI, i 230 mila 271 per raccolte varie, come le carogne degli animali, la pulizia delle fontane e la derattizzazione etc.. Dove però non si fa alcun riferimento è l'IVA, che è pure un costo vivo per le casse comunali. Abbiamo fatto notare in Commissione, che ci aspettavamo anche il servizio per la raccolta e smaltimento dei rifiuti di amianto, ma purtroppo questo servizio potrebbe essere inserito in seguito, tenuto presente che nello statuto, come io dissi, era un servizio che AMIU poteva svolgere visto che abbiamo il problema in giro per il paese e non solo, diciamo, che ci lasciano i rifiuti di amianto. Manca anche un riferimento alla presenza, all'utilizzo dell'isola ecologica, fondamentale per supportare la raccolta differenziata. Mi è sfuggito? No. Abbiamo avuto anche dei dubbi sulla congruità del contratto di servizio circa la dotazione sufficiente del personale che dovrà partecipare al servizio di raccolta differenziata. E infatti il 22 ottobre abbiamo richiesto ad AMIU, con urgenza, di poter ricevere l'elenco di tutto il personale

amministrativo ed operativo, con indicazioni dettagliate di livelli, qualifiche e funzioni, in quanto sul sito istituzionale di AMIU non vi sono notizie dettagliate per tutti i dipendenti in modo che si poteva verificare se il tutto era congruo. La risposta chiaramente non c'è ancora pervenuta e quindi non possiamo neanche fare una valutazione serena in tal senso. Oltre poi notare una confusione ed incomprensione dei numeri citati da tutte le parti per contratti etc. Si parla poi di finanziamenti, utilizzati per euro 280 mila. E questi li abbiamo utilizzati. Poi abbiamo 250 mila. Io se non ricordo male volevo una conferma, visto che c'è il dirigente, questi 250 mila euro per la raccolta differenziata che provenivano dalla regione non sono stati impegnati per coprire quel milione di euro che non si è potuto coprire con la TARI? No, ricordo male? Va bene. Mi riservo di trovare gli atti comunque. Mi riservo. E poi in più... e poi c'è il finanziamento da utilizzare di 1 milione e 96 mila che dovrà essere chiaramente utilizzato per far partire la differenziata e che non si è capito se abatterà i costi oppure è un'ulteriore somma in più da utilizzare. Sempre in commissione ci siamo permessi, non solo di sollevare criticità, ma di offrire una proposta...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusate, io non riesco a sentire l'intervento del Consigliere Di Lernia, per piacere. De Toma, prenda posto. Prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Posso? Allora, sempre in commissione abbiamo offerto una proposta. Allora, così come sta succedendo in alcune città italiana, quest'amministrazione potrebbe promuovere il vuoto a rendere delle bottiglie in vetro e policarbonato duro, visto che il 10 ottobre 2017 è arrivato un decreto attuativo tra il mille e 2017 nr 142 del Ministero dell'Ambiente. Quindi, in conclusione, noi non possiamo partecipare ad un voto che sarebbe stato positivo e favorevole se solo per una volta vi foste impegnati a produrre un atto in tutta regola. Favorevoli sì alla raccolta differenziata ma contraria ad una delibera che sa tanto di annuncio annunciato e mai attuato. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere Cinquepalmi nr 48. Grazie.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Presidente, Assessori e colleghi Consiglieri, analizzando i costi di questo contratto di servizio, appunto, parto nuovamente dal D.U.P. che avete approvato poco fa, per evidenziare, appunto, che i costi sono di gran lunga superiori rispetto a quelli riportati nella proposta di delibera e cioè sono di 12.545.000 milioni, anziché 10.405.000 com'è scritto nella proposta di delibera. Come si conciliano tali importi con il PEF dell'AMIU e con il contratto di servizio che ci sottoponete? Ricordo a tutti i Consiglieri comunali, in occasione della delibera di approvazione della ricapitalizzazione di AMIU, che avete richiesto al professor Madaro un parere. Il parere del professor Madaro, ma tanto a voi non tenete in considerazione... Assessore Di Gregorio, voi non tenete in considerazione i pareri dei dirigenti, i pareri dei Revisori dei Conti, i pareri dei vostri stessi consulenti di parte. Il professor Madaro aveva detto che la ricapitalizzazione di AMIU stava in piedi se AMIU non avesse effettuato investimenti per i prossimi tre anni. Quindi se AMIU non avesse effettuato investimenti per i prossimi tre anni. Che cosa è successo? Perché il professor Madaro aveva anche fatto un confronto tra gli eventuali investimenti di AMIU ed il Piano che era stato effettuato dal Conai. Il Piano del Conai prevedeva un investimento per far partire la raccolta differenziata di 3 milioni e mezzo di euro. Quindi come si concilia le prescrizioni del professor Madaro con questo Piano, questo PEF redatto dal Conai che prevede degli investimenti

per AMIU e che, lo stesso Assessore Di Gregorio, ha evidenziato in sede di commissione? Scusate, ma se n'è andata la voce.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Consigliere, se vuole sospendere l'intervento però può riprendere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Sì, sì. Sa che... Okay. Allora, ma per problemi di carattere puramente tecnico, non per altro. Allora, passiamo la parola, dopo gliela ridiamo, al Consigliere nr 44. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Presidente, colleghi Consiglieri, io non posso che associarmi a quanto dichiarato dal collega di partito Tomasicchio. Io non vedo il Sindaco... stiamo da stamattina qui, è venuto già a mezza giornata, se per favore lo invitate a partecipare alla seduta magari dimostra un minimo di rispetto nei confronti di questa assise. Io capisco la necessità politica di dover salvaguardare l'azienda, di dover salvaguardare l'azienda tranese, i dipendenti tranesi, che vedo qui ogni volta puntualmente presenti quando si parla di Azienda AMIU. Capisco tutto. Però, diciamo, è chiaro qualche dubbio ci viene, visto appunto tutte le perplessità evidenziate anche dai colleghi. La città è veramente sporca. Basta realmente parlare con i cittadini che ogni giorno, i commercianti che ogni giorno si trovano a stare per strada tra lo schifo. Io volevo tornare sull'argomento... visto che parliamo di AMIU e, ripeto, condivido gli aspetti tecnici dei colleghi. Torno sulla questione di Guadagnuolo. Siccome ho già fatto stamattina la domanda, durante i preliminari ma non ho ricevuto risposta, gradirei risposta dall'amministrazione. L'amministratore delegato di AMIU Guadagnuolo è indagato per la condotta sottomarina. Vorrei capire se l'amministrazione pensa che ci sia, ci possa essere incompatibilità...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Scusate, chiedo scusa. Per piacere, potete fare un po' di silenzio? Grazie. Prego Consigliere.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Vorrei capire cosa intende fare quest'amministrazione nei confronti dell'amministratore delegato Guadagnuolo. Però lo vorrei sapere dal signor Sindaco che già stamattina era assente. È venuto, ripeto, a metà giornata, se lo chiamate, lo fate sedere lì al suo posto, vi dico grazie, nel rispetto di tutti quanti noi. Invito anche la Consigliera Barresi a venire da questa parte. Un sussulto dignità dopo le parole del Sindaco nei suoi confronti. Capisco che l'amministrazione la maggioranza è a meno uno da oggi, però invito la Consigliera Barresi a venire da questa parte.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 27. Barresi, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Allora, il Sindaco non poteva comunque rimanere perché sicuramente c'è la presentazione del progetto, quindi, del suo progetto sul porto, che naturalmente è più importante. E comunque, cioè che c'è da dire. Prima di tutto in commissione... Assessore Lignola dov'è?

INTERVENTO*(fuori microfono)***BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale**

Assessore Lignola. E vabbè c'era anche lei, mi sa, Assessore Di Gregorio. Effettivamente con la Consigliera Cinquepalmi e con anche il Movimento 5 Stelle, tutti abbiamo chiesto dei costi che praticamente un PEF astratto, aleatorio. Quindi solo che voi ci avete promesso che effettivamente ci avreste portato, prima di venire in Consiglio Comunale i... cioè, la realtà dei costi. Quindi andava a fotografare una situazione reale e non così astratta. Volevo dire che... al Sindaco che è andato via, perché c'è la presentazione, ho detto, del progetto sul porto, che poteva comunque organizzare in un giorno dove non c'è il Consiglio Comunale. E comunque anche perché sabato, quando c'è stato l'incontro dell'autista del Giudice Falcone, è stato vergognoso. Io ero mortificata. C'eravamo solo io ed il Consigliere di opposizione Tonino Florio e l'Assessore Ciliento e l'Assessore Bologna. Quindi chiedevano di tutti gli altri ma non c'era nessuno. Quindi, voglio dire, per quello che aveva detto l'altra Consigliera, che mancavamo ieri alle donne, alla riunione delle donne però ci sono altri incontri più importanti istituzionali dove non ci va nessuno. Quindi siccome sono confusionaria, dico, non lo so, le cose... le balle... allora, io se sono confusionaria dovrei dire: "In questo momento, la nostra città, non è mai stata così pulita come negli ultimi tre anni. La raccolta differenziata, porta a porta, è iniziata, abbiamo raggiunto l'80% e poi la città..."

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

E no, io sono confusionaria. Sono confusionaria. E questo vuol dire essere confusionari, dire il falso. Io siccome non sono confusionaria quindi dirò che sono seriamente preoccupata per la gestione AMIU, sia per quanto riguarda i servizi, che per i notevoli ritardi della messa in sicurezza anche della discarica. Comunque... invece la nostra città non è stata mai sporca come negli ultimi tre anni. La raccolta differenziata, porta a porta, per l'intera città non parte. E addirittura, in un incontro con il Comune e AMIU, l'amministratore unico ha affermato che per lui, per principio, non crede alla raccolta differenziata che comunque è imposta, è regolamentata da norme europee, nazionali e regionali. Poi assistiamo quindi anche a un'ordinanza sindacale, come avevamo detto, che il Sindaco ha cambiato tutti gli orari, gli spazzamenti in maniera così "Io cambio, io faccio". In città si assiste, quindi, al degrado più totale. I cassonetti sono rotti, mal odoranti, mal posizionati. Per non parlare dell'isola ecologica. Che cosa dobbiamo dire poi per la discarica? La discarica è una situazione ancora peggiore perché, a distanza di oltre tre anni, sembrava che... io ero così felice, ci siamo insediati, ora bonifichiamo la discarica, chissà che bello. Invece soltanto oggi sembra che sta partendo il piano di caratterizzazione per il controllo delle matrici ambientali, che sarebbe la falda e l'area. Che a volte, vabbè, si può anche confondere con il Piano di messa in sicurezza. A volte, molti li confondono per questo. Però, dopo tanto tempo, la cosa importante è che non si è ancora arrivati a capire qual è la causa, la causa di questo inquinamento, di questa... di tutto quello che è successo e quindi qua dobbiamo interrogarci veramente. Che altro dire? Sul fatto del PEF non ho altro che da ripetere anche quello che abbiamo detto in commissione, che in conclusione non c'è nessuna certezza del costo totale del servizio, che dovrebbe essere affidato all'AMIU. Il tutto si traduce in grafici di costi aleatori. E comunque è chiaro, ed intuibile che i costi del PEF 2017 sono in aumento e quindi, aumentando i costi aumenterà la TARI. Perché c'avete infatti proposti dei costi di dieci milioni e qua invece la realtà che sono più di 12 milioni, la TARI aumenterà. Stiamo prendendo in giro i cittadini. E

questo non si può neanche... è vergognoso proporlo ai cittadini, vista l'attuale situazione economica della città. Poi vorrei anche chiedervi: i mezzi che vengono portati presso un privato... voi sapete che vengono portati, non so, l'Assessore, ad un privato che è in una zona più distante da dove c'è l'AMIU? E questo accade perché non c'è l'adeguamento prevenzioni incendi. Cioè, io non lo so, se mi date una risposta... si paga. Cioè per non pagare duemila euro, non lo so, per la prevenzione degli incendi, e che si fa, si paga duemila euro al mese? Non so, si aumentano i costi in questa maniera? E non si poteva portare... io mi faccio questa domanda, non lo so, vorrei avere una risposta. Affianco ad AMIU c'è un terreno che viene adibito a parcheggio. Ma si è tentato di domandare lì se si potevano, poteva essere utilizzato al parcheggio per i mezzi? Avete fatto indagini di mercato prima di rivolgervi ad un unico concorrente? E comunque ci sarebbe tanto da dire. Anche attualmente... Attualmente... cioè, le incongruenze che si trovano nel PEF. Il personale, per la natura giuridica dell'azienda, è inquadrato con contratto Feder ambiente. Nel PEF, in maniera incomprensibile a pagina 19 e si parla di contratto Feder ambiente. Vabbè, com'è giusto. Mentre a pagina 20, 21, 22 e 23 sono riportati i costi del contratto Fise che in pratica disciplina i lavoratori delle aziende private. Quindi, non lo so, questo è uno sbaglio o non so, qualcuno mi saprà rispondere. Niente, siccome non c'è la... cioè non ce la si fa a tenere la città così pulita, io proponevo a tutti gli amministratori, a noi Consiglieri, di mettere un tot, perché penso che in quest'assise non sarebbe un danno a ciascuno di noi, e propongo di pulire Piazza Teatro. Siccome ci vorrebbero circa 4 mila euro, diviso in tanti di noi, non sarà poi una... ma giusto perché... per dare, non lo so, ai cittadini, far vedere che qualcosa... perché è veramente pietosa quella città... quella Piazza Teatro, come tutti i muretti del porto, visto che si dice che Trani è pulita, cioè non ci sono problemi e va bene. Questa invece è la dimostrazione che forse se ci fosse un amministratore unico, che un manager avrebbe dato indicazioni diverse avremmo avuto sicuramente risultati diversi. Forse con qualcuno che aveva già avuto esperienza in un'azienda che si interessava dei rifiuti. Quindi che dire? Il Sindaco questa nomina è sua e non la cambia per nessun'altro al mondo, non... quindi a 'sto punto io sono felice di essere in democrazia ma non mi rendo conto di essere in democrazia. Grazie.

MERRA RAFFAELLA - Vice Presidente

Grazie Consiglieria. Ha chiesto di intervenire la Consigliere Cinquepalmi nr 48.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

Dunque, riparto da dove avevo interrotto. Quindi dicevo, appunto, che il Piano di Madaro prevedeva per la ricapitalizzazione di AMIU che non venissero effettuati investimenti per i successivi tre anni. Chiaramente, con questo investimento, si sta esponendo l'AMIU in primis e tutti i cittadini di Trani ad un grave rischio. Tra l'altro, il pezzo che oggi ci sottoponete è anche assolutamente antieconomico rispetto proprio al progetto unitario dell'ARO BT 1 che l'Assessore Di Gregorio ha nominato poco fa il cui costo è di 3.851.000 oltre ai costi di trasporto e smaltimento. Il nostro... tra l'altro, il costo del nostro servizio non è neanche compatibile con i costi procapite degli altri due comuni di Barletta e di Bisceglie. Poi mi chiedo: ma voi non vi chiedete come mai il servizio a Trani costa più che a Barletta dove costa 150,00 euro a testa? Ad Andria, a Canosa, a Corato. Perché solo da noi costa così tanto il servizio? A parte poi la qualità dello stesso. Quindi oggi praticamente ci state sottoponendo un PEF indicativo incerto nel quantum, i pareri richiesti ai vostri consulenti, come Madaro, li state assolutamente disattendendo. Per non parlare, appunto, del parere dell'ingegner Stasi, che è favorevole solo dal punto di vista tecnico. Ma a voi anche questo non interessa. Stessa storia dei Revisori dei Conti. Quindi gli importi indicati in questo PEF, ripeto, non sono attendibili entrando nel merito del

PEF. Nel PEF che era stato redatto nel 2016 dal Conai, erano state previste, era stata prevista, la creazione, la realizzazione di due isole ecologiche, oltre a quella già esistente. Perché il Conai ha espressamente dichiarato nel suo Piano Esecutivo che la progettazione della raccolta differenziata, mi dica se sbaglio Assessore Di Gregorio, è stata ideata con la presenza di tre centri di raccolta comunali, posti in area nord, in area sud e al centro. Se fosse stata poi, tra l'altro, intenzione del Comune costruire le altre due isole ecologiche l'avremmo trovato nel D.U.P., ma nel D.U.P. non c'è questa menzione. Quindi anche dal punto di vista delle stesse prescrizioni del Conai, voi state disattendendo anche queste prescrizioni. Per non parlare di ciò che aveva l'ARO. Anche l'ARO aveva detto, l'ingegner Antonicelli, che dal punto di vista economico si riscontra uno scostamento del costo procapite per la città di Trani rispetto a Bisceglie e a Barletta parti al 15% ma chiaramente a voi non ve ne importa niente. Poi, ripeto ancora una volta, che il contratto di servizio non va approvato così com'è, con la clausola... l'articolo relativo al prezzo in bianco, perché sennò poi ci mettete il prezzo che decidete voi. Va integrato con l'obiettivo del 65%, indicando il periodo temporale per il raggiungimento di tali obiettivi, vanno previste le penali e quindi vanno anche inseriti gli obiettivi minimi. Vanno anche regolate le eventuali premialità o penalità. Perché non riconoscere agli operatori un premio di produttività annua? Del resto, voglio dire, l'impegno sarà il loro. All'art. 12 del contratto di servizio è stato eliminato qualsiasi riferimento alla vigilanza sui servizi. Non c'è nessuna previsione di penali in caso di inadempimenti nella corretta esecuzione dei servizi da parte di AMIU. Ancora, i proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti, provenienti dalla raccolta differenziata, c'è scritto nel disciplinare allegato al contratto di servizio agli artt. 16 e 17, che devono andare all'AMIU, invece devono andare al Comune di Trani. E però c'è scritto così nel disciplinare. E vabbè, per legge. Allora cassate quelle frasi all'art. 16 e all'art. 17. Il costo del PEF va indicato, lo ripeto, con chiarezza e trasparenza con i costi comuni e con l'IVA. Dev'essere specificata l'IVA sui 10 milioni e l'IVA sui 230 mila euro. Quindi chiediamo che il provvedimento venga integrato in ogni sua parte. Si chiede anche che, alla luce di tutti gli interventi fatti in questo Consiglio Comunale sino ad oggi, che sia revocato l'incarico all'amministratore unico di AMIU in considerazione del mancato raggiungimento degli obiettivi della raccolta differenziata, della scarsa qualità del servizio, reso a fronte della esosità delle somme versate dai cittadini tranese, somme di gran lunga superiori a quelle versate per un servizio finanche migliore dai cittadini dei paesi limitrofi. E si chiede ancora in considerazione delle più recenti vicende, anche giudiziarie che impongono la revoca. State difendendo l'indifendibile. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 14 Amoruso.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Colleghi Consiglieri, una piccola parentesi, diciamo, introduttiva, mi dispiace che il collega Tomasicchio ha l'abitudine di parlare e poi andarsene. Però sinceramente questa reiterata sua maniera di offendere. Stiamo parlando di vere e proprie offese...

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Scusate, non riusciamo ad ascoltare il Consigliere Amoruso. Se vogliamo prendere ognuno il proprio posto.

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Dicevo, mi è doverosa una piccola... un piccolo premezzo, che francamente sono due anni e mezzo che si tollera il tono sempre offensivo del collega Tomasicchio che, forse, diciamo, arrivando in orari, diciamo, suoi e non di inizio consiglio, prende il momento dell'ordine del giorno, durante l'ordine del giorno, quale sfogatorio che semmai, se venisse ai preliminari, si poteva si poteva sfogare tranquillamente là e francamente il tono è sempre parecchio offensivo, per non parlare degli auguri che forse... direi che qua non ci sono i suoi amici, comunque è stato ad amministrare fino a qualche giorno fa... e chiudo. Qualche giorno fa è uscito uno studio in cui l'Italia, devo dire mi ha sorpresa come notizia, è risultato il primo paese per la raccolta differenziata a livello europeo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

L'Italia.

INTERVENTO

(fuori microfono)

AMORUSO LEO – Consigliere Comunale

L'Italia ha superato la Francia, la Germania... ha superato la Francia, la Germania, con una percentuale veramente importante. Quindi è chiaro che mi sono sentito dal basso, bassissimo e il mio 17, 20, 22, a secondo del mese, diciamo, un po' il terzo mondo del mondo del... in ambito di rifiuti, raccolta differenziata e quant'altro. Io ritengo che è chiaro, è facilissimo dire "Sporca, non va bene". Noi stiamo cercando di capire qual è la direzione giusta e credo che questa sia la strada assolutamente maestra per andare avanti. E risolvere un problema... io non credo che un camion dell'AMIU si possa fermare davanti ad un bidone e non svuotarlo. Cioè, non riesco neanche a capire il senso di una cosa del genere. Poi purtroppo, su questi aspetti, si creano le leggende. Io non riesco a credere una cosa del genere. Non riesco a capire francamente per quale motivo e a che titolo dovrebbe essere fatta una cosa del genere. Noi oggi stiamo portando avanti completamente un percorso, che credo l'abbia introdotto l'Assessore De Michele, che è partito dalla liquidazione di AMIU forse nel 2015. Cioè oggi, non portare avanti quello che stiamo portando avanti oggi, quello che stiamo votando oggi, vuol dire un po' a, non avvallare, dire che tutto ciò che abbiamo fatto in direzione AMIU fino ad oggi non ha senso. Io credo che il senso sia proprio quello. Io l'ho detto nel mio corso introduttivo... scusate, deformazione professionale. ... nel mio intervento ai preliminari che effettivamente... effettivamente è una cosa di cui essere orgogliosa. È una di quelle cose in cui questa amministrazione deve portare avanti per essere orgogliosi di questo. Io ritengo che ora trovare... per carità non voglio... in questo no, non voglio sminuire le eccezioni o, diciamo, gli appunti fatti dai colleghi sia di maggioranza che di opposizione riguardo a tematiche afferenti a determinati aspetti, che posso anche riconoscere, di cui possa chiedere (inc.). Però io ritengo che oggi non possiamo neanche soffermarci al dato numerico del costo che potrebbe essere anche... cioè che dev'essere inteso come il costo segnato in un business play. Cioè, nel senso, noi oggi non sappiamo effettivamente quale può essere il costo di raccolta nel 2018. È chiaro che è una... quello che noi faremo un preventivo, un costo proiettato che potrebbe essere quello. Non possiamo saperlo al centesimo. Io ho apprezzato che, a differenza di altri contratti di servizi con comuni limitrofi, abbiamo inserito delle (inc.) straordinari maggiori. Perché? Perché non dobbiamo solo pensare di far partire la raccolta

differenziata. Dobbiamo anche pensare dove è partita, i problemi che hanno avuto ed è vicinissimo capire, il Comune vicinissimo deve andare a vedere dove sono i problemi. Oggi bisogna farla partire, bisogna monitorarla e soprattutto seguire i passi di questa raccolta differenziata, dobbiamo un po' coccolarcela, dobbiamo un po' puntarla come questione che va sicuramente portata avanti, ma seguita in maniera cavillosa. Noi non possiamo pensare a... anche l'iniziativa isolata che sentivo quando andiamo a pulire la... è iniziativa isolata. Si parla di progettualità. "Andiamo a pulire quella piazza" non è progettualità. Sì, va bene, può essere un'iniziativa volontaria, benefica, ma noi qua stiamo parlando di un progetto, di una visione di città. Per me avere una visione di città è questo, è capire in quale direzione stiamo andando. Ecco perché ritorno a quello che ho detto all'inizio. Questo è un progetto sicuramente che sarà, che sarà in evolversi, perché dobbiamo capirlo man mano anche come risponde la città. Io lo dicevo al Consigliere di maggioranza: "La prima cosa da fare è una campagna informativa a tappeto. Dobbiamo essere noi cittadini primi a sapere... innanzitutto a conoscere bene orari di conferimenti, luoghi di conferimento, giornate di conferimento o le modalità, conoscerle bene e soprattutto rispettarle". Perché noi oggi, vi assicuro... io questo lo posso portare come un esempio proprio diretto che vi assicuro che oggi qua non c'è un bidone di Trani che alle 18:00 è vuoto. Non ce n'è un... vi sfido a fare un giro. Non ce n'è uno. La sensibilizzazione dev'essere fatta anche sul cittadino. Noi come amministrazione dobbiamo per forza far partire questa cosa, ma prima di far partire questa cosa dobbiamo assolutamente far sì, che si sviluppi una consapevolezza. Una coscienza e di un'educazione del cittadino tale che non può essere una pretesa folle e isolata. Dev'essere una cosa che diventi non dal primo giorno ma diventi una cosa naturale. Che venga portato avanti un discorso tale da risultare un fatto normalissimo, quello di conferire determinate (inc.) in determinati giorni e determinati prodotti. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere nr 19, Briguglio.

BRIGULIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Questa Municipalizzata ormai è storia nella città di Trani. Però come dovrebbe essere la storia va ricordata. Questa invece è una città che la storia non la ricorda. Perché ci sta pesando sulle spalle quello che è stato un vissuto, è stato un vissuto fino a due anni fa, fino a due anni fa quando ci sono stati scandali sull'AMIU e noi non eravamo amministratori, nessuno ne parla. Dove ci sono stati degli ammanchi sull'AMIU. Noi non eravamo amministratori e nessuno ne parlava. Hanno dimenticato le lotte che abbiamo fatto quando c'era l'Ecoerre, vent'anni fa, e nessuno ne parla, nessuno se ne ricorda. Io ero fra i promotori a far sì che la discarica rimanesse nella città di Trani. È facile da dimenticare tutto. E oggi ancora più mi duole è sentirsi dire, è sentire argomentare una situazione che ha oggi una grande difficoltà con "E" una città sporca". Ma questo, amici miei, non è una risoluzione del problema, ci arriviamo dopo. Non dimentichiamo anche che Trani è stata penalizzata nel ricevere rifiuti da altre, da altri paesi perché c'ha... la Regione ci aveva imposto questo, non ci ha dato tempo di organizzarci. Ma questo è un vissuto. Cioè, allora andava tutto bene. Non si sono alzate le barricate, tutto procedeva bene. Oggi arriviamo noi, che stiamo cercando di risistemare quello che è possibile fare nei brevi tempi e con le nuove normative che sono venute fuori, e si stanno tutti quanti rivoltando. La cosa che mi preme, caro Assessore Di Gregorio, è che può essere un contratto che non vada bene, ci sta, potrebbe essere migliorato, ma non mi va, come dice un vecchio detto antico "Ca l'accidd pisc u litt e u cul pigghj mazzat". Perché questo? Ma qua stiamo... ho sentito alcuni Consiglieri che hanno additato gli operatori che non fanno il loro lavoro. È una cosa che

Trascrizione a cura di LIVE Srl - Via Fornace Morandi, 18 - Padova - Tel +39 049/658599 - Fax +39 049 8784380 - live.srl@legalmail.it

non è possibile poterlo dire. Perché siete... Presidente, per favore non mi faccia disturbare su questo... non sto facendo del populismo.

LAURORA TOMMASO – Vice Presidente

Per favore state in silenzio. Fate parlare il Consigliere Briguglio.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

(inc. per sovrapposizioni di voci).

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Io non vado a dire facciamo i capetti di gioco, le riunioni per avere voti e poi non si fanno. Tacciamo.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Non voglio essere disturbato quando parlo. Sono illazioni le sue. Sono sporche illazioni. Se lei è abituato in questa maniera, io no.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

E allora non faccia illazioni.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Non faccia illazioni.

INTERVENTO

(fuori microfono)

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Sennò gliela racconto io. Allora Presidente...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego Consigliere Briguglio, può continuare.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Quindi quando oggi si parla di operatori che non fanno il loro lavoro, operatori che si fermano davanti ad un bidone della spazzatura fanno finta di non averlo visto e



hanno fatto denunce presso il Consigliere, io credo e spero li abbiano dato delle documentazioni, sennò è facile parlare. Ma al di là di questo, vogliamo dare la responsabilità ad una raccolta differenziata? Io noto che in città ci sono dei cassonetti dove c'è vetro, carta e quant'altro. Ma la gente non è abituata a questo. Non vuole essere abituata a questo. Non vuole partecipare a questo. E allora, come diceva il collega prima bisogna fare un'azione massiva di pubblicità finché il cittadino prenda coscienza di queste operazioni. Non è la raccolta differenziata che mi arriva soltanto al 5% fatta in questa maniera che può salvare l'azienda, la salviamo anche se non c'è la raccolta differenziata se noi volessimo. Non sono certo io che vado a dipingere o a rompere i cassonetti o ad incendiare i cassonetti. È un disservizio che costa alla comunità. Costa alle casse dell'azienda. Costa al non premio di produzione degli operai. E quindi vogliamo valutare questo o lo vogliamo dimenticare? È semplice dire "La città è pulita, gli operatori non funzionano". No. Gli operatori funzionano e l'inciviltà probabilmente della gente che ci porta a questo. Al di là di tutto c'è stato una cosa che io, caro Assessore, vorrei che puntasse il dito, l'azienda non deve e non può perdere nessun operatore. Sto parlando anche dei vigilanti. Un sistema di monitoraggio mi va bene, ma un sistema di vigilanza è ancora meglio. Cerchiamo di accelerare le gare, vediamo quali sono le motivazioni che possono indurre a trattenere ancora questi lavoratori nelle aziende. Anche perché ha visto ultimamente che cosa sta succedendo con questo fumo dei veleni, con questa zona, per cui un monitoraggio fatto essenzialmente da persone sicuramente meglio delle telecamere. Le telecamere devono essere integrative al servizio ma non si può sminuire il servizio. Quindi la mia attenzione la pongo su questi lavoratori, l'appongo sui lavoratori esistenti, l'appongo soprattutto su quei lavoratori che hanno e stanno lavorando e grazie a qualche stupida insinuazione continuano ancora a girare dietro un operaio che ha la sfortuna di essere collegato con il nostro Sindaco, per poter dare addosso affinché anche questi vadano via, in blocco. Invece noi dobbiamo fare una politica che dobbiamo solidificare questa gente, dobbiamo aumentare la possibilità di poter, di poter assumere e solo in questa maniera la città può andare veramente bene. Assumiamoci le nostre responsabilità. Io sull'AMIU la faccio da ben 25 anni e continuerò. L'ho fatto con la ricapitalizzazione, lo farò in tutte le maniere. Ognuno si prendesse i propri doveri, diritti ed oneri. Finora noi non stiamo ancora indagati.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. C'era una... Consigliere De Laurentis. Siccome aveva chiesto di intervenire il Consigliere De Toma... ah, no, no, dopo. Vabbè.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Ma non vi funziona? Non ho capito. No, l'accensione della prenotazione.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Okay. Va bene.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Allora, io vorrei cominciare l'intervento non per una questione di amicizia lontana, con il ringraziare l'Assessore Di Gregorio per l'impegno che ci sta mettendo nel tentare, quindi auspichiamo anche per risolvere definitivamente ai problemi relativi alla discarica che chiaramente abbiamo ereditato. Problemi gravi che hanno comportato l'inquinamento delle falde. Mi dicono che sono riusciti a bloccare l'inquinamento. È in corso... è stata fatta la copertura. Ora c'è il piano di caratterizzazione per cercare di capire bene come risolvere il problema definitivamente. E quindi qui vorrei ricordare che c'è un deliberato di questo Consiglio Comunale che ha votato all'unanimità, se non ricordo male, la chiusura definitiva della discarica. Quindi mi spiace ogni tanto ascoltare da, in alcuni interventi, anche pubblici, anche da autorevoli componenti dell'amministrazione, della possibilità di riaprire la discarica. Evidentemente la democrazia, nell'ambito delle istituzioni, si dimentica che è fondata dal deliberato di Consiglio Comunale. Quindi aperture di dibattiti, probabilmente, se qualcuno li vorrà fare, li farà con la prossima amministrazione. Quest'amministrazione ha già avuto indirizzo del Consiglio Comunale della chiusura definitiva della discarica. Questo è un punto di partenza e so che l'Assessore condivide questo percorso. Per quanto riguarda invece la questione AMIU noi l'anno scorso abbiamo votato la ricapitalizzazione, l'intento, la volontà di questo Consiglio Comunale, anche con il nostro voto, è stato quello di cercare di risolvere le problematiche relative a... evidentemente a una mancanza di capitale sociale e quindi impossibilità di procedere, quindi abbiamo votato favorevolmente alla ricapitalizzazione per rilanciare questa azienda, rimetterla in bonis, come si suol dire, e quindi anche darle la possibilità di continuare a svolgere il servizio che ha sempre fatto per questa città. È evidente che, oggi come oggi, al di là delle responsabilità abbiamo una bassissima raccolta differenziata che sicuramente non dipende dagli operatori, ma se non dipende dagli operatori dipende dal management, dipende dal Presidente, dall'amministratore. È evidente che qualcuno avrà queste responsabilità, che io credo siano soprattutto organizzative e quindi, diciamo, invito l'amministrazione a tener conto di queste osservazioni in considerazione che non è stato ancora effettuato il rinnovo dell'amministratore. Ricordo che non abbia nel curriculum esperienze per quanto riguarda la gestione dei rifiuti né di raccolte differenziate. Quindi se proprio dobbiamo cominciare da zero, cominciamo da zero. Il provvedimento, hanno evidenziato diversi colleghi, che avrebbe avuto bisogno di correzioni, di piccole rettifiche, diciamo, sostanzialmente sono anche condivisibili. Una cosa che io vorrei qui evidenziare e che ho già evidenziato in riunione di maggioranza all'Assessore capire bene se le previsioni del 65% di raccolta differenziata non si raggiungono, il costo del servizio rimane uguale, aumenta? È chiaro che c'è l'eco tassa che sicuramente incide ma abbiamo differenze di costi e a questo punto, questi costi sono a carico del Comune o dell'azienda che ha preso impegno di fare quel servizio per raggiungere quegli obiettivi? E comunque quando partirà il servizio di raccolta differenziata effettivamente? E in base alla data di partenza della raccolta differenziata il PEF cambia o rimane sempre lo stesso anche se materialmente la raccolta differenziata non è partita? Ed in ogni caso, alla fine, una domanda che io ho posto anche in precedenza, diciamo, in altre sedi, è che vorrei capire anche ufficialmente, il costo della TARI, premesso che il PEF che oggi andiamo a... che abbiamo avuto in allegato la delibera non è quello che corrisponde alla TARI, ma è una parte del PEF della TARI, perché comunque la TARI comprende anche altri costi, evidentemente, il costo del personale, l'incidenza... prevede l'incidenza delle agevolazioni. Quindi ci sono anche delle altre parti che vengono, diciamo, vanno ad integrare il PEF. Ma sostanzialmente, al di là di quelle parti che sappiamo, li conosciamo, sono calcolate già nel PEF dell'anno scorso, la TARI per i cittadini, a fronte della raccolta differenziata, aumenta o diminuisce rispetto a quella che hanno pagato quest'anno e che vorrei ricordare...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa, chiedo scusa.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Chiedo scusa Consigliere, un attimo. Chiedo scusa Consigliere, un attimo. Per piacere un po' di silenzio. Consigliere Zitoli, Consigliere Lops, le telefonate le potete fare fuori. Grazie.

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

E che vorrei ricordare il 20% che oggi è arrivato come bollettino da pagare come ultima rata, corrisponde al 100% della TARI che è identica a quella dell'anno scorso. Quindi quel 20% non è un aumento rispetto alla TARI dell'anno scorso, ma è il completamento del 100% identico all'anno scorso. L'amministrazione ha trovato le risorse per compensare le differenze rispetto al costo del servizio richiesto dall'AMIU. Quindi alla luce di questo una domanda che per me è importante, capire come e quando partirà effettivamente, se ci possiamo dare una data indicativa ed il costo della TARI, si avrà effetti e di quanto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 41. Corrado, prego. Ah no, chiedo scusa, in verità il Consigliere De Toma. Allora, Consigliere De Toma o interviene oppure dice "Voglio sentire gli altri così ripeto quello che dicono...". No, lei deve intervenire prima. Allora, Consigliere De Toma lei è il numero? Che numero ha lei?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

No 41 è Corrado. 41 De Toma.

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Sindaco, Assessori... quasi tutti oggi oh!... colleghi... posso? Presidente, se non c'è silenzio insomma, il minimo di condizione per poter parlare serenamente ci vorrebbe.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Le sono grado. Cioè vorrei che mi ascoltassero anche gli altri e soprattutto l'amministrazione, l'Assessore Di Gregorio, diciamo, che ci pone all'attenzione questo provvedimento. Il mio sarà un intervento chiaramente, diciamo, poco formale molto sostanziale. Come è gestito oggi il servizio di rifiuto a Trani? L'ha detto anche qualche collega di maggioranza, il servizio non va assolutamente.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Prova? Va bene così?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Il servizio non produce quello per il quale noi cittadini paghiamo, la città è sicuramente molto più sporca rispetto a prima, non voglio da un anno e mezzo, sennò sembra con combacia con la vostra scesa al governo, però effettivamente devo dire che la città è sempre più sporca. La TARI che noi paghiamo quindi non è proporzionata a quello che abbiamo. Perché dovremmo pagare una TARI ad un terzo rispetto al servizio che viene offerto. E perché tutto questo? Sicuramente non possiamo dare la colpa ai dipendenti che, diciamo, più di una volta, sono stati, qualcuno parlava di cassonetti non svuotati con il camion che si trovava affianco. Queste sono illazioni. Mi sono trovato io personalmente...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

E lo so, lo so. E infatti io sono... guardi collega, guardi collega... la mia azione politica, la mia azione politica è sempre stata contraddistinta da una grande obiettività. Nel senso che io non devo per forza difendere o attaccare a prescindere. Questo perché? Stavo dicendo. Sono state anche in alcune situazioni dipesi dal sottoscritto, non perché c'erano presenze in aula, il loro rappresentante che io purtroppo, in maniera molto più frequente rispetto al passato, il povero geometra Monterisi, viene da me sollecitato spesso e volentieri per tutta una serie di servizi dei quali non sono responsabili i dipendenti. E perché questo? Andiamo nella sostanza. La raccolta differenziata, tanta sbandierata da quest'amministrazione all'indomani del successo, del vostro successo elettorale, io dico successo per la città, con i proclami del Sindaco che a settembre 2015 ci diceva: "Cinque o sei mesi partirà la raccolta differenziata e copriremo...".. Sindaco, Sindaco, grazie... "...e copriremo tutta la città". Ad oggi siamo ad ottobre 2017 mi pare... non è ancora partita. O ancora peggio, Sindaco, perché è chiaro che le responsabilità devono relativamente all'amministratore delegato Guadagnuolo, (inc.) mandate a chi, a chi, diciamo, dà l'indirizzo politico al... all'amministratore delegato Guadagnuolo. La raccolta differenziata non solo non è partita a coprire tutta la città come da più volte sbandierata da parte vostra con finanziamenti regionali pervenuti, se non sbaglio, nella primavera del 2016 e che no so se ci sono ancora o meno, ma è stata addirittura cambiata durante questa estate. E quest'estate cos'è successo? Motivo per il quale qualche mio collega di opposizione evidentemente non era molto preciso. Sono stati cambiati... sono state cambiate le giornate in cui veniva raccolta la differenziata. Parliamo delle due zone in cui la differenziata si fa a Trani e che sono le due zone che sono partite con la nostra amministrazione, questo bisogna ricordarlo, con addirittura, vi dico una cosa assurda, la raccolta dell'umido, durante quest'estate, a luglio e ad agosto, viene raccolta due volte la settimana. Questo è un assurdo Assessore. Lei dovrebbe convenire con me che l'umido almeno, d'estate con 40° non andrebbe raccolto due volte la settimana. Ma ancora più... qualcuno mi dice tre. Io ricordo due. Ma ancor più, la cosa importante e negativa che io ho visto, con la mia grande solidarietà, gli operatori raccogliere la plastica il giorno, mi pare eravamo ai primi di agosto, alle 12:00 con circa 40° all'ombra, come si suol dire, grondanti di sudore. E questo perché? Diciamolo.

Perché, da quanto ho capito, era per risparmiare sul pagamento delle ore... sul non pagamento delle ore notturne in cui effettivamente forse andava svolta questa raccolta differenziata? Avete inciso, avete risparmiato poco secondo me e avete inciso molto sulla salute degli operatori. Perché poveretti, molte volte, si sono trovati a raccogliere sotto i famosi 40° all'ombra, raccolta differenziata, plastica... a me è capitato in via Cavour, dove abito io, 40° c'erano quella mattina dov'erano in un bagno di sudore i poveretti. Dove si son presi le accuse, gli attacchi, l'improperi, da parte di qualcuno che era seduto al bar lì vicino dicevano: "Ma a quest'ora raccogliete la differenziata?". Io li ho difesi e qualcuno, anche il geometra di cui parlavo prima, il geometra Monterisi, può essermi testimone. Sono stati sottoposti ad una... al vilipendio da parte di qualche cittadino. E allora non si può votare questo che ci proponete voi oggi perché, anche dopo aver sentito la relazione dell'Assessore Di Gregorio, Assessore, lei lo sa, lei è un fattore comunque della... lei è contrario ai termovalorizzatori, lo ero anch'io all'inizio quando fu proposto nel 2003. Nel 2003 io ero sicuro che un termovalorizzatore inquinasse molto più di una discarica. Il tempo è stato galantuomo perché la discarica poi effettivamente ha inquinato con tutte le responsabilità, lo dico ad alta voce, personali e politiche, che si discutono in altra sede e che se dovessero venire fuori, sicuramente sarebbero ben punibili. Lo sottolineo questo. Però, però, una cosa è certa. Nel 2017, lo ribadisco, voi siete anacronistici, termovalorizzatori classici sono stati ormai abbonati, si parla di termovalorizzatori a freddo. Perché? Il termovalorizzatore a freddo chiude il famoso ciclo dei rifiuti. Preliminarmente, la chiedo, un po' di silenzio, anche da parte sua. Termovalorizzatore chiudono il ciclo dei rifiuti, i rifiuti dovrebbe partire a monte, come diceva bene la Consigliera di maggioranza, con una minor produzione di plastica, di carta all'origine. Si parla di famosi prodotti alla spina. In questo bisogna educare civicamente il cittadino. Su questo. Poi si passa alla raccolta differenziata spinta. Poi quello che rimane, il famoso indifferenziato, che è il bubbone no, il problema, dove lo portiamo? Tre soluzioni: discarica, termovalorizzatore classico e trattamento meccanico biologico, il famoso termovalorizzatore a freddo. Questo è stato approvato non più di un anno e mezzo fa nella Piana Fiorentina, dove governate voi del PD, dove governa il vostro leader Matteo Renzi. È stato approvato lì perché? Per che cosa porta questo ciclo dei rifiuti dalla minor produzione a monte di ciò che potrebbe diventare rifiuto alla raccolta differenziata e quindi a produrre meno indifferenziato, da conferire, ripeto, nel termovalorizzatore a freddo. Porta minori costi. Di che cosa? Di trasferimento in discarica. Noi ci auguriamo e appresso Assessore la sua affermazione oggi... discariche a Trani, dopo aver messo in sicurezza e non sto cosa state facendo, però, mo' è, su questo argomento stiamo vivendo la più grossa vergogna politica a Trani. Io gliel'ho detto e lo ribadisco, lei ha una percentuale minore di responsabilità. Noi con un Assessore regionale all'ambiente, dopo due anni e mezzo, non abbiamo ancora risolto il problema della discarica a Trani. Le ripeto Assessore, le do la minor responsabilità in questo campo, ma con l'Assessore all'Ambiente tranese, dovevamo aver risolto in un... in tempi brevissimi il problema.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DE TOMA PASQUALE – Consigliere Comunale

Avevamo avuto questa fortuna, purtroppo è stato un bluff, devo dirlo e so che condividete anche voi con me questo problema. Allora, avremmo avuto minori costi, avremmo avuto maggiori entrate dal punto di vista anche del risparmio del costo dell'energia, perché questa energia prodotto dal termovalorizzatore freddo avrebbe aiutato, avrebbe definito costi minori per l'acquisto dell'energia elettrica e quindi minori costi per gli utenti che avrebbero sicuramente

pagato di meno, avremmo salvaguardato la salute dei cittadini tranesi. Perché ricordatevi che, appunto, la discarica inquina molto più di un termovalorizzatore e avremmo anche soprattutto e questo me lo auguro a prescindere, salvaguardato i posti di lavoro dei dipendenti che a oggi, secondo me, se l'azienda non cambia regime, apro piccola parentesi, la famosa lettera di De Biase del dicembre 2015 con non ancora oggi il posto di lavoro... in questa maniera, gestita in questa maniera i rifiuti, riuscirete a salvaguardare salute e posti di lavoro. E questo è il motivo per il quale, siccome so che non condividete questa nostra posizione, noi voteremo contrari a questo provvedimento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Consigliere 41, Corrado. Non penso ci sia altro da aggiungere. Prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Presidente, però era in silenzio quando parlava suo cognato.

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

È una questione di famiglia. Ho ascoltato, diciamo, gli interventi che mi hanno preceduto e, al di là degli aspetti tecnici su cui mi trovano d'accordo i colleghi di Trani a Capo, negli aspetti prettamente tecnici e sulle problematiche che in effetti ci sono e che vanno affrontate per quanto concerne gli aspetti del contratto. Come ho apprezzato molto l'intervento della collega Zitoli che... su cui adesso cercheremo di esplicitare al meglio e cercar di renderlo, di poter al meglio riuscire ad ottimizzare il percorso. Ho ascoltato quello che ha detto il collega Pasquale De Toma, purtroppo dimentica che, quello che lui oggi ha appena detto sull'impiantistica, non dipende da un'amministrazione comunale ma è competenza dell'ex ARO, oggi dell'agenzia regionale che stabilisce quelli che sono l'impiantistica sui territori e che parte, diciamo, da già una presentazione su una determinato tipo di impianti che passano dal Presidente, il Presidente dell'ARO, dell'AO ATO OGA che credo sia un suo compagno di partito che a Trani ha impedito di portarci la biostabilizzazione qualche anno fa portando i finanziamenti che Trani, un'amministrazione di Centro Destra guida Pinuccio Tarantini aveva preso, che lui spostò durante un commissariamento, un commissariamento prefettizio vi spostò nell'impianto della Daneco di Andria. Diciamo, giusto per ricordarci queste cose. Quindi prima di venire a parlare di impiantistica ricordiamoci che qualcuno ha postato qualche anno fa, durante il Commissariamento Prefettizio con un... quando presentò il piano per l'ATO, oggi OGA della BAT, tolse i finanziamenti a Trani per l'impianto di biostabilizzazione e li portò alla discarica di Andria dove c'era la Daneco che oggi... con cui oggi AMIU è anche in contenzioso. Facciamo una piccola premessa su quello che stiamo discutendo senza entrare nel merito. Se oggi siamo dovuti arrivare, siamo arrivati ad una ricapitalizzazione dell'AMIU è perché il 5, il 4 settembre del 2014, la discarica di Trani è stata chiusa per disastro ambientale e, quando il sottoscritto, da quel lato, insieme a... sosteneva determinate questioni sulla gestione, poi è arrivato il 4 settembre e si è chiusa la discarica di Trani per disastro... signori, io capisco tutti, siamo stanchi tutti, però...

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Un attimo... allora, per piacere tenete libere le uscite, per piacere. Non sostate sulla porta... e tenete sempre chiusa la porta. Prego Consigliere.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

E quindi dal 4 settembre 2014 sono venuti meno i soldi del conferimento anche degli altri comuni, nella discarica di Trani e che, da quel momento in poi, anche noi abbiamo dovuto pagare in più... senza entrare nel merito che si poteva fare meglio. Io sto semplicemente, diciamo, spiegando e ricordando i fatti. E quindi abbiamo dovuto, da quel momento, pagare in più perché non conferivamo più a Trani, ma dovevamo conferire, per colpa di una regione che in questa città ricordiamoci tutti, che se la discarica è andata anche, voglio dire, in grande sofferenza è perché il Presidente Nichi Vendola, diciamo, invece di farci fare il termovalorizzatore a Trani, dove abbiamo preso un milione e mezzo di euro, l'ha fatto fare ai gruppi Marcegaglia. Non ha fatto un termovalorizzatore qui, dopo una vittoria di una gara, ma soprattutto ha firmato ordinanze su ordinanze, su ordinanze anche quando il Presidente Vendola non le voleva firmare, ha firmato ordinanza su ordinanze conferendo nella nostra discarica tutto ciò che è stato della Regione. Guida Centro Sinistra l'ecologista Nichi Vendola. Questo è a dimostrazione che non è oggi che dico che queste tematiche non hanno colore politico. Se continuiamo a dire di qua, di là, è colpa di Vendola, è colpa di Fitto, è colpa di Tizio e di Caio. Il problema non si risolve. Il problema sta che l'attuale gestione di AMIU, il Comune di Trani, noi cittadini, abbiamo dovuto, l'amministrazione di AMIU, ha dovuto sopperire per tre anni, ad una mancanza di fondi. Ha dovuto anticipare i soldi, anticipare, non anticipare, cercando di... sui piani di messa in sicurezza della discarica. Questa è la storia di... e quindi inevitabilmente a pensare è stato un po' tutto l'impianto di AMIU, fino ad arrivare oramai al 27, al 28 dicembre del 2015 quando siamo andati a fare la ricapitalizzazione di AMIU e che il sottoscritto a votato, a differenza di altri, assumendosi la responsabilità politica, pur non avendo gestione, di salvare un'azienda. Se oggi stiamo ancora qui è perché qualcuno quel giorno si è assunto le responsabilità di andare a fare una ricapitalizzazione di AMIU. E se i risultati... se oggi possiamo fare un affidamento, che è previsto dalla legge, è perché c'è stata quella ricapitalizzazione. Non voglio entrare nel merito degli aspetti tecnici di quella ricapitalizzazione perché, diciamo, bisogna guardare ad oggi che cosa è accaduto da quel momento fino ad oggi, in effetti, in effetti, i fatti sono questi. E quella ricapitalizzazione è, diciamo... ha condotto, ha salvaguardato un'azienda di tutti che sta lì da ormai ventisette anni e i dipendenti di oggi. L'atto di oggi e poi sarà la mia dichiarazione di voto, è un atto propedeutico a continuare il servizio, perché l'AMIU non ha colore politico, oggi state governando voi, ma tra tre anni probabilmente ci sarà, ci sia un'altra compagine politica, ma, voglio dire, questo contratto consentirà la continuità amministrativa dell'azienda. Poi possiamo, da oggi, con questo atto, si potrà effettivamente guardare il management di AMIU. È inutile che mi sta... ho tutto il tempo. Non mi intimorisce...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Questo è il sunto della questione. Sul... non entro nel merito perché ci capisco che ci sarà poi... le problematiche relative al contratto... il contratto è di circa sette... come bene diceva il collega De Laurentis, il contratto è di circa 7 milioni di euro. Questo è il contratto. A cui si aggiunga la quota variabile per quanto concerne l'eco tassa ed il conferimento, ma il contratto che state facendo, che stiamo, è di 7 milioni di euro. L'assetto che secondo me andrebbe inserito, come diceva bene il Consigliere Zitoli, va in un'altra direzione. È quella che comunque ci deve essere l'atto perché mancano le penali e so che, nel momento in cui c'è un atto di indirizzo per

l'amministrazione a monte, ogni anno, o l'amministrazione può anche definire un atto di indirizzo diverso sulla raccolta differenziata, una modalità diversa di approccio rispetto al sistema macro che viene messo in piedi. Quindi bisognerebbe inserire nella parte, voglio dire, relativa al contratto che è modulabile, perché è un contratto... lo so, ma basta aggiungere, credo, l'art. 15 del contratto atto di Giunta... che segue atto di Giunta della Giunta... perché è competenza della Giunta, perché conviene... cioè è a tutela di tutti. Il momento in cui...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Va bene. È una questione perché in effetti, voglio dire...

INTERVENTO

(fuori microfono)

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Arrivo a concludere, arrivo a concludere, arrivo a concludere. Poi è chiaro, non facciamo... e chiudo, perché ho sentito, ho sentito, voglio dire, un po' di populismo che viene fatto appena si vede un po' di amici che lavorano lì e di operatori che lavorano bene, scatta "Io là...". Come in tutte le aziende pubbliche e private, come nella pubblica amministrazione, c'è gente che fa il suo dovere e c'è gente che va nel bar quattro volte... o che addirittura va a giocare il gratta e vinci, diciamo, nel tabaccaio durante il servizio, ma c'è gente che però lavora, lavora assiduamente e che fa il proprio dovere senza... e che tiene all'azienda. È chiaro che alcune cose non funzionano, è chiaro che, voglio dire, dopo questi atti, il management attuale, quello che andrete a nominare, non avrà più scusanti. Mi riservo poi... grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, nr 28, Laurora Francesco. Due minuti.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. So che tra noi c'è una corresponsione di amorosi sensi. Tanto c'è da dire su questo provvedimento, però cercherò di limitarmi per economia di Consiglio Comunale. Il Sindaco poc'anzi ha detto che ci sono voluti due anni per capire le criticità delle problematiche che attanagliavano questo Comune e che quindi siamo giunti al momento in cui, quelle priorità che c'eravamo prefisse, siamo giunti al punto in cui è possibile iniziare a dare avvio a queste priorità. Questa, la raccolta differenziata, porta a porta, era una delle priorità di quest'amministrazione ed il Consigliere De Laurentis ha dato atto del lavoro, che ha profuso in questo l'Assessore De Michele... Michele Di Gregorio. L'avessi fatto io chiaramente ero di parte. Ora, ho sentito, cioè c'è stata una pregiudiziale, che io ho votato contro. La pregiudiziale consisteva nel fatto che l'ingegner Stasi abbia nel corpo della proposta di deliberazione espresso un parere. Sul... allora, visto il parere espresso del... sul presupposto dell'esatta... praticamente Stasi dice: *"Su presupposto dell'esatta quantificazione del costo del personale e dell'esattezza degli importi riportati nella tabella 10, tenuta altresì conto del brevissimo lasso temporale avuto a disposizione, perché ha preso possesso giorni fa, ci si esprime favorevolmente in ordine alla sola regolarità tecnica precisandosi e prescrivendo che, il costo del servizio ad indicarsi nel contratto, possa essere ridotto per effetto ed in conseguenza non solo dei finanziamenti regionali, già*

conseguiti, ma anche per quelli eventualmente a conseguirsi da parte dell'amministrazione comunale. B) - Gli ulteriori costi, tutti indicati con valore presuntivo, presuntivo nel PEF, e abbondanti unitamente al su richiamato costo del servizio ad euro 10.405.00 iva compresa, potranno essere rimborsati, in favore della società partecipata, in forza di documentazione fiscale trovando l'esborso dalla medesima sostenuta. Lo schema del contratto di servizio venga indicato nei termini indicati ai due punti precedenti". Quindi l'ingegner Stasi non ha espresso un parere sfavorevole, ma ha detto "Dato il lasso di tempo che mi è stato sottoposto l'argomento, va bene? A mio modestissimo avviso, salvo andare a revisionare qualche cosa, il parere è favorevole". Ora, da parte dell'opposizione, c'è stato l'intervento da parte di un Consigliere il quale ha sempre sostenuto la tematica del contratto, del contratto con l'AMIU, irregolare". Perché era irregolare? Perché era in proroga. Se c'è la irregolarità e l'illegittimità di questo contratto in proroga con l'AMIU, sarà la corte dei Conti nel momento in cui andrà ad analizzare il bilancio, che quel costo non si poteva sostenere in quanto era carente di contratto. Inoltre, sostiene che questo servizio non lo si possa dare in house, ma a mio modestissimo avviso, noi abbiamo, abbiamo discusso sulla revisione, su quella proposta della revisione straordinaria delle Partecipate. La legge, il decreto legislativo 175/2016 art. 16, presuppone che è possibile affidare in house i servizi e non a gara, l'importante è che l'80% dell'attività e del bilancio sia nell'interesse dell'amministrazione. In più c'è il contratto, il controllo analogo e l'AMIU è sottoposto anche ad un controllo... quindi non vedo perché quest'affidamento è illegittimo. Per quanto concerne invece la polemica... la polemica... la questione del rivedere il contratto su alcuni punti, tipo, come diceva la collega Zitoli, il 60%... bisogna porre degli obiettivi all'AMIU. Beh, non è che bisogna porre degli obiettivi all'AMIU, bisogna... non bisogna indicarli nel contratto, ma a mio modestissimo avviso, bisognerebbe fare il contratto o porre un obiettivo all'amministratore delegato che, se non raggiunti minimo 65%, c'è una penalità per te. Perché io ricordo che, nell'amministrazione Riserbato, il Sindaco con l'amministratore delegato, l'amministratore unico, sottoscrisse un contratto che prevedeva che l'aumento dell'1% della raccolta differenziata gli scattava, gli procurava un premio. La raccolta differenziata eravamo intorno al 2 o 3%. Quindi... poi... quindi noi...

INTERVENTO

(fuori microfono)

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Evidentemente il suo orologio non va bene, glielo devo regalare.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il mio orologio è digitale, forse il suo è analogico ancora. Prego.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Ora, questa raccolta differenziata, a mio sommo avviso, avrei potuto vedere un'altra amministrazione farla partire. Perché? Perché la si doveva far partire anni fa, anche in considerazione del fatto che l'AMIU, anni fa, con i proventi dei rifiuti, era in condizione di comprare mezzi, potenziare il personale. Oggi come oggi invece, quest'amministrazione nelle beghe economiche in cui si trova, chiaramente avrà un po' di difficoltà. In ogni caso, in ogni caso, noi siamo favorevoli e voteremo favorevolmente a questo argomento. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Trascrizione a cura di LIVE Srl - Via Fornace Morandi, 18 - Padova - Tel +39 049/658599 - Fax +39 049 8784380 - live.srl@legalmail.it

30

Consiglio Comunale di Trani

27 ottobre 2017

Grazie Consigliere. Anche se il "Noi" non ho capito a chi fosse riferito. Vabbè. Allora, non ci sono altri interventi. Vuole replicare l'amministrazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Non vuole replicare l'amministrazione. Allora, possiamo porre in votazione... allora, per dichiarazione di voto. Per dichiarazione di voto nr 40. Merra, prego.

MERRA RAFFAELLA – Consigliere Comunale

Sarò brevissima e non mi arrabbio questa volta. Perché, anche diciamo, nonostante le varie perplessità constatate da alcuni Consiglieri, il mio voto sarà un voto favorevole. Lo devo ai dipendenti dell'azienda che sinceramente non conosco e non ho avuto mai il piacere di conoscere, ma soprattutto lo devo all'azienda stessa, perché credo che questo sia un atto propedeutico che ci permetterà di salvare AMIU. Tutto questo servirà per il nostro futuro, quando a governare ci saremo noi. Grazie.

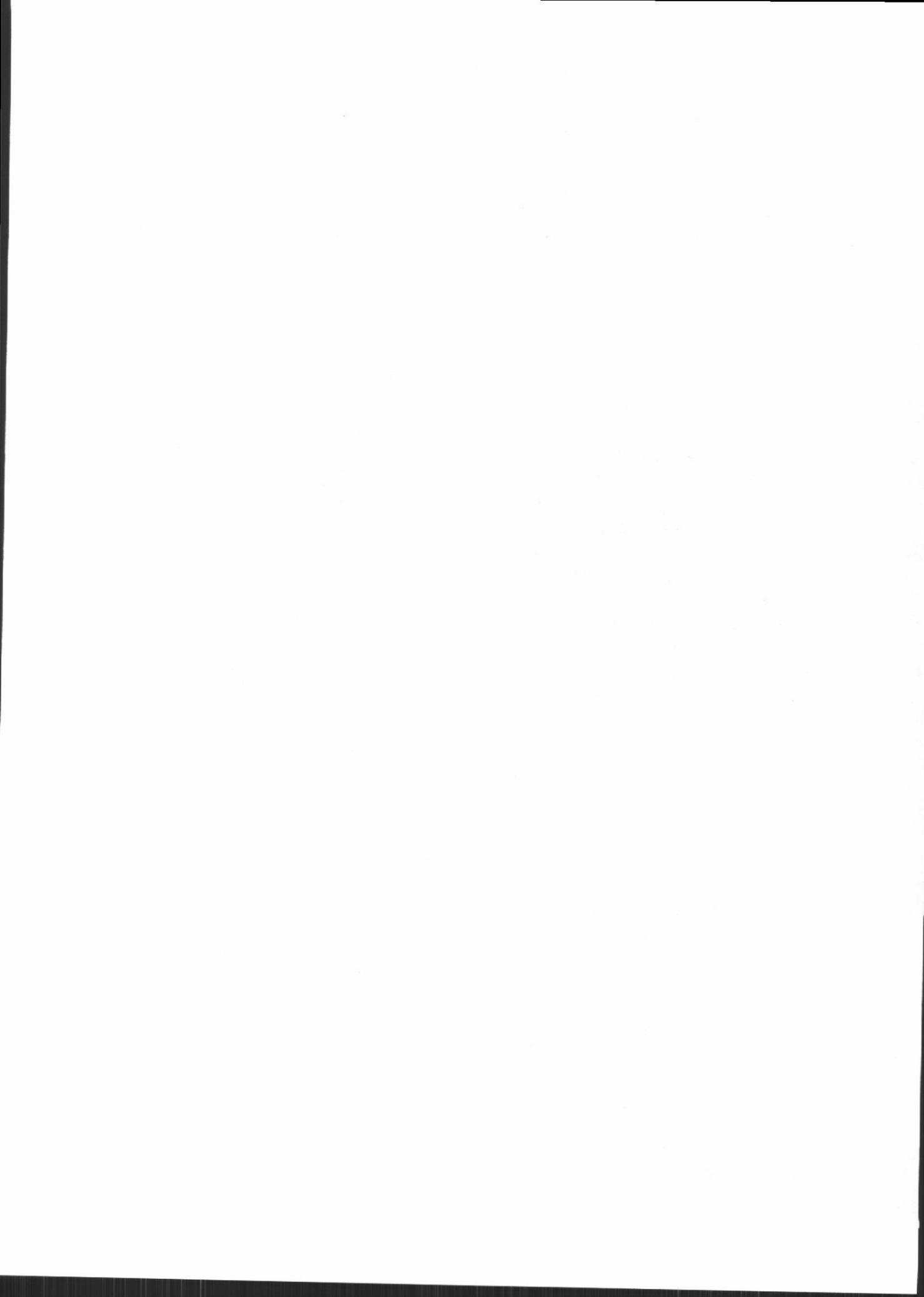
FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire, per dichiarazione di voto, il Consigliere Barresi. Nr 27, prego.

BARRESI ANNA MARIA – Consigliere Comunale

Presidente, Consiglieri, Assessori, io voto favorevole non per smentire ciò che ha detto il Sindaco dicendo che io non voto i provvedimenti della maggioranza, ma io valuto i provvedimenti, sia che vengano dalla maggioranza, dall'opposizione e vedo se veramente vanno nel giusto indirizzo, cioè che vadano nel... positivo per i cittadini. Quindi questo provvedimento lo voto primo perché, speriamo così incominci la raccolta differenziata tanto auspicata, e poi anche perché l'Assessore Michele Di Gregorio, devi dire, che ci ha messo tanto, tanto e tanto del suo. Ci ha sopportato, supportato pazientemente, ha certo di venirci incontro e quindi ritengo che è un lavoro che debba... comunque gli si debba effettivamente riconoscere. Devo, inoltre, dire che ho preso, cioè mi sono presa la responsabilità di ricapitalizzare, di partecipare alla ricapitalizzazione perché ci credevo e ci credo. Quindi, come vede, lo faccio non per smentire il Sindaco, anche se è stato pesante nei miei confronti, ma io ho imparato a sopportare, a sopportare di tutto. Se poi dobbiamo querelarci e farci denunce, io se necessario... però le posso dire che io, il mio lavoro aggiunto, è che so solo dire la verità. Quindi non posso... perché io guardo negli occhi i miei figli, come lei ha detto in un'intervista, che guarda negli occhi i suoi figli, ed io li guardo, forse, ancora meglio di lei. Quindi per me, se un provvedimento non è confacente all'interesse dei cittadini, pure che viene dalla maggioranza, io non sono qui per alzare la manina, perché a questa età non ne ho bisogno. Comunque devo smentire solo una cosa del collega Tomasicchio, che effettivamente il 20% che sta arrivando, l'ultima rata, come ha detto anche... fa parte del completo 100% della TARI, che non è stata aumentata quest'anno, ma forse sicuramente l'anno prossimo. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente



Stiamo in dichiarazione di voto. Serve semplicemente a motivare il voto a favore, astenuto o contrario non per riprendere l'oggetto dell'argomento. Prego nr 51... no, 22... un numero a caso, Zitoli, prego.

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Allora, esprimo il mio voto favorevole vincolando, impegnando l'amministrazione ad integrare il contratto con le penalità e gli obiettivi da raggiungere.

INTERVENTO

(fuori microfono)

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

E le?

INTERVENTO

(fuori microfono)

ZITOLI FRANCESCA – Consigliere Comunale

Sì, con l'apposito atto di indirizzo. Sì, okay.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Il nr 51 per dichiarazione di voto, Consigliere Di Lernia, prego.

DI LERNIA LUISA – Consigliere Comunale

Allora, nel mio intervento avevo già... avevo già dato indicazioni dicendo che non parteciperò al voto, perché i dubbi sulla irregolarità, diciamo, di tutto l'impianto del contratto, non mi ha convinto o quantomeno ho ancora delle perplessità. Per questo, però, ribadire fortemente che noi chiaramente siamo favorevolissimi a che parta la raccolta differenziata. Se questo provvedimento partirà, come partirà perché... o passerà, sarà una vittoria, quella che è, ci smentirete e smentirete il mio intervento perché io ho detto che non ci credo che partirà perché ci sono dei punti che non ci hanno convinto ecco. Quindi favorevolissimo alla raccolta differenziata ben venga se parte e però, purtroppo, non posso partecipare al voto. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 53, per dichiarazione di voto, Cinquepalmi.

CINQUEPALMI MARIA GRAZIA – Consigliere Comunale

A nome del gruppo Trani a Capo preannunciamo voto contrario proprio per le criticità che ho evidenziato, soprattutto in merito al costo del servizio rapportato al costo del D.U.P., agli importi che voi stessi avete indicato nel D.U.P., secondo cui il servizio verrebbe a costare 12 milioni e mezzo. Poiché c'è una grossa discordanza rispetto agli importi riportati nella proposta di delibera che oggi andrete, andremo ad approvare, noi votiamo in maniera contraria.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, finite le dichiarazioni di voto, possiamo mettere in votazione... no, l'ultima dichiarazione di voto. Nr 11, De Laurentis prego.

proposta di delibera, non contiene il parere del dirigente di ragioneria. C'è il visto del Segretario generale facente funzioni, ma come dicono anche i Revisori dei Conti, dicono, esprime "Parere favorevole a condizioni che si recepisca interamente quanto prescritto ed inserito nella delibera...", terz'ultimo visto di pagina 6, che è quello che ho appena letto, "...dal dirigente dell'area urbanista e che la delibera venga integrata con il parere di regolarità contabile del dirigente di Ragioneria". Quindi tra l'altro non è, poiché non è determinato e né determinabile il prezzo del costo del servizio, chiedo che il provvedimento venga ritirato ed integrato, che vengono anche specificati tutti i costi di questo servizio. Grazie.

MERRA RAFFAELLA – Vice Presidente

Grazie Consigliere. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Di Gregorio.

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Allora, replico in relazione alle argomentazioni esposte per la pregiudiziale, riferendo che il parere dell'ingegner Stasi e del Dirigente di Ragioneria è assolutamente evidente che è un parere di carattere favorevole e contiene delle prescrizioni. Prescrizioni che saranno, così come lei mi insegna, Consigliere Cinquepalmi, ad essere definite e precisate all'interno contrattuale, perché quello che approva il Consiglio Comunale è uno schema di contratto. Quindi le determinazioni di carattere contrattuale saranno tranquillamente specificate all'interno della... quando si andrà a stipulare il contratto. Per quanto riguarda il parere di, del dirigente di Ragioneria, la proposta di delibera in originale e depositata agli atti, contiene regolarmente il parere favorevole del dirigente di segreteria.

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

La sua domanda è legittima deve chiedere ai Revisori dei Conti... se fosse la copia...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Prego?

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

Probabilmente c'è stato, come dire, un equivoco di carattere materiale ed è stata mandata una...

INTERVENTO

(fuori microfono)

DI GREGORIO MICHELE – Assessore

DE LAURENTIS DOMENICO – Consigliere Comunale

La ringrazio Presidente. Prima di dichiarare il mio voto, volevo esprimere il rammarico per non aver avuto alcuna risposta dal proponente. Erano state fatte delle domande specifiche che noi Consiglieri Comunali dobbiamo dare... che... quindi volevo delle risposte che noi dobbiamo dare a chi ci vota, ai cittadini che incontriamo per strada. Noi gli offriamo la raccolta differenziata che è stata chiesta da tanti anni, ma dobbiamo capire, e dobbiamo anche dire ai cittadini quali saranno i sacrifici che anche loro dovranno fare. Quindi Assessore, mi dispiace tantissimi non aver avuto le risposte. So che lei le voleva, non so chi le ha detto di non rispondere, ma era il caso, era il caso che in Consiglio Comunale, quando dei Consiglieri Comunali formulano delle domande, ci siano risposte dall'amministrazione. Chiunque sia il proponente ha l'onere di rispondere ai Consiglieri. Detto questo, detto questo, per... come capogruppo del PD, come capogruppo del PD e seguendo le indicazioni del partito anticipo il voto favorevole del gruppo.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora... ma lei adesso è intervenuto e ha detto... cioè...

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Prego.

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Lei è uguale agli altri. Prego, prego, nr 28.

LAURORA FRANCESCO – Consigliere Comunale

Velocissimo. Voteremo favorevolmente a questo provvedimento. In ogni caso, tengo a precisare, per quanto concerne il costo del servizio, non penso ci si debba rivolgere all'Assessore all'Ambiente, ma bensì agli organi finanziari o all'Assessore al bilancio. Grazie Presidente.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Numero? Chi altro? Nr 40. Lima, prego.

LIMA RAIMONDO – Consigliere Comunale

Sì, grazie. Per le ragioni ampiamente espresse dal collega di partito e dagli amici di opposizione, anche Fratelli d'Italia, voterà in maniera contraria. Anche su questo punto evidenziamo a tutta la città e al Consiglio Comunale, le spaccature interne alla maggioranza. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 41 Corrado prego.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Il voto sarà favorevole in quanto questo affidamento in house, al di là degli aspetti che riguardano la gestione di AMIU in questo momento, questo affidamento in house, dà

Trascrizione a cura di LIVE Srl - Via Fornace Morandi, 18 - Padova - Tel +39 049/658599 - Fax +39 049 8784380 - live.srl@legalmail.it

la garanzia e la sicurezza all'azienda di poter programmare e di poter lavorare. Le spaccature della maggioranza su questi provvedimenti, a me personalmente interessano ben poco, pur se vanno evidenziate, il mio voto però sarà favorevole. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 19 Briguglio. Ma rinuncia no? Non rinuncia. 19.

BRIGUGLIO DOMENICO – Consigliere Comunale

Grazie Presidente. Su questo provvedimento, io ed il mio gruppo, votiamo favorevolmente considerando che è un percorso che io stesso ho cominciato 25 anni fa e non intendo lasciarlo proprio ora. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 30 chi è? Lops. I gruppi consiliari prima o poi finiscono. Prego.

LOPS DOMENICO – Consigliere Comunale

Bravo Presidente, lei diventa sempre più spiritoso. Complimenti. Anch'io voterò favorevolmente a questo provvedimento così come ho votato favorevolmente la ricapitalizzazione di quest'azienda credendoci profondamente nel futuro di quest'azienda. Ed esprimo il mio rammarico per quei Consiglieri che non hanno votato favorevolmente il provvedimento di ricapitalizzazione, che oggi non saremmo qui a parlare di quest'azienda... a parlare di quest'azienda perché i libri contabili sarebbero stati già depositati in Tribunale e ci sarebbe già un liquidatore. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Nr 16 chi è? Capone per il suo gruppo.

CAPONE LUCIANA – Consigliere Comunale

Anche noi, come gruppo consiliare, voteremo favorevolmente il provvedimento e ci associamo alla richiesta della Consigliera Zitoli nell'impegno dell'amministrazione a voler provvedere ad integrare quei punti mancanti. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Grazie. Allora, non ci sono più interventi. Allora... 17 Cirrillo ma rinuncia. Allora, poniamo in votazione l'intero provvedimento:

BOTTARO AMEDEO	FAVOREVOLE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	FAVOREVOLE

VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	FAVOREVOLE
BARRESI ANNA MARIA	FAVOREVOLE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	FAVOREVOLE
TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	FAVOREVOLE
CAPONE LUCIANA	FAVOREVOLE
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	ASSENTE
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	CONTRARIO
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	CONTRARIA

23 favorevoli, 4 contrari, il provvedimento viene approvato.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Per l'immediata esecutività possiamo fare stessa votazione?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Stessa votazione per l'immediata esecutività. Il provvedimento viene approvato.

Si passa al successivo punto all'ordine del giorno. Se avete questioni da chiarire, per piacere, fatelo qua perché se non si capisce nulla. Nr 13. Cos'è che vuole lei nr. 13?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, un attimo solo. Per piacere Consigliere, Assessore Di Gregorio, per piacere. Ha chiesto di intervenire il Consigliere con il nr 13 Ventura. Prego nr 13.

VENTURA NICOLA – Consigliere Comunale

Allora, volevo chiedere, Presidente, a questo punto un'anticipazione dell'ultimo punto all'ordine del giorno onde consentire alla partecipazione, alla discussione del dirigente Pedone che ha un...

che deve andare via e quindi è stato, diciamo, da questa mattina presente, avendo anche lasciato l'ufficio, quindi di questo lo ringraziamo per usargli questa cortesia stiamo chiedendo questa inversione. Grazie.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Nr 41 sull'inversione? Scusa, sull'anticipazione. Prego, nr 41 Corrado.

CORRADO GIUSEPPE – Consigliere

Per quanto riguarda... è chiaro che il voto sarà favorevole ad una condizione però, che si discutono tutti gli argomenti. Cioè c'è l'impegno della maggioranza perché ci sono argomenti che la città attende da 15 anni, cioè ce lo stiamo dicendo da un bel po', da quando ci siamo seduti. Capisco le esigenze dell'emerito... mi consenta... sono ormai vent'anni, quindici anni che ci conosciamo... quindi... ma ad una condizione, per quanto mi riguarda, che i provvedimenti che poi ci sono dopo vengono fatti tutti. Va bene.

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora, sul provvedimento... sull'anticipazione richiesto dal Consigliere procedo al regolamento, c'è qualcuno contrario?

INTERVENTO

(fuori microfono)

FERRANTE FABRIZIO – Presidente

Allora si procede a votazione. Prendete posto. Prendete posto per piacere, sennò non riesco a fare la votazione. Allora, il Consigliere Ventura ha chiesto di anticipare il punto, l'ultimo punto, quello dell'ordine aggiuntivo sul bilancio consolidato a trattazione immediata, così che, diciamo, questo punto diventerebbero il prossimo da trattare e gli altri andrebbero a seguire, a scalare successivamente. Allora, votando favorevolmente si acconsente a questo tipo di anticipazione.

BOTTARO AMEDEO	ASSENTE
FLORIO ANTONIO	ASSENTE
PAPAGNI ANTONELLA	ASSENTE
LAURORA CARLO	FAVOREVOLE
TOMASICCHIO EMANUELE	ASSENTE
FERRANTE FABRIZIO	FAVOREVOLE
LAURORA TOMMASO	FAVOREVOLE
AVANTARIO CARLO	FAVOREVOLE
CORMIO PATRIZIA	FAVOREVOLE
MARINARO GIACOMO	FAVOREVOLE
DE LAURENTIS DOMENICO	ASSENTE
VENTURA NICOLA	FAVOREVOLE
NENNA MARINA	FAVOREVOLE
AMORUSO LEO	ASTENUTO
BARRESI ANNA MARIA	ASSENTE
DI TONDO DIEGO	FAVOREVOLE
ZITOLI FRANCESCA	ASSENTE

TOLOMEO TIZIANA	ASSENTE
LOVECCHIO PIETRO	FAVOREVOLE
LOCONTE GIOVANNI	ASTENUTO
CAPONE LUCIANA	ASTENUTA
LAURORA FRANCESCO	FAVOREVOLE
BRIGUGLIO DOMENICO	FAVOREVOLE
CIRILLO LUIGI	FAVOREVOLE
LOPS MICHELE	FAVOREVOLE
DI LERNIA LUISA	CONTRARIA
MERRA RAFFAELLA	FAVOREVOLE
LAPI NICOLA	ASSENTE
CORRADO GIUSEPPE	FAVOREVOLE
DE TOMA PASQUALE	CONTRARIO
LIMA RAIMONDO	CONTRARIO
PROCACCI CATALDO	FAVOREVOLE
CINQUEPALMI MARIA GRAZIA	FAVOREVOLE

18 favorevoli, 3 astenuti e 3 contrari. Giusto?

INTERVENTO

(fuori microfono)



Città di Trani

Medaglia d'Argento al Merito Civile

Relazione illustrativa delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti per la forma di affidamento prescelta ex D.L. 18.10.2012 n. 179 art 34 commi 20 21 del Comune di Trani per il servizio di igiene urbana relativo alla gestione dei rifiuti urbani

OGGETTO DELL'AFFIDAMENTO:

servizio di igiene urbana relativo alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati del servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari nel Comune di Trani.

ENTE AFFIDANTE:

Comune di Trani – via T. Luigi Morricò n. 2.

TIPO DI AFFIDAMENTO: Contratto di servizio.

Modalità di affidamento: Affidamento diretto a società *in house*: AMIU s.p.a., Via Barletta n.161-Trani codice fiscale e p.iva 04939590727 Numero REA: BA-355874

Durata dell'affidamento: sette anni, ritenuta oggettivamente utile a far ritenere soddisfatti gli ammortamenti degli investimenti contenuti nel piano, con clausola di risoluzione in caso di avvio della gestione da parte dell'ente sovraordinato al verificarsi delle condizioni di cui all'14 c. 9 l.r. 20.08.2012, n. 24 e ss.mm.ii.

Nuovo affidamento o adeguamento del servizio già affidato:

La relazione ha ad oggetto la stipula di un nuovo contratto di servizio, quindi di un nuovo affidamento con le modalità della raccolta differenziata porta a porta con modalità di svolgimento del servizio conformi al piano dell'intero territorio dell'Ambito.

Territorio interessato dal servizio affidato:

L'affidamento del servizio riguarda il territorio del Comunale di Trani.

SOGGETTO RESPONSABILE DELLA COMPILAZIONE

Nominativo	
Ente di riferimento	Comune di Trani
Area/servizio	
Telefono	
Email	

INTRODUZIONE

La presente relazione è redatta ai sensi del disposto dell'art. 34 comma 20 del D.L. 18.10.2012 n. 179 come convertito in Legge n. 221 del 17.12.2012 che stabilisce: " Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione pubblicata sul sito internet dell'ente affidante che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale indicando le compensazioni economiche se previste".

Normativa di riferimento

Il contesto normativo Europeo, soprattutto dopo le sentenze della Corte Costituzionale nn. 24/2011 e 119/2012, Statale e Regionale e con i recenti interventi legislativi, in cui si inquadra il servizio pubblico oggetto dell'affidamento è il seguente:

NORMATIVA COMUNITARIA:

- l'art. 36 della Carta di Nizza introduce il principio del libero accesso ai servizi di interesse economico generale (SIEG). L'art. 14 del Trattato sul Funzionamento della Unione Europea (TFUE) definisce i SIEG quali "valori comuni" dell'Unione in riferimento al loro ruolo di "promozione della coesione sociale e territoriale" e prevede che l'Unione e gli Stati membri secondo i rispettivi poteri e le rispettive competenze, "provvedono affinché tali servizi funzionino in base a principi e condizioni, in particolari economiche e finanziarie, che consentano loro di assolvere i propri compiti..".

- L'art. 106 del TFUE disciplina gli obblighi di servizio pubblico prevedendo che anche alle imprese pubbliche siano applicate le regole sulla concorrenza, purchè esse non ostino all'adempimento, in linea di diritto e di fatto, della specifica missione loro affidata. L'art- 106, paragrafo 2, prevede, dunque, un'eccezione alle norme sulla concorrenza contenute nel trattato a condizione che:

- a) vi sia un atto di incarico mediante il quale lo Stato conferisce ad un'impresa la responsabilità dell'esecuzione di un determinato compito;
- b) il conferimento dell'incarico deve essere relativo ad un servizio d'interesse economico generale;
- c) l'eccezione deve essere necessaria per l'esecuzione dei compiti assegnati e proporzionale a tale scopo (requisito della necessità);
- d) lo sviluppo degli scambi non deve essere compromesso in misura contraria agli interessi della Comunità.

- l'art. 107 del TFUE secondo il quale sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra gli Stati membri, gli aiuti di stato sotto qualsiasi forma concessi che, favorendo talune imprese o talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza.

-il Protocollo n. 26 al Trattato di Lisbona ove è sancito che l'Unione Europea adotti le misure destinate all'instaurazione o al funzionamento del mercato interno conformemente alle disposizioni pertinenti dei Trattati

- la Direttiva 2014/24/UE del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici CE e segnatamente l'art. 12 che codifica l'istituto dell' *in house providing*, precisando che un appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione

aggiudicatrice ad una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato non rientra nell'ambito di applicazione della direttiva quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello da essa esercitato sui propri servizi; b) oltre l'80 % delle attività della persona giuridica controllata sono effettuate nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi; e c) nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati che non comportano controllo o potere di veto, prescritte dalle disposizioni legislative nazionali, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Il Legislatore comunitario ha formulato i seguenti principi, preordinati alla verifica della sussistenza dei presupposti giuridici per il ricorso all'istituto:

- Si ritiene che un'amministrazione aggiudicatrice eserciti su una persona giuridica un **controllo analogo** a quello esercitato sui propri servizi (ai sensi della lettera a) qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata;

- Per determinare la percentuale delle attività prevalente di cui alla precedente lettera b) si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quali i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione nei campi dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto. Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice in questione, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato, o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedenti **o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile.**

In sede interpretativa, si precisa che il Consiglio di Stato, sez. II, con parere 30/01/2015 n° 298:

a) ha ritenuto le disposizioni recate dall'indicata direttiva di carattere sufficientemente dettagliato da presentare pochi dubbi per la concreta attuazione e che quindi, non possa non tenersi conto di quanto disposto dal legislatore europeo, secondo una dettagliata disciplina in materia, introdotta per la prima volta con diritto scritto, nelle more del recepimento della stessa da parte del legislatore nazionale

b) ha enucleato alcuni principi in materia di clausole statutarie che non consentirebbero il ricorso al modello di delegazione interorganica delineato dalla normativa *de quo* (es. la presenza di privati al capitale sociale o anche la mera previsione statutaria di una futura ed eventuale privatizzazione; la presenza di previsioni statutarie che permetterebbero alla società di acquisire una vocazione commerciale tale da rendere precario il controllo da parte dell'ente pubblico; la possibilità di ampliare l'oggetto sociale; l'apertura obbligatoria della società, a breve termine, ad altri capitali; l'espansione territoriale dell'attività della società a tutta l'Italia e all'estero, cfr. Corte di Giustizia sentenze 13 ottobre 2005, causa C-458/03 - Parking Brixen GmbH (affidamento della gestione di parcheggi); 10 novembre 2005, causa C-29/04 - Commissione c/Austria (smaltimento dei rifiuti della città di Mödling); Corte Costituzionale n. 439/2008).

c) ha individuato alcune clausole statutarie che consentirebbero il ricorso, quali la partecipazione del controllante al capitale e agli organi direttivi dell'affidatario, l'attribuzione di talune specifiche prerogative,

tra le quali il potere di approvare eventuali modifiche allo Statuto e il diritto di veto sulle più importanti deliberazioni dell'ente controllato, potere di scioglimento degli organi;

NORMATIVA NAZIONALE:

Il Legislatore nazionale è stato molto prolifico in materia, incidendo e modificando frequentemente la disciplina delle modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali ed arricchendone il corpus normativo, inciso a valle, altresì, da un referendum abrogativo e dalla pronuncia di illegittimità costituzionale.

Si riferisce, infatti, che la Corte Costituzionale, con la sentenza n. 199 del 20 luglio 2012, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 4 del d.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla l. n. 148 del 2011 (nel testo conseguente alle ulteriori modifiche apportate dall'art. 9, comma 2, lett. n), della legge 12 novembre 2011, n. 138, dall'art. 25 del d.l. 24 gennaio 2012, n.1, convertito con modificazioni dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, nonché dall'art. 53, comma 1, lett. h), del d.l. 22 giugno 2012, n. 83), adottato successivamente all'abrogazione, a seguito di referendum popolare, dell'art. 23 bis del d.l. n. 112 del 2008, convertito con modificazioni dalla l. n. 133 del 2008. La Corte ha osservato che la norma abrogata *"...si caratterizzava per il fatto che dettava una normativa generale di settore, inerente a quasi tutti i predetti servizi (pubblici), fatta eccezione per quelli espressamente esclusi, volta a restringere, rispetto al livello minimo stabilito dalle regole concorrenziali comunitarie, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, di gestione in house dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, consentite solo in casi eccezionali ed al ricorrere di specifiche condizioni, la cui puntuale regolamentazione veniva, peraltro, demandata ad un regolamento governativo, adottato con il decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010 n. 168"*, sottolineando che *"con la richiamata consultazione referendaria detta normativa veniva abrogata e si realizzava l'intento referendario di "escludere l'applicazione delle norme contenute nell'art. 23 - bis che limitano, rispetto al diritto comunitario, le ipotesi di affidamento diretto e, in particolare, quelle di gestione in house di pressoché tutti i servizi pubblici locali di rilevanza economica (ivi compreso il servizio idrico)" (sentenza n. 24 del 2011) e di consentire, conseguentemente, l'applicazione diretta della normativa comunitaria conferente"*, aggiungendo poi che le disposizioni contenute nello scrutinato articolato 4 del d.l. n. 138 del 2011, convertito con modificazioni dalla l. n. 148 del 2011, hanno dettato *"una nuova disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica, che non solo è contraddistinta dalla medesima ratio di quella abrogata, in quanto opera una drastica riduzione delle ipotesi di affidamenti in house, al di là di quanto prescritto dalla normativa comunitaria, ma è anche letteralmente riproduttiva, in buona parte, di svariate disposizioni dell'abrogato art. 23 bis e di molte disposizioni del regolamento attuativo del medesimo art. 23 - bis contenuto nel d.P.R. n. 168 del 2010"*.

Secondo la Corte ciò *"...rende ancor più remota l'ipotesi di affidamento diretto dei servizi, in quanto non solo limita, in via generale, "l'attribuzione di diritti di esclusiva alle ipotesi in cui, in base ad un'analisi di mercato, la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità" (comma 1), analogamente a quanto disposto dall'art. 23 - bis (comma 3) del d.l. n. 112 del 2008, ma la ancora al rispetto di una soglia commisurata al valore dei servizi stessi, il superamento della quale (900,00 euro, nel testo originariamente adottato; ora 200.000 euro, nel testo vigente del comma 13) determina automaticamente l'esclusione dalla possibilità di affidamenti diretti. Tale effetto si verifica a prescindere da qualsivoglia valutazione dell'ente locale, oltre che della Regione, ed anche - in linea con l'abrogato art- 23 - bis - in difformità rispetto a quanto previsto dalla normativa comunitaria che consente, anche se non impone (sentenza n. 325 del 2010), la gestione diretta del servizio pubblico, da parte dell'ente locale, allorché l'applicazione delle regole di concorrenza ostacoli, in diritto o in fatto, la 'speciale missione' dell'ente*

pubblico (art. 106 TFUE), alle sole condizioni del capitale totalmente pubblico della società affidataria, del cosiddetto controllo analogo (il controllo esercitato dall'aggiudicante sull'affidatario deve essere di "contenuto analogo" a quello esercitato dall'aggiudicante sui propri uffici) ed infine dello svolgimento da parte più importante dell'attività dell'affidatario in favore dell'aggiudicante", così che, stante l'analogia e talora la coincidenza della disciplina contenuta nel preteso art. 4 con quella di cui all'abrogato art. 23 bis del d.l. n. 112 del 2008, sussiste la "violazione del ripristino della normativa abrogata dalla volontà popolare desumibile dall'art. 75 Cost".

Per effetto di tale pronuncia costituzionale, i servizi pubblici locali di rilevanza economica possono in definitiva essere gestiti indifferentemente mediante il mercato (ossia individuando all'esito di una gara ad evidenza pubblica il soggetto affidatario) ovvero attraverso il c.d. partenariato pubblico - privato (ossia per mezzo di una società mista e quindi con una 'gara a doppio oggetto' per la scelta del socio o poi per la gestione del servizio), ovvero attraverso l'affidamento diretto, *in house*, senza previa gara, ad un soggetto che solo formalmente è diverso dall'ente, ma ne che sostituisce sostanzialmente un diretto strumento operativo, ricorrendo in capo a quest'ultimo i requisiti della totale partecipazione pubblica, del controllo (sulla società affidataria) 'analogo' (a quello che l'ente affidante esercita sui propri servizi) e della realizzazione, da parte della società affidataria, della parte più importante della sua attività con l'ente o gli enti che la controllano. L'affidamento diretto, *in house* - lungi dal configurarsi pertanto come un'ipotesi eccezionale e residuale di gestione dei servizi pubblici locale - costituisce invece una delle (tre) normali forme organizzative delle stesse, con la conseguenza che la decisione di un ente in ordine alla concreta gestione dei servizi pubblici locali, ivi compresa quella di avvalersi dell'affidamento diretto, *in house* (sempre che ne ricorrano tutti i requisiti così come sopra ricordati e delineatisi per effetto della normativa comunitaria e della relativa giurisprudenza), costituisce frutto di una scelta ampiamente discrezionale, che deve essere adeguatamente motivata circa le ragioni di fatto e di convenienza che la giustificano e che, come tale, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salvo che non sia manifestamente inficiata da illogicità, irragionevolezza, irrazionalità ed arbitrarietà ovvero non sia fondata su di un altrettanto macroscopico travisamento dei fatti (Cons. St., sez. V, 30 settembre 2013, n. 4832; sez. VI, 11 febbraio 2013, n. 762) *Consiglio di Stato, sezione 5 sentenza 10 settembre 2014, n. 4599.*

Tanto premesso, si segnala che la disciplina di settore è attualmente recata da:

- l'art. 3 bis comma 1 del D.L. 138/2011 ove è posto l'obbligo in capo alle Regioni a tutela della concorrenza e dell'ambiente, di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica indicando il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali ed omogenei tali da consentire economie di scala;

- D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, e segnatamente l' art. 34 comma ove è disposto che *Per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, al fine di assicurare il rispetto della disciplina europea, la parità tra gli operatori, l'economicità della gestione e di garantire adeguata informazione alla collettività di riferimento, l'affidamento del servizio e' effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che da' conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste.*

- d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante *Codice dei contratti pubblici* e segnatamente:

a. l'art. 5 che esclude dall'ambito di applicazione del codice dei contratti Una concessione o un appalto pubblico, nei settori ordinari o speciali, aggiudicati da un'amministrazione aggiudicatrice

o da un ente aggiudicatore a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato, ove siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi, precisando altresì che per determinare la percentuale delle attività si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.

c) nella persona giuridica controllata non vi e' alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformita' dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Al comma n. 2 è precisato che un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

b. l'art. 192, c. 2 ove è disposto Ai fini dell'affidamento in house di un contratto avente ad oggetto servizi disponibili sul mercato in regime di concorrenza, le stazioni appaltanti effettuano preventivamente la valutazione sulla congruita' economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, dando conto nella motivazione del provvedimento di affidamento delle ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche.

- Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 recante Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica e segnatamente l'art. 16 ove è disposto che:

1. Le società in house ricevono affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne' l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

2. Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1:

a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile;

b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile;

c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile.

3. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci.

3-bis. La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

4. Il mancato rispetto del limite quantitativo di cui al comma 3 costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile e dell'articolo 15 del presente decreto.

5. Nel caso di cui al comma 4, la società può sanare l'irregolarità se, entro tre mesi dalla data in cui la stessa si è manifestata, rinunci a una parte dei rapporti con soggetti terzi, sciogliendo i relativi rapporti contrattuali, ovvero rinunci agli affidamenti diretti da parte dell'ente o degli enti pubblici soci, sciogliendo i relativi rapporti. In quest'ultimo caso le attività precedentemente affidate alla società controllata devono essere riaffidate, dall'ente o dagli enti pubblici soci, mediante procedure competitive regolate dalla disciplina in materia di contratti pubblici, entro sei mesi successivi allo scioglimento del rapporto contrattuale. Nelle more dello svolgimento delle procedure di gara i beni o servizi continueranno ad essere forniti dalla stessa società controllata.

6. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

7. Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto ((dagli articoli 5 e)) 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

Giova rilevare sul punto che il Consiglio di Stato, sez. V, con la recente sentenza 18/07/2017, n. 3554 ha precisato quanto segue: *Stante l'abrogazione referendaria dell'art. 23 bis d.l. n. 112/2008 e la declaratoria di incostituzionalità dell'art. 4 d.l. n. 238/2011 [...] è venuto meno il principio, con tali disposizioni perseguito, della eccezionalità del modello in house per la gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*; ancora, con l'art. 34 del d.l. 18 ottobre 2012, n. 197, sono venute meno le ulteriori limitazioni all'affidamento in house, contenute nell'art. 4, comma 8 del predetto d.l. n. 238 del 2011. Più di recente, la giurisprudenza ha non solo ribadito la natura ordinaria e non

eccezionale dell'affidamento in house, ricorrendone i presupposti, ma ha pure rilevato come la relativa decisione dell'amministrazione, ove motivata, sfugge al sindacato di legittimità del giudice amministrativo, salva l'ipotesi di macroscopico travisamento dei fatti o di illogicità manifesta; motivazione che, nel caso di specie, è stata fornita anche a mezzo della citata relazione allegata alla deliberazione consiliare n. 61 del 2012. A ciò aggiungasi la chiara dizione del quinto Considerando della direttiva 2014/24/UE, laddove si ricorda che "nessuna disposizione della presente direttiva obbliga gli Stati membri ad affidare a terzi o a esternalizzare la prestazione di servizi che desiderano prestare essi stessi o organizzare con strumenti diversi dagli appalti pubblici ai sensi della presente direttiva".

Ulteriori norme disciplinanti lo specifico settore dei rifiuti sono:

la L. n. 244 del 24.1.2007 rubricata Principi generali di governo degli ambiti;

La L. n. 191 del 23.12.2008 "Soppressione delle Autorità d'ambito";

il D.L. n. 78 del 31.5.2010 "Attribuzione delle funzioni fondamentali ad enti territoriali";

Il D.M. 13.2.2014 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Raccolta";

La L. n. 68 del 2.5.2014 "Modifiche ai tributi per i servizi indivisibili (TASI) e tassa sui rifiuti (TARI);

Il D.Lgs n. 36 del 13.1.2003 "Determinazione dei costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche";

Il D. Lgvo 3.4.2006 n. 152 (TUA).

NORMATIVA REGIONALE:

La legislazione di settore adottata dalla Regione Puglia invece comprende:

La L.R. n. 17 del 14.6.2007 rubricata "Disposizioni in campo ambientale anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

La L.R. n. 24 del 20.8.2012 come modificata dalla L.R. 42 del 13.12.2012 che prevede che il ciclo integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati è articolato funzionalmente nelle operazioni di spazzamento, raccolta, trasporto, commercializzazione, gestione degli impianti di recupero, riciclaggio e smaltimento;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 2147 del 23.10.2012 è stata definita la perimetrazione degli Ambiti di Raccolta Ottimale (ARO);

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 2877 del 20.12.2012, concernente il modello organizzativo dell'ARO;

La Deliberazione della Giunta Regionale n. 849 del 2012 contenente la nomina dei Commissari ad acta dei Consorzi ATO;

il nuovo Piano di gestione dei rifiuti approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 204 dell'8.10.2013 pubblicato sul BURP n. 147 del 12.11.2013 prevede la completa ridefinizione del servizio di raccolta rifiuti per raggiungere i livelli di raccolta differenziata imposti dalla normativa;

La Deliberazione di Consiglio Regionale n. 204 dell'8.10.2013 avente ad oggetto "Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani. Conclusione della fase di VAS con adeguamento dei documenti di pianificazione a seguito della procedura di consultazione";

La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1169 del 10.6.2014 che stabilisce di attivare le procedure sostitutive di cui all'art. 14 comma 2 della L.R. 24/2012 nominando l'ing. A. Antonicelli quale Commissario ad acta per l'ARO 1 BT;

La L. R. n. 3 del 12.2.2014 rubricata " Esercizio delle funzioni amministrative in materia di AIA – Rischio di incidenti rilevanti – Elenco dei tecnici competenti in materia di acustica ambientale";

DECRETO DEL COMMISSARIO AD ACTA ARO 1/BT 7 ottobre 2014, n. 2 DGR 1169/2014 - Procedure sostitutive. Elaborazione regolamento assimilati e relazione obblighi di servizio pubblico pubblicato su BURP n. 145/2014, con cui viene dato mandato all'ufficio tecnic, tra l'altro, di provvedere alla elaborazione di una relazione che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale.

Decreto del commissario ad acta ARO 1/BT n. 4 del 25/03/2015, con cui è stata approvata la relazione che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale con riferimento all'intero ARO, pubblicata su BURP n. 46 del 2 aprile 2015

I Decreti del Commissario ad acta per l'ARO 1 BT del 26.6.2015 n. 5 e n. 6 del 30.6.2015, pubblicati sul BURP n. 97 del 9.07.2015, di approvazione del progetto unitario di ARO del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari

Il Decreto del Presidente della Giunta n. 114 del 29.2.2016 con il quale si è provveduto al Commissariamento delle OGA;

Il Decreto del Presidente della Giunta n. 119 del 3.3. 2016 avente ad oggetto " Dichiarazione stato di emergenza ciclo integrato dei rifiuti e organizzazione strutturale commissariale. DPGR n. 114/2016";

Il Decreto del Presidente della Giunta n. 282 del 3.5.2016 avente ad oggetto " Organizzazione della struttura Commissariale Gestione ciclo dei rifiuti Regione Puglia";

La Determinazione Dirigenziale del Dipartimento mobilità, qualità urbana. opere pubbliche ecologia e paesaggio n. 4 del 9.5.2016 " Organizzazione e Funzioni della struttura Commissariale degli OGA";

La L.R n. 20 del 4.8.2016 rubricata "Disposizioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti. Modifiche alla L.R. 20.8.2012 n. 24" istitutiva dell'Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione dei rifiuti;

I DPGR nn. 527 del 5.8.2016 e 53 del 6.2.2017 di nomina e proroga dell'incarico di Commissario fino al 31.12.2017.

Ulteriori Fonti Di Informazione

Nel Comune di TRANI il servizio di igiene urbana è attualmente affidato, giusta deliberazione di Giunta Comunale n. 97 del 29.10.2015 e convenzione sottoscritta l'11.11.2015 n. 961 con decorrenza dal 1.1.2015 e fino al 31.12.2015, attualmente in regime di proroga, secondo le modalità dell'"in house providing", all'AMIU s.p.a., società a capitale interamente pubblico detenuto dal Comune di Trani.

Il Comune di Trani fa parte, insieme ai Comuni di Bisceglie e Barletta, dell'ARO 1 BT così come stabilito con la Convenzione sottoscritta il 10.2.2015 rep n. 399 e come individuato dall'OGA BT con Delibera di Giunta Regionale n. 2147 del 23.10.2012.

Con Delibera di G.R. n. 1169 del 10.6.2014 è stato nominato un Commissario ad acta per l'ARO 1 BT con il compito di svolgere gli adempimenti propedeutici all'affidamento dei servizi di raccolta spazzamento e trasporto dei rifiuti a livello di ARO.

Con decreto n. 5 del 26.6.2015 integrato e corretto con decreto n. 6 del 30.6.2015 il Commissario ad acta ha approvato il progetto unitario di ARO del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, del servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari nonché la relazione come prescritta dall'art. 34 del D.L. 18.10.2012 n. 179. La relazione allegata ha individuato la scelta motivata dell'affidamento del servizio in parola a livello di ARO mediante in house providing a società partecipata dai tre Comuni convenzionati, da costituire con la valorizzazione degli assets già esistenti prevedendo una frase transitoria, nelle more della costituzione del nuovo soggetto giuridico secondo una logica di gestione unitaria, che consente a ciascuno dei tre Comuni di mantenere le modalità di affidamento già in essere. In sostanza è consentito ai tre Comuni di dare applicazione ai nuovi contenuti operativi del progetto unitario mediante adeguamento dei contratti di servizio in essere con le rispettive società in house con la previsione di clausole di recesso anticipato ad intervenuto affidamento al gestore unitario.

Il suddetto progetto prevede lo svolgimento del servizio di raccolta secondo le modalità della raccolta domiciliare c.d. "porta a porta" per tutte le frazioni di rifiuto nell'intero territorio d'ambito.

Ad oggi le procedure di costituzione del nuovo soggetto di ambito sono ancora in corso, pertanto occorre, nelle more, provvedere all'affidamento del servizio di raccolta rifiuti, perseguendo il modello dell'affidamento diretto in house alla società partecipata AMIU s.p.a., attuale prestatrice del servizio, con adeguamento graduale dei contenuti prestazionali alle indicazioni contenute nelle Piano d'ambito

Con deliberazione n. 47 del 21.8.2015, la Giunta Comunale di Trani ha, quindi, stabilito di adeguare il servizio di raccolta dei rifiuti urbani alle modalità di cui decreto del Commissario ad acta n. 5 del 26.6.2015, in modo da estendere a tutto il territorio la modalità di raccolta dei rifiuti domiciliare c.d. "porta a porta", come previsto tra gli obiettivi in materia di territorio ed ambiente individuato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 27.8.2015.

La Giunta Comunale con deliberazione n. 77 del 12.10.2015 ha approvato un Protocollo di intesa con il CONAI – Consorzio Nazionale Imballaggi, sottoscritto il successivo 13 ottobre, finalizzato a favorire l'introduzione di adeguati modelli di gestione dei rifiuti attraverso la redazione del progetto esecutivo di raccolta dei rifiuti nel Comune di Trani,.

Il CONAI ha quindi provveduto il 3.6.2016 con nota prot. n. 21323 alla trasmissione del *Piano Esecutivo dei servizi di Igiene Urbana* redatto dal in collaborazione con AMIU Trani Spa, in attuazione delle linee guida definite dal "Progetto Unitario del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari per l'ARO BT1" di cui il comune di Trani fa parte insieme ai comuni di Barletta e Bisceglie.

Su tale piano sono stati espressi i pareri favorevoli del Dipartimento di Prevenzione SISPS ASL BAT del 24.6.2016 ed il parere di conformità alle linee guida del Progetto Unitario del servizio di raccolta e trasporto

dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari per l'ARO 1BT, da parte dell'Organo di Governo ARO il 10.2.2017, nonché il parere di omogeneità rispetto alle prescrizioni dell'Commissario ad acta da parte dell'Assemblea dei Sindaci dell'ARO 1 BT il 22.2.2017.

A seguito delle valutazioni in ordine alla sostenibilità finanziaria, secondo i parametri indicati dall'assemblea dei sindaci ARO, l'amministrazione ha dato indirizzo politico di modificare il piano economico finanziario del servizio di igiene urbana da ultimo presentato da AMIU in collaborazione con CONAI, al fine di aggiornarlo con gli attuali effettivi costi e di renderlo compatibile con le risorse di bilancio dell'ente oltre che con i costi *pro capite* degli altri Comuni dell'ARO BT (prot. n. 10149 del 15.03.2017)

il CONAI in collaborazione con AMIU s.p.a., ha presentato dunque il 15.06.2017, prot. n. 20961 del 19.06.2017, il Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del Comune di Trani, rettificato da ultimo con prot. n. 23342 del 11.07.2017, così articolato:

ELABORATI DESCRITTIVI

- Relazione tecnica descrittiva- datato giugno 2017;
- Piano economico finanziario- datato giugno 2017;
- Documento di Sintesi non tecnica datata giugno 2017

ELABORATI CARTOGRAFICI

- T.1 Aree omogenee di raccolta- datato novembre 2015;
- T.2 Spazzamento manuale giornaliero-datato novembre 2015;
- T.3 Spazzamento manuale giorni alterni-datato novembre 2015;
- T.4 Spazzamento meccanizzato diurno-datato novembre 2015;
- T.5 Spazzamento meccanizzato e lavaggio strade notturno-datato novembre 2015;

Caratteristiche del servizio

Per quanto attiene alle caratteristiche del servizio oggetto di affidamento diretto *in house* si rinvia all'allegato Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del Comune di Trani che qui si intende integralmente trascritto a costituire parte integrante e sostanziale della presente.

Ad ogni buon conto, in sintesi si riferisce che il Comune di Trani conta oltre 56 mila abitanti con un numero di utenze domestiche iscritte a ruolo di 26.936 unità e di utenze non domestiche di 3.906 unità.

L'obiettivo posto alla base della progettazione è quello del 65% di raccolta differenziata, così come previsto dal Progetto Unitario del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari per l'ARO BT1 coerentemente con quanto disposto dalla normativa nazionale. La fattibilità del raggiungimento di tale obiettivo è strettamente legata a quello che è lo stato attuale del sistema di raccolta e alla risposta della cittadinanza alle attività di comunicazione che verranno intraprese.

Il Comune di Trani, per il mezzo dell'AMIU, ha l'obiettivo di incrementare la raccolta differenziata sino alla percentuale del 65% mediante raccolte selettive di frazioni di RSU ed assimilati, nonché delle frazioni merceologiche omogenee, al fine di recupero e del riciclaggio di materie prime per la riduzione dei rifiuti da smaltire offrendo un servizio, su tutto il territorio Comunale, nel pieno rispetto delle modalità indicate nel progetto unitario di ARO come individuate dal Commissario ad acta.

Il servizio affidato dovrà essere funzionale, di qualità, efficiente, efficace nonché dovrà soddisfare i cittadini con la finalità anche e soprattutto del rispetto dell'ambiente. Il soggetto dovrà estendere il servizio di raccolta differenziata su tutto il territorio Comunale, introdurre nuove tipologie di raccolta differenziata, adottare iniziative per ridurre la produzione dei rifiuti fin dall'origine.

I servizi che saranno affidati prevedono i servizi di raccolta differenziata dei vari materiali (carta, cartone, vetro, secco residuo etc), lo spazzamento stradale, sia manuale che meccanizzato, ivi compreso lo spazzamento delle aree mercatali, la raccolta dei rifiuti cimiteriali, degli olii vegetali esausti, dei rifiuti verdi, il lavaggio delle strade, la raccolta delle deiezioni canine, la pulizia degli arenili, la pulizia delle fontane cittadine, la raccolta delle carogne animali, i servizi di derattizzazione, deblattizzazione, disinfestazione, disinfestazione, la fornitura, la installazione e la manutenzione dei cestini gettacarte, pulizia caditoie e pozzetti stradali, sgombero neve e spargimento di sale; servizi di assistenza agli operatori cimiteriali.

Nello specifico sono contemplati:

a) servizi di raccolta domiciliare c.d. "porta a porta":

- raccolta e trasporto frazione organica biodegradabile e compostaggio domestico;
- raccolta e trasporto secco residuo;
- raccolta e trasporto vetro;
- raccolta e trasporto multimateriale (plastica – imballaggi acciaio ed alluminio);
- raccolto e trasporto carta;
- raccolta e trasporto cartone;
- raccolta di tessili sanitari;
- raccolta e trasporto ingombranti RAEE, sfalci e potature;
- raccolta e trasporto rifiuti urbani ex RUP;
- raccolta degli olii vegetali esausti;
- raccolta dei rifiuti mercatali;
- raccolta dei rifiuti prodotti durante feste e manifestazioni.

b) servizi di spazzamento stradale e servizi complementari:

- spazzamento manuale;
- spazzamento meccanizzato;
- spazzamento delle aree mercatali;
- spazzamento delle aree interessate da feste e manifestazioni.

c) Servizi complementari ed accessori di igiene urbana.

d) gestione dei Centri Comunali di raccolta.

Le modalità di erogazione del servizio di raccolta domiciliare dei rifiuti saranno le seguenti:

- secco indifferenziato: utenze domestiche 2/7 – utenze non domestiche 3/7
- frazione biodegradabile: Centro Urbano utenze domestiche 3/7- utenze non domestiche 7/7;
- carta, cartone: utenze domestiche 1/7 – utenze non domestiche 1/7;
- imballaggi in cartone: utenze domestiche 1/7 – utenze non domestiche 6/7;
- imballaggi in vetro: utenze domestiche 1/7 – utenze non domestiche 3/7;

- imballaggi in plastica acciaio ed alluminio: utenze domestiche 1/7 – utenze non domestiche 3/7;
- rifiuti ingombranti e RAEE (domiciliare su chiamata): tutto il territorio 1/7;
- rifiuti verdi (domiciliare su chiamata): tutto il territorio 1/7 MAR-SETT, 1/14 OTT/FEBB;
- rifiuti da piccole demolizioni (domiciliare su chiamata): tutto il territorio 1/7;
- RUP (stradale): tutto il territorio 1/7;
- Olii esausti (stradale): tutto il territorio 1/mese;
- tessili sanitari: tutto il territorio 3/7.

Ogni azione afferente alle modalità di raccolta differenziata dei rifiuti sarà preceduta dalla quantificazione corretta del materiale necessario, dalla distribuzione di materiale di consumo riconosciuto utile per consentire l'applicazione delle regole della R.D.. Sarà attuato un idoneo programma di informazione e sensibilizzazione sulle modalità corrette della R.D dei rifiuti e sarà realizzato e distribuito un calendario di raccolta che tenga conto delle frazioni merceologiche prevalenti organizzato per tipologia di utenza.

In sostanza, il servizio che dovrà svolgersi nell'ottica della tutela dell'ambiente e della sostenibilità economica, deve essere finalizzato a raggiungere i seguenti risultati:

- 1) ridurre la produzione dei rifiuti;
- 2) aumentare le percentuali di raccolta differenziata di qualità delle frazioni dei rifiuti;
- 3) responsabilizzare tutti gli utenti sui temi della raccolta differenziata dei rifiuti;
- 4) standardizzare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti in modo da renderlo facilmente realizzabile;
- 5) rendere sostenibili i costi di gestione;
- 6) evitare gli scarichi abusivi di rifiuti nel territorio Comunale;
- 7) rendere trasparenti le caratteristiche ed i costi del servizio;
- 8) assistere gli utenti nella azione quotidiana di smaltimento dei rifiuti.

***OBBLIGHI DI SERVIZIO PUBBLICO E UNIVERSALE**

L'approvando Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del comune di Trani ha ricevuto:

- a. parere di conformità alle linee guida definite dal *Progetto Unitario del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari per l'ARO BT 1*, prodotto dal CONAI in data 15.09.2016;
- b. parere favorevole del Dipartimento di Prevenzione, Servizio SISPS, AsIBT in atti prot. n. 24113 del 24.06.2016 (giusta richiesta prot. n. 22445 del 13.06.2016)
- c. parere di conformità tecnica del Piano alle linee guida definite dal *Progetto Unitario del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari per l'ARO BT 1*, reso dall'Ufficio Comune di ARO 1 BT verbale prot. 10221 del 10.02.2017.

Dal parere di conformità tecnica del Piano alle Linee guida definite dal progetto unitario ARO 1 BT surrichiamato, discende il rispetto da parte dell'approvando piano dei contenuti degli obblighi di servizio pubblico e universale, indicati nel succitato progetto unitario, che qui si intende integralmente trascritto a costituire parte integrante e sostanziale della presente ancorchè non materialmente allegato, nonchè dei

Principi fondamentali e obblighi di servizio approvati con Decreto del commissario ad acta ARO 1/BT n. 4 del 25/03/2015 ivi dichiarati¹.

Acclarato in tal modo il rispetto degli obblighi di servizio pubblico ed universale richiesto dalla norma, in questa sede, ad ogni buon conto, si evidenzia che il servizio di igiene urbana è un'attività di pubblico interesse e deve essere continuo al fine di preservare l'igiene e la salute pubblica, disponibile ed accessibile a tutti nella stessa misura e non è possibile interromperlo.

Gli standard qualitativi e quantitativi che dovranno essere rispettati sono i seguenti:

- **Universalità:** il servizio è garantito a tutti gli utenti e su tutto il territorio ed ai medesimi standard qualitativi;
- **Continuità:** non è possibile alcuna interruzione del servizio al momento dell'entrata in vigore del contratto. Il servizio deve essere immediatamente assicurato e ciò per tutta la durata del contratto. Anche in caso di sciopero del personale saranno garantiti i servizi minimi. Il soggetto affidatario dovrà avvalersi di una idonea struttura organizzativa che consente lo svolgimento regolare del servizio ed il controllo dello stesso;
- **Qualità:** il soggetto affidatario del servizio dovrà garantire un miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio utilizzando soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali sempre funzionali a rendere perfetto il servizio;
- **economicità:** il servizio offerto dovrà essere sempre migliorato senza prestazioni economiche aggiuntive;
- **monitoraggio e controllo:** gli uffici dovranno monitorare e controllare il rispetto degli obblighi contrattuali come assunti;
- **trasparenza ed informazione:** il contratto di servizio dovrà elencare in maniera chiara i servizi da svolgersi per il Comune. Gli atti aziendali saranno accessibili nel rispetto delle norme vigenti in materia;
- **sostenibilità ambientale e riduzione degli impatti:** il soggetto affidatario dovrà rispettare rigorosamente norme e leggi e dotarsi di tutte le autorizzazioni necessarie. Inoltre il soggetto dovrà ricercare soluzioni organizzative e tecnologiche innovative nell'ottica del rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini.

FINANZIAMENTO DEL SERVIZIO:

Il quadro economico dei servizi inclusi nel Piano economico finanziario, che qui si intende integralmente trascritto e depositato in atti reca:

-Costo del servizio (personale addetto, investimenti e costi d'uso capitale, costi gestione automezzi e attrezzature, materiali di consumo, amministrazione e gestione sede aziendale, altri costi di avvio dei nuovi

¹ Decreto del commissario ad acta ARO 1/BT n. 4 del 25/03/2015, con cui è stata approvata la relazione che definisca i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale con riferimento all'intero ARO, pubblicata su BURP n. 46 del 2 aprile 2015; I Decreti del Commissario ad acta per l'ARO 1 BT del 26.6.2015 n. 5 e n. 6 del 30.6.2015, pubblicati sul BURP n. 97 del 9.07.2015, di approvazione del progetto unitario di ARO del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani del servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari

servizi, smaltimenti, spese generali e iva al 10%) per € 7.882.078,54 IVA inclusa, pari ad € 7.165.525,95 iva esclusa.

-Costo totale del servizio, comprensivo degli ulteriori costi di trattamento frazione organica e secca, smaltimento frazione secca residua, selezione, valorizzazione e smaltimento materiali da raccolta differenziata secca, ecotassa e trasporto RSU e FORSU ed al netto del contributo CONAI: € 10.405.825,11

-Servizi esclusi dal PEF, ma compresi nel contratto di servizio (es. raccolta carogne animali, pulizia e gestione fontane ornamentali, pulizia caditoie e pozzetti, derattizzazione, deblattizzazione, disinfezione, disinfestazione, sgombero neve e spargimento sale, servizio di assistenza agli operatori cimiteriali): € 230.271,73

I costi di gestione del servizio saranno coperti con la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani (TARI) calcolata con metodo normalizzato, come già approvata con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 49 del 24.07.2015 che si intende qui integralmente trascritto ancorchè non materialmente allegato ma depositato in atti.

Nella valutazione dei costi complessivi connessi al servizio di gestione dei rifiuti del comune di Trani sarà necessario cumulare ai costi del piano economico finanziario suindicato, i costi sostenuti direttamente dal Comune ovvero:

- 1) materie di consumo e merci Ufficio Tributi (€ 1.036,00);
- 2) materie di consumo e merci Ufficio Ambiente (€ 1.000,00);
- 3) personale Ufficio Tributi (€ 88.000,00);
- 4) personale Ufficio Ambiente (€ 36.873,97);
- 5) altri costi Ufficio Tributi: postalizzazione, cancelleria, software etc. (€ 38.624,80);
- 6) quota ARO (€ 35.003,41);
- 7) riduzioni (€ 355.164,17).

Ai suddetti costi sono stati sottratti:

- 1) contributo MIUR (- € 43.061,71);
- 2) recupero evasione (- € 120.602,00).

Concorrono al finanziamento del servizio i seguenti contributi assegnati al comune di Trani:

- Con determina regionale del servizio Gestione rifiuti n. 82/2013 con cui è stata erogata al Comune di Trani la somma di € 280.000 per potenziare sul proprio territorio le attività di raccolta differenziata

-con deliberazione della Giunta regionale n. 199 del 26.02.2014 con cui è stata assegnata in favore del Comune di Trani la somma di € 250.000 per il potenziamento della raccolta differenziata

-con Decreto del Commissario ad acta dell'Agenda territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti n. 49 del 26.06.2017 recante *Destinazione del tributo speciale per il deposito in discarica ed in impianti di incenerimento senza recupero energetico dei rifiuti solidi (c.d. ecotassa). Applicazione ed esecuzione Delibera di Giunta regionale n. 469/2017 in attuazione dell'art. 37 l.r. n. 40/2016*, con cui è stato concesso al Comune di Trani un finanziamento di €1.096.468,73 per attrezzature, mezzi, materiali e progettazione avvio porta a porta e realizzazione Centro comunale di Raccolta

*Modalità di affidamento prescelta

Questo Ente ha individuato nella delegazione interorganica alla società partecipata AMIU s.p.a. la modalità ottimale di affidamento e successiva gestione del servizio di igiene urbana relativo alle attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati del servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari nel Comune di Trani.

Pertanto è intendimento dell'ente fare ricorso all'istituto dell'affidamento diretto in house alla società AMIU s.p.a., avente sede in Trani alla via Barletta n. 161 c.f. e P.IVA 04939590727, integrante i criteri di compatibilità con la vigente normativa in materia di affidamenti *in house*.

Le modalità di affidamento in house providing consentono di acquisire un bene o un servizio dalla propria organizzazione interna senza ricorrere a terzi tramite gare ed al mercato.

Infatti il Giudice Comunitario ha statuito che in presenza di requisiti quali: il controllo analogo, e della realizzazione della parte più importante della propria attività in favore dell'Ente pubblico controllante un soggetto di diritto privato non può essere considerato terzo rispetto all'ente stesso.

L'art. 5 d.lgs. 50/2016 individua i presupposti legittimanti il ricorso al tipo di affidamento in parola, così enucleandoli:

a) l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi;

b) oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata e' effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi;

c) nella persona giuridica controllata non vi e' alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto previste dalla legislazione nazionale, in conformita' dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata.

Fatta salva ogni valutazione tecnico-economica appare evidente che la struttura e l'organizzazione aziendale dell'AMIU s.p.a. integri i presupposti di legge per il ricorso all'istituto de quo, come di evince dallo statuto approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 51 del 28.07.2017, che qui si intende integralmente trascritto a costituire parte integrante e sostanziale.

A titolo esemplificativo :

ARTICOLO 1) DENOMINAZIONE

1. E' costituita una società per azioni a totale capitale pubblico, posseduto da Enti pubblici locali nella definizione dell'art. 2, co. 1 del TUEL, denominata "AMIU S.P.A." La società è organizzata e opera in conformità al modello in house providing, di cui all'ordinamento comunitario ed italiano vigente ed assoggettata al "controllo analogo" da parte del socio, secondo quanto previsto dall'ordinamento comunitario e nazionale e nelle forme e modalità stabilite dal presente Statuto ed in conformità al Regolamento sulle modalità di esercizio del Controllo analogo sulle società partecipate in house del Comune di Trani.

2. La Società realizza la parte più importante della propria attività nei confronti ovvero per conto del Socio pubblico affidante, nel senso che ogni altra attività deve avere solo un carattere marginale ovvero deve essere realizzata a favore di soggetti diversi dall'ente controllante in misura quantitativamente irrisoria e

qualitativamente irrilevante sulle strategie aziendali e, in ogni caso, non al di fuori della competenza territoriale del socio pubblico che detiene il controllo societario. Detta condizione di marginalità è da ritenersi soddisfatta qualora oltre l'ottanta per cento del fatturato della Società sia effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dal socio unico e la produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della Società

ARTICOLO 2BIS) AFFIDAMENTO DEI SERVIZI IN HOUSE

1. I servizi saranno gestiti nel rispetto delle norme di legge in vigore e regolati secondo le convenzioni di affidamento dei servizi verso l'Ente Comunale, nel rispetto dei principi di economicità, efficienza ed affidabilità.

2. In ottemperanza ai principi generali che consentono l'affidamento diretto di servizi "in house providing" viene stabilito quanto segue:

a. L'obbligo per la società di trasmissione all'Ente comunale dei documenti di programmazione e del piano industriale, redatti nel rispetto degli indirizzi programmatici approvati dal Consiglio comunale, per la successiva approvazione;

b. lo schema tipo dei contratti di servizio è approvato dal Consiglio comunale;

c. Il potere dell'Ente pubblico di verificare lo stato di attuazione degli obiettivi assegnati, anche sotto il profilo della efficacia/efficienza ed economicità spetta al Consiglio comunale;

d. L'obbligo per la società di esercitare la propria attività esclusivamente nei confronti dell'Ente socio o comunque nei limiti del volume di affari consentito dalla normativa nazionale e comunitaria che regola gli affidamenti in house providing.

e. Obbligo per la società di ottemperare alle norme del Regolamento sulle modalità di esercizio del Controllo analogo sulle società partecipate in house del Comune di Trani, in conformità delle norme del codice civile e della normativa di riferimento

*** Titolarità pubblica dell'intero capitale sociale**

Il Comune di Trani è socio unico dell'AMIU s.p.a., di cui, pertanto, detiene la totalità del capitale sociale. La titolarità pubblica dell'intero capitale sociale è sancita e garantita dal richiamato art. 1 dello Statuto, nonché dall'art. 9 Trasferimento delle azioni - clausola di prelazione, ove è disposto che *In caso di trasferimento, ad un altro ente pubblico nella definizione di cui al precedente art. 1, co. 1 del presente statuto e tra enti già soci, delle azioni e dei diritti di sottoscrizione e di prelazione di cui all'articolo 2441, commi 1 e 3, del codice civile, spetta agli altri soci il diritto di prelazione, salvo quanto previsto dall'art. 16, c. 1 d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, o comunque dalla normativa vigente in materia di in house providing, e dall'art. 5 dello Statuto. Al Socio Comune di Trani spetta il diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni della società da qualunque altro socio alienante.*

***Sussistenza del controllo del socio pubblico analogo a quello che il socio pubblico esperisce sulle proprie articolazioni organizzative**

Il D. Lgs. 19.8.2016 n. 175, recante il Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, definisce "controllo analogo" la situazione in cui l'amministrazione esercita su una società un controllo analogo a

quello esercitato sui propri servizi, esercitando un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della società controllata.

Il surrichiamato art. 5 d.lgs. 50/2016 al riguardo così dispone Un'amministrazione aggiudicatrice o un ente aggiudicatore esercita su una persona giuridica un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi ai sensi del comma 1, lettera a), qualora essa eserciti un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata. Tale controllo può anche essere esercitato da una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice o dall'ente aggiudicatore.

Al fine di assicurare l'esercizio effettivo del controllo analogo da parte dell'ente sulla società partecipata il Comune di Trani è dotato dei seguenti regolamenti che qui si intendono tutti integralmente trascritti e formare parte integrante e sostanziale del presente, ancorchè non materialmente allegati, ma depositati in atti:

- a. Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 15.1.2013;
- b. Regolamento per il controllo delle società non quotate partecipate dal Comune approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 52 dell'11.10.2013;
- c. Nuovo Regolamento di contabilità, approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 70 dell'8.10.2014;
- d. Nuovo Regolamento Generale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi approvato con Delibera di Giunta Comunale n. 226 del 6.10.2016
- e. Delibera di Consiglio Comunale n. 9 del 14.3.2016 con cui sono state apportate modifiche ai suddetti Regolamenti.
- f. Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29.5.2017 con cui è stato approvato il "Regolamento sulle modalità di esercizio del Controllo analogo sulle società partecipate in house del Comune di Trani":
-L'art. 2 del citato regolamento, rubricato "Modalità generali di attuazione del Controllo Analogo" del suddetto Regolamento per il controllo analogo così letteralmente dispone: " Il Comune di Trani esercita il controllo analogo sulle proprie società partecipate e, in particolare, per tutti gli atti di gestione straordinaria, assume un potere di direzione coordinamento e supervisione delle attività societarie. Il controllo analogo si esercita in via generale, in tre distinte fasi: a) controllo ex ante – indirizzo dell'Amministrazione; b) controllo contestuale – monitoraggio; c) controllo ex post – verifica.

Le modalità del controllo analogo vengono effettuate nel rispetto delle attribuzioni e competenze stabilite dagli articoli 42, 48 e 50 Tuel, dagli Statuti delle società e dal presente regolamento. Il controllo analogo è gestito dal Comitato di coordinamento delle società partecipate di cui all'art. 12 Regolamento per il controllo sulle società non quotate partecipate dal Comune di Trani (DCC n. 52 dell'11.10.2013) che per l'esercizio delle sue funzioni si avvale del Nucleo Unico dei controlli interni e del relativo personale come tecnicamente supportato (art. 14 bis Regolamento per la disciplina e l'organizzazione del sistema dei controlli interni)";

-L'art. 7 rubricato "Attuazione del controllo analogo" così dispone: " Il controllo analogo si articola in quattro tipologie: a. controllo societario; b. controllo economico, finanziario e patrimoniale; c. controllo di efficienza/efficacia sulla qualità dei servizi erogati; d. controllo sulla gestione. Le diverse tipologie del Controllo analogo sono esercitate attraverso gli Organi del Comune di Trani e la struttura appositamente istituita all'interno dell'Ente, ai sensi dell'art. 147 quater comma 1 TUEL, che ne sono responsabili. Per

l'attuazione del Controllo analogo e per ciascuna delle singole fasi di cui all'art. 2 comma 22 del presente regolamento le società trasmettono alla struttura preposta al controllo tutta la documentazione utile alle finalità di cui al presente Regolamento".

Inoltre tutte le cariche sociali sia di amministrazione che di controllo vengono effettuate dal Comune di Trani socio unico proprietario, ex art 20 Statuto sociale

Il comitato di coordinamento delle società partecipate ha organizzato i lavori, al fine di rendere operative le nuove disposizioni di controllo vigenti in materia.

***Destinazione prevalente dell'attività a favore dell'ente affidante.**

*Ai fini dell'integrazione del presupposto normativo dell'attività prevalente, la disciplina vigente dispone che oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata sia effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice o da un ente aggiudicatore di cui trattasi. Precisando successivamente che *Per determinare la percentuale delle attività si prende in considerazione il fatturato totale medio, o una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto o della concessione.**

Se, a causa della data di costituzione o di inizio dell'attività della persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore, ovvero a causa della riorganizzazione delle sue attività, il fatturato o la misura alternativa basata sull'attività, quali i costi, non è disponibile per i tre anni precedenti o non è più pertinente, è sufficiente dimostrare, segnatamente in base a proiezioni dell'attività, che la misura dell'attività è credibile.

In relazione al caso di specie si precisa che: Lo Statuto AMIU (artt. 1 e 2) disciplina anche la destinazione dell'attività della società, precisando che *Oltre l'ottanta per cento del fatturato della società deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci. La produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. La società potrà svolgere altre operazioni immobiliari e mobiliari connesse e legate allo svolgimento dell'oggetto sociale, purché ciò non alteri il rapporto di delegazione interorganica con il Comune di Trani.*

Ciò premesso si evidenzia come allo stato, ai fini del computo dell'80% del fatturato nel triennio precedente siano utilizzabili i risultati di esercizio 2015 e 2016, ma non quelli relativi al 2014, perché non più pertinenti, in quanto attinenti a situazioni disomogenee rispetto a quelle degli esercizi successivi.

L'AMIU s.p.a., infatti, ha gestito oltre al servizio di raccolta rifiuti in favore del comune di Trani, anche un impianto di discarica per rifiuti urbani non pericolosi fino al 5 settembre 2014, quando, a causa di problemi di carattere ambientale, i conferimenti sono stati sospesi ed in data 7.4.2015 la Regione Puglia ha revocato l'AIA. Con ordinanza n. 25 del 23.09.2016 recante *Provvedimenti contingibili ed urgenti relativi alla discarica RSU sita in trani località Puro vecchio* è stata disposta la chiusura dei tre lotti che compongono la discarica al fine di evitare ulteriori rischi per la salute.

La sospensione, attualmente *sine die*, dell'attività concernente la gestione della discarica, di cui è comproprietaria, ha avuto incidenze sul fatturato 2014 che, pertanto, non è più omogeneo al fatturato relativo agli esercizi 2015-2016 (ove non sono presenti i proventi relativi alla gestione della discarica, ma

esclusivamente quelli del servizio), e quindi non più idoneo al computo percentuale del requisito richiesto dalla norma.

Si ritiene opportuno, pertanto, verificare il possesso del requisito dell'attività prevalente nei confronti dell'ente controllante esclusivamente facendo riferimento ai dati relativi agli esercizi 2015-2016 ed allo stato-proiezione di fatturato relativo all'esercizio in corso 2017, da cui si evince quanto segue:

Si è ritenuto di procedere ad una doppia verifica della sussistenza del requisito ovvero del rispetto del limite del 80%:

- relativamente al valore della produzione quindi facendo riferimento ai dati bilancio
- relativamente al fatturato Iva facendo riferimento alla dichiarazione Iva

1. verifica del presupposto sulla base del valore della produzione

	anno 2015	anno 2016
valore della produzione complessivo	10.120.979,00	12.793.976,00
valore della produzione nei confronti del Comune	9.790.322,00	12.345.259,00
Percentuale del volume d'affari imputabile al Comune	96,73	96,49

Verifica del presupposto sulla base del fatturato Iva

	anno 2015	anno 2016
valore del fatturato Iva complessivo	9.352.242,00	8.277.588,00
valore del fatturato Iva nei confronti del Comune	10.437.513,00	8.069.866,00
Percentuale del volume d'affari imputabile al Comune	111,60*	97,49

*Il fatturato IVA complessivo è riportato al netto delle note credito emesse nell'esercizio 2015, ma di competenza economica di periodi precedenti.

Si è successivamente proceduto ad una ulteriore verifica sulla base del valore del fatturato maturato nel I^o semestre 2017, ai fini della previsione, da cui si evince

	I SEMESTRE 2017
valore del fatturato Iva complessivo	8.002.058,00
valore del fatturato Iva nei confronti del Comune	7.931.804,00
Percentuale del volume d'affari imputabile al Comune	99,12%

Sulla scorta dei dati è plausibile ipotizzare che anche al 31.12.2017 il limite dell' 80% di fatturato in favore del comune di Trani risulterà ampiamente rispettato.

Si rappresenta, altresì, a titolo esemplificativo che dall'analisi dei dati di bilancio dell'esercizio 2016 si evince che la produzione ulteriore rispetto a quella maturata nei confronti del comune, permette di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società, consentiti dalla norma, trattandosi di cessione a terzi del rifiuto secco che consente la chiusura della filiera del recupero ed il riciclaggio dei rifiuti oggetto della raccolta differenziata.

Pertanto, risulta integrato anche il possesso del requisito dell'attività prevalente nei confronti dell'ente controllante Comune di Trani.

*Analisi di efficienza ed economicità della scelta

Influenza determinante nella discrezionalità in ordine alla scelta delle modalità di affidamento e di gestione del servizio pubblico locale de quo ha avuto la disciplina recata dalla legge regionale n. 24 del 20.08.2012, ove sino al 4.08.2016 era fatto divieto ai Comuni di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto, nonché il Decreto del Commissario ad acta ARO 1/BT 26 giugno 2015, n. 5 recante DGR 1169/2014- Procedure sostitutive. Approvazione relazione ex art. 34 D.L. 179/2012 e progetto unitario di ARO, con riferimento al modello organizzativo di prestazione del servizio ove:

- a seguito delle valutazioni comparative di convenienza tra i diversi modelli di affidamento della gestione del servizio rifiuti a livello d'ambito, ha individuato come scelta preferenziale l'affidamento diretto *in house* a società partecipata dai Comuni di Trani, Bisceglie e Barletta;
- nelle more della costruzione del nuovo soggetto giuridico e dell'affidamento del servizio unitario, al fine di dare avvio in tempi celeri al nuovo sistema di raccolta differenziata per avvantaggiarsi dei connessi benefici, ha consentito ai Comuni di mantenere le modalità di affidamento già in essere, prevedendo contestualmente di dare progressivo adeguamento ai contenuti operativi del servizio affidato in conformità al nuovo progetto d'Ambito unitario;
- ha disposto che nel periodo transitorio nei diversi Comuni si dovrà dare applicazione ai nuovi contenuti operativi di gestione unitaria, pur mantenendo una distinta gestione dal punto di vista del soggetto operante;
- ha inserito per l'affidamento mediante gara il principio della clausola di recesso anticipato ad intervenuto affidamento al gestore unitario;

Tale decreto del Commissario ad acta rileva in particolar modo nella parte in cui, nelle more della costruzione del nuovo soggetto giuridico e dell'affidamento del servizio unitario, al fine di dare avvio in tempi celeri al nuovo sistema di raccolta differenziata per avvantaggiarsi dei connessi benefici, ha consentito ai Comuni di mantenere le modalità di affidamento già in essere, prevedendo contestualmente di dare progressivo adeguamento ai contenuti operativi del servizio affidato in conformità al nuovo progetto d'Ambito unitario. Di fatto, anche tenendo conto della prospettiva derivante dall'assetto normativo e regolamentare vigente, del divieto ai Comuni di indire nuove procedure di gara per l'affidamento dei Servizi di spazzamento, raccolta e trasporto operato dalla l.r. 24/12 sino all'entrata in vigore della successiva l.r. 4.08.2016, n. 20, nonché alla luce di valutazioni di convenienza e di opportunità, il comune di Trani ha adottato una serie di atti prodromici a conformare l'assetto dell'AMIU ai più recenti orientamenti in materia di *in house providing* ed ha sin da allora orientato le scelte amministrative nel senso di procedere al risanamento aziendale ed alla successiva delegazione interorganica del servizio.

Nel piano di razionalizzazione delle società partecipate adottato con d.g.c. n. 160 del 31.12.2015, all'uopo, si dispone che *considerato lo studio di ARO 18T l'Amministrazione procederà, previa scissione del ramo impianti dalla gestione del servizio, alla costituzione di un soggetto unico per la gestione del servizio a totale partecipazione pubblica, in possesso dei requisiti per l'affidamento in house.*

Si rappresenta, all'uopo, che sono in corso le procedure necessarie all'attuazione del citato indirizzo.

In relazione alle Regioni del mancato ricorso al mercato per l'acquisizione del servizio in parola, si riferisce che *Linee guida per gli affidamenti dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*, adottate dal Dipartimento Affari regionali con Invitalia precisano che *"è ragionevole attendersi che livelli e composizione dei costi varino anche in funzione delle modalità di affidamento. In termini economici la modalità di affidamento da scegliere dovrebbe essere quella che minimizza i costi totali attesi. In linea di principio:*
a) *la scelta dell'in house potrà essere tanto più conveniente quanto minore è la dimensione del servizio e quanto maggiore la quota di contributi pubblici;*
b) *la scelta opposta dell'affidamento esterno può giustificarsi invece per le dimensioni della commessa ed il maggior potenziale di efficienza e di economicità;*
c) *il ricorso alla società mista costituisce una forma intermedia che può comportare benefici comparativi, a condizione che l'assetto dei rapporti fra concedente e affidatario sia trasparente.*

Rilevano altresì come l'economicità della scelta, infine, andrebbe estesa anche alla *salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale. In particolare, allorché l'impresa oggi affidataria in house versi in condizioni reddituali e patrimoniali critiche, l'immediato "ricorso al mercato", rispetto al suo differimento a risanamento dell'azienda realizzato, comporterebbe per l'ente locale delle perdite, in contrasto con l'obbligo di ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche, sancito dall'art. 97 della Costituzione; obbligo che non riguarda la sola gestione corrente ma anche il valore patrimoniale e di mercato della stessa. In questi casi la via che potrebbe essere seguita è quella di includere nell'analisi comparativa dei costi e dei benefici economici delle diverse modalità anche l'emergere di perdite nette di valore capitale e le obbligazioni nei confronti dei creditori che andrebbero comunque onorate.*

In termini di comparazione fra il modello in house e il ricorso al mercato, appare dunque giustificabile includere fra i costi e i benefici delle tre opzioni anche gli effetti finanziari di una dismissione prerisanamento delle attività della società attualmente affidataria.

Sul punto si precisa che AMIU s.p.a. è una società a totale capitale pubblico il cui capitale sociale è pari ad euro un milione di euro mentre il patrimonio netto al 31.12.2016 era pari ad € 2.303.869,00, a fronte di un valore totale della produzione pari ad € 12.793.976 desunto dal Bilancio di esercizio 2016. Il personale in servizio alla data del 31.12.2016 era di 96 unità lavorative.

Nel corso del 2016 l'AMIU s.p.a. ha raccolto 5.778.038,00 Kg di rifiuti differenziati pari ad una percentuale del 20,19%; 22.842.190,00 Kg di rifiuti indifferenziati pari ad una percentuale del 79,81% per un totale di RSU per Kg 28.620.228,00.

I rifiuti che AMIU s.p.a. raccoglie in maniera differenziata sono avviati al recupero e smaltimento attraverso le attività affidate a terzi; la restante parte viene smaltita attraverso il conferimento in discarica.

L'AMIU s.p.a. ha gestito un impianto di discarica per rifiuti urbani non pericolosi fino al 5 settembre 2014 quando a causa di problemi di carattere ambientale i conferimenti sono stati sospesi ed in data 7.4.2015 la Regione Puglia ha revocato l'AIA.

La suddetta vicenda ha avuto una pesante ricaduta sui conti economici societari relativamente agli esercizi 2014 e 2015 poiché ha determinato un considerevole aggravio di costi.

La società ha quindi sottoscritto un nuovo contratto di servizio con il Comune di Trani in data 11.11.2015 valevole per l'esercizio 2015 per un valore complessivo di circa € 11.200.000,00 attualmente in regime di proroga.

La sospensione delle attività di discarica nell'ultimo quadrimestre del 2014 e la revoca dell'AIA hanno comportato un risultato negativo di bilancio di 4.648.339,08, con la conseguente riduzione del capitale sociale di oltre un terzo. In tale situazione il Consiglio Comunale alle luce delle valutazioni positive espresse dall'advisor incaricato di redigere un Piano economico e finanziario da cui si evincesse la sussistenza o meno delle condizioni per procedere alla ricapitalizzazione dell'AMIU s.p.a., con Delibera n. 27 del 4.5.2016 ha provveduto alla ricostituzione del capitale sociale ricapitalizzazione della società in forma mista:

- a. compensazione dei crediti vantati dal comune di Trani verso AMIU s.p.a. mediante decontabilizzazione dei residui attivi dovuti da AMIU al Comune di Trani, oggetto di asseverazione, ai sensi dell'art.6, comma 4, del decreto legge 6 luglio 2012, n.95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n.135, accantonati nel Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per l'intero importo di € 4.219.732,48
- b. apporto dei beni immobili, individuati dall'Amministrazione

La società ha chiuso il bilancio 2016 con un utile di esercizio pari ad € 852.800,00

Pertanto, anche alla luce delle indicazioni di Invitalia, dinanzi ad una società in perdita il Comune non avrebbe potuto operare e considerare economicamente efficiente la scelta di ricorrere al mercato, esternalizzando il servizio con soggetti terzi, ciò avrebbe comportato l'inattività totale della società partecipata, l'impossibilità di garantire la continuità aziendale e la permanenza, in capo al comune di Trani, in qualità di socio unico dell'obbligo di ottemperare in ogni caso alle obbligazioni assunte dalla partecipata in perdita a discapito dell'obbligo di ottimale utilizzazione delle risorse pubbliche, sancito dall'art. 97 della Costituzione.

Esternalizzare il servizio a ricapitalizzazione avvenuta non garantirebbe la salvaguardia del valore dell'asset dell'ente locale, oggetto di investimento, come indicato in narrativa, e determinerebbe la perdita di patrimonio da parte dell'ente per le risorse impiegate nell'ambito della ricapitalizzazione.

In relazione alla congruità dell'offerta, l'Assemblea dell'ARO 1 BT con deliberazione n. 1 del 22.02.2017 ha considerato la progettazione del comune di Trani omogenea rispetto alle prescrizioni del Commissario ad acta, ha convenuto di assumere la media standard degli esclusivi costi di gestione a riferimento per la contrattualizzazione del servizio nelle modalità che i comuni riterranno autonomamente di effettuare; ha acquisito l'impegno del comune di Trani ad adottare, in sede contrattuale del proprio servizio, gli atti necessari a garantire l'uniformità dei costi al costo pro capite degli altri due comuni ARO entro il passaggio alla fase a regime della gestione unitaria del servizio.

Si evidenzia quanto segue:

Comune di Barletta: costo *pro capite* del servizio € 118,82

Comune di Bisceglie: costo *pro capite* del servizio € 119,64

Per il Comune di Trani, dall'analisi dell'approvando piano economico finanziario emerge un costo *pro capite* del servizio pari a circa € 124,42, calcolato assumendo come base il probabile costo a regime del servizio, pari

ad € 6.940.641,95 (ottenuto sottraendo al costo del servizio, iva esclusa, i costi gravanti esclusivamente sul primo anno/ numero abitanti)

Si evidenzia sul punto che un lieve discostamento dalla media indicata dall'Assemblea ARO con il provvedimento di cui in narrativa si ritiene giustificabile alla luce:

- del maggior numero di utenze non domestiche FOOD servite nel comune di Trani (n. 1201), rispetto a quelle presenti nel territorio di Barletta (n. 913) e Bisceglie (n. 731)
- della maggiore produzione *pro capite* di rifiuti riferita ad esempio all'anno 2015, pari a 43.46 kg/mese, a fronte di Barletta: 34,86 e Bisceglie 41,39

Inoltre non può non considerarsi, nell'ottica della valutazione di efficienza ed economicità della scelta, la conoscenza del territorio da parte di AMIU s.pa.. che nell'ambito dei servizi svolti è elemento impostante per la qualità degli stessi nonché il know how acquisito in tutti questi anni di realizzazione del servizio in favore del Comune di Trani.

Alla luce dei parametri suindicati si ritiene congrua e conveniente l'offerta economica di cui al Piano economico finanziario prot. n. 23342 del 11.07.2017 allegata.

Alla luce di quanto sopra espresso, preso atto della relazione ex art 34 formulata a livello di ambito e del decreto del Commissario ad acta ARO 1/BT 26 giugno 2015, n. 5 che qui si intende trascritta a costituire parte integrante, il modello dell' in house providing si configura come il modello più utile per dare al Comune di Trani un servizio efficiente ed *economicamente vantaggioso* da riferirsi alla complessiva gestione ed al complessivo costo afferente le diverse attività e prestazioni svolte sul territorio comunale, nelle more dell'affidamento del servizio a livello di ARO al soggetto partecipato dai tre comuni.

Il Dirigente f.f. Area Urbanistica

Dott. Carlo Casalino

(Decreto n. 31643 del 27/09.2017)



Allegato 3a

Città di Trani

Provincia di Bari - Andria - Trani

CONTRATTO DI SERVIZIO TRA COMUNE DI TRANI E AMIU S.p.A.

L. TRANI.

Rep.N.

ATTI PRIVATI

Con la presente scrittura privata da valere ad ogni effetto di legge

tra

1)-

il quale dichiara di agire in nome e per conto del Comune di Trani, ove domiciliato per ragioni d'ufficio, nella qualità di Dirigente dell' Area Urbanistica, ai sensi dell'art.107 del Decreto Legislativo 18.08.2000 n.267, Cod. Fisc. 83000350724 e Part. I.V.A. 00847390721, nel contesto dell'atto chiamato per brevità "Comune".

e

2).

il quale si costituisce e dichiara di intervenire nel presente atto nella qualità di Amministratore Unico della Società "A.M.I.U. S.p.A", con sede in Trani alla Via Barletta n.161, iscritta alla Camera di Commercio di Bari al n.355874 del R.E.A., Codice Fiscale Partita I.V.A. 04939590727, nel contesto dell'atto chiamato per brevità "Società", identificato mediante acquisizione di valido documento d'identità (C.I. n. rilasciata dal Comune di Trani in data ed avente validità sino al

Il suddetti componenti hanno la piena capacità giuridica ed i requisiti richiesti dalla legge e mi chiedono di far risultare per atto privato quanto segue:

PREMESSO CHE:

con deliberazione del Consiglio Comunale di Trani n.20 del 9/5/2005 è stata disposta, ai sensi dell'art.115 del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., la trasforma-



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

zione della preesistente Azienda Speciale A.M.I.U. in s.p.a. con denominazione AMIU S.p.A. ed è stato approvato lo Statuto della società:

-in attuazione di atto di indirizzo, deliberato dal Commissario Straordinario con atto n.9 del 14/12/2006, l'assemblea sociale straordinaria di AMIU s.p.a. ha deliberato di approvare il nuovo statuto della società, come risulta dal verbale di assemblea redatto in data 29/12/2006 dal dott. Nunzio Di Marcino, Notaio in Trani e recante il n. 28220 di repertorio:

-AMIU S.p.A. è società unipersonale essendo l'intero capitale sociale posseduto dal Comune di Trani, che esercita sulla stessa controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art.2497 del codice civile:

- che con Delibera di C.C. n. 41 del 29.5.2017 è stato approvato lo "Schema di Regolamento sulle modalità di esercizio del Controllo Analogo sulle società partecipate in house del Comune di Trani":

- che con Delibera di C.C. n. 51 del 28.07.2017 è stato approvato il nuovo Statuto di AMIU s.p.a.:

- che con Delibera di Giunta n. del e successiva deliberazione di Consiglio comunale n.... del..... è stato approvato il "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani", il quale contiene le nuove modalità di esecuzione di tutti i servizi di igiene urbana (servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, servizio di spazzamento delle strade ed altri complementari) conformi ai contenuti operativi di gestione del servizio unitario di ARO ed alle indicazioni del Commissario ad acta ed alla delibera di ARO 1 BT n. 5/2015;

-il Consiglio comunale con deliberazione n. del..... ha disposto



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

L'affidamento in house all'AMIU s.p.a. e che la stessa può essere affidataria in via diretta di servizi pubblici di rilevanza economica, di competenza del Comune di Trani, ai sensi dell'art.113 del citato D. Lgs. 267/2000 e della normativa comunitaria in materia di appalti "in house providing":

Considerato che i rapporti tra il Comune di Trani e l'AMIU S.p.A. devono essere disciplinati con apposito contratto di servizio che, ai sensi dell'art. 113 del D. Lgs. 267/2000, deve tra l'altro indicare gli standard qualitativi e quantitativi da osservare nell'erogazione dei servizi affidati come da schema di delibera di C.C. n. _____ del _____ :

Tutto ciò premesso, tra i predetti si conviene e si stipula quanto segue:

Art.1 - Oggetto

Il presente contratto di servizio disciplina i rapporti tra il Comune di Trani (in seguito "Comune") e AMIU S.p.A. (in seguito "AMIU"), relativamente a tutti i servizi come indicati nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani" e relativi allegati, il quale, insieme a tutti gli allegati, tra cui anche il Disciplinare tecnico di definizione dei servizi, è parte integrante del presente contratto e allegato (Allegato "A").

Il responsabile dell'esecuzione della prestazione è il Dirigente Area Urbanistica- ufficio Ambiente, salva diversa successiva designazione.

Art.2 - Durata del Contratto

Il presente contratto, immediatamente efficace, decorre dal 1 novembre 2017 ed ha la durata di sette anni con opzione di proroga limitatamente al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per il successivo nuovo affidamento. In questo caso AMIU s.p.a. è tenuto all'esecuzione della prestazione prevista nel presente contratto agli stessi



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione affidataria. È fatta salva l'applicazione dell'art. 17- **Clausola di recesso anticipato**, del presente contratto.

Art.3 - Ambito territoriale

I servizi affidati devono essere eseguiti nell'ambito dei perimetri operativi risultanti dalle cartografie allegate al "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani".

Art.4 - Principi dell'erogazione dei servizi

L'AMTU si impegna ad osservare, nell'erogazione dei servizi pubblici di sua competenza, i principi di:

- a) -parità di trattamento degli utenti;
- b) - imparzialità e correttezza verso gli stessi;
- c) - continuità delle prestazioni;
- d) - coinvolgimento e partecipazione degli utenti.

I principi sopra indicati dovranno essere articolati in apposita "carta dei servizi" che, previa consultazione delle associazioni esponenziali di utenti e consumatori, dovrà essere approvata dal Comune e che l'AMTU dovrà diffondere, a sua cura e spese, tra gli utenti.

L'AMTU dovrà annualmente rilevare il grado di soddisfazione degli utenti e adottare ogni iniziativa utile alla costante comunicazione d'impresa con gli utenti, attenendosi agli indirizzi fissati dal Comune.

Art.5 - Obiettivi e modalità di gestione

L'AMTU deve organizzare e gestire i servizi di competenza assicurando il perseguimento degli obiettivi indicati dal Comune, operando con efficacia, efficienza ed economicità e tendendo al miglioramento costante della qualità



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

ambientale.

Gli strumenti di pianificazione dei servizi dovranno essere sempre corredati di parametri di misurazione e valutazione economica dei risultati degli stessi.

Art.6 - Organizzazione dei servizi

Il Comune riconosce all'AMIU piena autonomia imprenditoriale nel predisporre i sistemi operativi e l'assetto organizzativo che siano ritenuti più idonei all'efficace, efficiente ed economica erogazione dei servizi, fermo restando il perseguimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi definiti e concordati con il presente contratto e le indicazioni della pianificazione dell'Autorità Regionale o Provinciale.

L'AMIU si obbliga a gestire i servizi con le modalità stabilite dal presente contratto, perseguendo efficienza, efficacia ed economicità dei servizi affidati e rimuovendo le cause che determinano carenze o inconvenienti nello svolgimento dei servizi.

L'AMIU si obbliga a segnalare al Comune tutte le circostanze e i fatti che possono pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi in modo che il Comune, per quanto di sua competenza, possa rimuoverne le cause. Nello svolgimento dei servizi di cui al presente contratto, l'AMIU osserverà tutte le disposizioni stabilite dalla normativa vigente.

Il Comune si impegna a comunicare all'AMIU modifiche ed integrazioni al "Regolamento comunale dei servizi di igiene urbana" e ad ogni altro regolamento comunale o di ambito extracomunale rilevante per lo svolgimento dei servizi dell'AMIU.

Restano ferme le disposizioni ed i poteri conferiti agli organi dell'ente dalla



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

normativa vigente in materia di controllo analogo.

Art.7 - Variazioni delle prestazioni

Qualora, nel corso dell'esecuzione del contratto, si renda necessario, per qualsivoglia motivo, incrementare o diminuire le prestazioni dei servizi oggetto del contratto, comunque non oltre il quinto del corrispettivo totale previsto dal successivo articolo 22 **Corrispettivo dei servizi**, AMIU sarà obbligata ad ottemperare alla richiesta che in tal senso verrà formulata dall'Amministrazione, alle stesse condizioni anche economiche del contratto principale. In tal caso, verrà stipulato apposito atto aggiuntivo preceduto da determinazione dirigenziale a firma dei Dirigenti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario del Comune, operazione che i suddetti dirigenti avranno cura di sottoporre preventivamente all'approvazione della Giunta Comunale.

Nell'atto aggiuntivo verrà rideterminato il nuovo importo del contratto conseguente all'aumento o alla diminuzione delle prestazioni dei servizi sulla base dei valori economici risultanti dalla scheda economica relativa ai corrispettivi. Resta inteso che l'affidamento di ulteriori tipologie di servizi, non contemplate nell'oggetto del presente contratto, renderà necessario un preventivo ed espresso atto del Consiglio Comunale con conseguente formalizzazione di apposito nuovo contratto.

Art.8 - Mezzi, attrezzature e personale

Nello svolgimento dei servizi AMIU utilizzerà idonei mezzi, attrezzature e personale propri. L'AMIU si impegna a mantenere automezzi, attrezzature ed accessori utilizzati in perfetta efficienza, nel rispetto delle norme vigenti in materia di circolazione stradale, prevenzione dell'inquinamento atmosfe-



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

trico ed acustico, di prevenzione degli infortuni e di sicurezza sul lavoro, nonché di obbligo della assicurazione per la R.C. verso terzi. Contenitori ed automezzi utilizzati devono recare un logotipo distintivo di AMIU ai fini della loro riconoscibilità.

L'AMIU si impegna al rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene sui luoghi di lavoro. Il personale impegnato nei servizi deve indossare durante l'orario di lavoro il vestiario previsto, mantenuto pulito ed in perfetto ordine e deve indossare i d.p.i. dati in dotazione dall'AMIU. Il personale deve essere identificabile e riconoscibile dagli utenti.

Nei riguardi del personale, l'AMIU è tenuta all'applicazione dei contratti nazionali di lavoro di settore stipulati da Federambiente ed all'osservanza di tutte le norme in materia di lavoro per quanto riguarda il trattamento giuridico ed economico ed il trattamento assicurativo e previdenziale.

Art.9 - Forme e modi della collaborazione tra Comune ed AMIU

L'AMIU si impegna a fornire assistenza al Comune ai fini dell'espletamento delle procedure dallo stesso attivate per acquisire eventuali finanziamenti diretti al miglioramento ed allo sviluppo dei servizi.

Il Comune provvederà a comunicare tempestivamente all'AMIU le date di particolari manifestazioni che possono avere effetto sullo svolgimento dei servizi e le variazioni inerenti alla circolazione stradale, nonché i provvedimenti (regolamenti, ordinanze, atti di pianificazione etc.), che possano avere incidenza ed effetti sulla organizzazione e gestione dei servizi aziendali.

Qualora il Comune richieda notizie, informazioni e dati occorrenti per la sua attività istituzionale, l'AMIU dovrà fornire gli stessi senza indugio e comunque entro termini che consentano il sollecito esaurimento dei procedimenti.



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

amministrativi comunali. In particolare l'AMIU si impegna poi a predisporre fornire tutti gli elementi informativi e quantitativi che possono risultare utili al Comune per l'imposizione in materia di rifiuti.

Art.10 - Svolgimento dei servizi tramite appalto

Al fine di perseguire economicità, efficienza, sicurezza e qualità nella gestione dei servizi e tempestività di interventi, l'AMIU potrà avvalersi di soggetti terzi nel rispetto delle normative dello Stato e della U.E., rimanendo comunque titolare di responsabilità ed obblighi derivanti dal presente contratto.

I contratti stipulati con soggetti terzi devono prevedere cauzioni, fidejussioni, penali o altre clausole atte a garantire continuità di svolgimento dei servizi e osservanza degli standard qualitativi e quantitativi di cui al presente contratto. I contratti d'appalto stipulati dall'AMIU obbligano i terzi al pieno rispetto delle norme contrattuali vigenti nei rapporti di lavoro con il personale dipendente.

Art.11 - Responsabilità civile verso terzi

L'AMIU risponde per i danni causati a terzi nello svolgimento dei servizi, compresi quelli derivanti da difetto degli automezzi ed attrezzature impiegati, sollevando il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.

L'AMIU si obbliga a stipulare adeguate coperture assicurative valide per tutto il periodo di durata del presente contratto. In caso di insufficienza delle coperture al risarcimento dei danni a terzi, l'AMIU provvederà a proprie spese restando in ogni caso esclusa ogni responsabilità del Comune.

Art.12 - Vigilanza sui servizi

L'AMIU deve trasmettere al Comune un rapporto analitico sull'attività del



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

ciclo dei rifiuti e sugli altri servizi gestiti, come previsto da Statuto.

Il Comune si impegna ad assicurare una organica e continua azione di vigilanza e repressione dei comportamenti scorretti e delle violazioni in materia di igiene ambientale con particolare riguardo al rispetto delle disposizioni sulla raccolta differenziata, all'abbandono di rifiuti, di deiezioni animali, azioni vandaliche e danneggiamenti alle attrezzature per la raccolta dei rifiuti.

Art.13 - Inadempienze

L'AMIU risulterà formalmente inadempiente se ometterà, anche parzialmente, di assicurare ciascun servizio oppure non assicurerà i servizi in modo regolare e soddisfacente.

Ove si configuri una delle ipotesi sopra citate, il Comune procederà alla puntuale e completa contestazione dei rilievi diffidando l'AMIU a provvedere, entro un congruo termine indicato dallo stesso Comune, alla eliminazione delle cause delle situazioni di cui si tratta ed alla normalizzazione dei servizi.

Qualora l'AMIU non provveda entro il termine assegnato, essa sarà soggetta all'applicazione di una penalità, in conformità all'art.14.

Art.14 - Penalità per inadempienze

Ciascuna contestazione di avvenuta inadempienza, comporta l'applicazione di una penalità di importo compreso tra l'1% e il 5% del corrispettivo mensile, al netto di IVA, di ciascun servizio contestato.

La quantificazione della misura della penalità sarà determinata dal Comune in relazione all'entità e alla gravità delle conseguenze dell'inadempienza e di eventuale reiterazione dell'inadempienza stessa, con determinazione diri-



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

genziale a firma dei Dirigenti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario del Comune. L'importo delle penalità è addebitato sui corrispettivi che la società percepisce per la effettuazione dei servizi oggetto del presente contratto.

Le penalità sono notificate dal Comune all'AMIU in via amministrativa senza richiedere ulteriori atti e, quindi, restando escluso qualsiasi avvio di costituzione in mora ed ogni altro atto o procedimento giudiziale.

Art.15 - Osservanza di norme di legge

L'AMIU si impegna ad eseguire i servizi di sua competenza osservando le leggi, i regolamenti e tutte le disposizioni normative ed amministrative che ne disciplinano lo svolgimento, nonché i provvedimenti amministrativi e gli atti di indirizzo adottati dal Comune di Trani.

L'AMIU solleva e tiene indenne il Comune da ogni danno o pregiudizio che possa derivare a terzi dall'esercizio dei servizi ad essa affidati, salvo il caso in cui il Comune abbia contribuito a causare il danno, con propri provvedimenti ovvero omettendo o ritardando l'adozione dei provvedimenti di sua competenza.

Art.16 - Risoluzione per inadempimento ed altri casi previsti

Il Comune può dichiarare risolto il contratto dopo tre contestazioni, avvenute in tempi diversi, a seguito di inadempienze che hanno comportato l'applicazione di penalità.

Inoltre, il Comune può dichiarare risolto il contratto allorché la società incorra in gravi inosservanze per tutti gli obblighi di cui agli articoli 8.10 e 15.

Il presente contratto si intenderà anticipatamente risolto, senza necessità di alcuna formalità, all'atto del subentro del Gestore Unico di Ambito che sarà



Città di Trani

Provincia di Barietta- Andria - Trani

individuato dal soggetto a ciò competente.

Il provvedimento di risoluzione è notificato alla società alla quale compete il compenso maturato fino alla data della risoluzione.

Art. 17 Clausola di recesso anticipato

In caso di conclusione del procedimento, allo stato in corso, di affidamento del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, secondo i nuovi contenuti operativi di gestione del servizio unitario di rifiuti per l'Ambito di Raccolta Ottimale denominato ARO 1 BT, di cui il Comune di Trani fa parte, in conformità al progetto del Commissario ad acta ed alla Delibera di Assemblea n. 5/2015, il presente contratto si risolverà automaticamente senza alcun preavviso e/o riconoscimento, di qualsiasi natura, in favore di AMIU s.p.a. nel rispetto delle condizioni di cui all'art. 14 c. 9 l.r. 20.08.2012, n. 24 e ss.mm.ii.

AMIU s.p.a. in tal caso sarà obbligata a garantire al Comune di Trani i servizi oggetto del presente contratto fino all'effettivo funzionamento del nuovo servizio ed alla completa operatività del nuovo soggetto unitario di ARO. Il contratto si risolverà automaticamente di diritto nel caso previsto dall'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", ossia quando avranno inizio le attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dal soggetto deputato ai sensi dell'art. 202 del decreto stesso. In tal caso non ci sarà necessità alcuna di preavviso. L'AMIU S.p.A. avrà diritto al solo pagamento del servizio prestato fino alla data dell'effettiva risoluzione e non avrà diritto ad alcun indennizzo.

Art.18 - Recesso parziale dal contratto

Il Comune, sulla base di indicazioni che risultino espresse in atto di indirizzo del Consiglio Comunale, può recedere dal contratto in ogni momento di vigenza dello stesso con riferimento ad uno o più servizi. In tale caso, il



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

Comune riconoscerà alla società unicamente eventuali quote residue di ammortamento per investimenti già effettuati, di cui venga data motivata e documentata giustificazione, in relazione al servizio o ai servizi oggetto del recesso.

Il recesso, fermo restando la sussistenza di preventive indicazioni da parte del Consiglio Comunale, avverrà con determinazione dirigenziale a firma dei Dirigenti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario del Comune.

Il recesso parziale comporterà la rideterminazione in diminuzione del corrispettivo pattuito sulla base della quantificazione del valore economico attribuito a ciascun servizio, così come risultante dalla scheda economica relativa ai corrispettivi.

Il recesso dovrà essere comunicato all'AMTU almeno sessanta giorni prima della data dalla quale avrà effetto, salvo il verificarsi di eventi imprevisi o determinati da forza maggiore nei quali casi si potrà derogare al termine di sessanta giorni.

Art.19 - Recesso totale dal contratto

Il Comune, sulla base di indicazioni che risultino espresse in atto di indirizzo del Consiglio Comunale, potrà recedere dal contratto in ogni momento di vigenza dello stesso con riferimento a tutti i servizi. In tale caso, il Comune riconoscerà alla società unicamente eventuali quote residue di ammortamento per investimenti già effettuati, di cui venga data motivata e documentata giustificazione.

Il recesso, fermo restando la sussistenza di preventive indicazioni da parte del Consiglio Comunale, avverrà con determinazione dirigenziale a firma dei Dirigenti dell'Ufficio Tecnico e dell'Ufficio Finanziario del Comune.



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

Analogamente a quanto previsto per il recesso parziale di cui all'art.18, il recesso va comunicato alla società almeno trenta giorni prima dalla data dalla quale avrà effetto, salvo il verificarsi di eventi imprevisi o determinati da forza maggiore nel qual caso si potrà derogare al termine di trenta giorni

Art.20 - Controversie

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra il Comune e l'AMIU, con riguardo all'espletamento dei servizi affidati ovvero all'interpretazione del presente contratto, saranno decise dal Competente Tribunale di Trani.

Art.21 - Domicilio e Foro competente

Le parti, ai fini del presente contratto, eleggono domicilio presso le rispettive sedi. Per qualsiasi controversia da devolvere alla giurisdizione ordinaria in ordine al presente contratto sarà esclusivamente competente il Foro di Trani.

Art.22 - Corrispettivo dei servizi

Il corrispettivo annuo per l'esercizio, per le attività oggetto del presente contratto, ammonta ad €..... iva inclusa e sarà erogato in ratei mensili, per ogni mese maturato, sulla base di fattura.

Art.23 - Disposizioni finali

Si applicano ai rapporti tra il Comune e l'AMIU le norme del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., nonché le norme dello Statuto del Comune di Trani e dello Statuto Sociale dell'AMIU per tutti gli aspetti che ne risultano interessati, nonché tutte le disposizioni comunitarie, statali e regionali applicabili all'affidamento ed erogazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Ai sensi dell'art. 53 comma 16 del D.Lgvo n. 165/2001 l'Appaltatore sotto-



Città di Trani

Provincia di Barletta- Andria - Trani

scrivendo il presente contratto attesta di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non avere attribuito incarichi a ex dipendenti comunali che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della P.A. nei loro confronti per il triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro. E' altresì consapevole che ove il presente contratto fosse stipulato in violazione di quanto innanzi previsto lo stesso è nullo, con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad esso riferito.

Il presente contratto in quanto soggetto ad I.V.A., sarà registrato in misura fissa a cura e spese dell'AMIU.

Si da atto che ai sensi dell'art. 83 comma 3 - lett. a) del D. Lgvo n. 159/2011 la società ed il suo amministratore sono esonerati dall'applicazione della normativa antimafia.

La società AMIU S.p.A. dichiara di aver preso piena cognizione e di approvare specificamente ed incondizionatamente tutte le clausole del presente contratto.

CITTÀ DI TRANI

PROVINCIA DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI



Città di Trani

Medaglia d'argento al merito civile

**CONTRATTO DI SERVIZIO
TRA COMUNE DI TRANI E AMIU S.P.A.**

DISCIPLINARE TECNICO DI DEFINIZIONE DEI SERVIZI

ANNO 2017

PARTE PRIMA

Norme generali

ART. 1 Oggetto dell'affidamento

Il Comune di Trani, a norma dell'art.198 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, intende provvedere alla gestione del servizio di raccolta e trasporto agli impianti di conferimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, nonché di attività quali lavaggio cassonetti, servizi accessori e pulizia della rete stradale etc, appresso indicate e come integralmente specificate nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.....del....., che è parte integrante del presente Disciplinare tecnico, mediante concessione in affidamento nelle forme di cui all'art. 113 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

I servizi ricoprono il territorio comunale come delimitato nelle planimetrie allegate al suddetto "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana".

L'affidamento regolamentato dal presente Disciplinare tecnico comprende tutti i servizi come dettagliati nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato con Delibera di Consiglio Comunale n.del che l'AMIU dichiara di conoscere e di accettare. Alla stessa maniera le modalità e le frequenze di svolgimento dei servizi come dettagliati dal n. 1 al n. 28 sono quelle indicate nello stesso "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" del Comune di Trani.

ART. 2 Gestione

L'affidamento comprende tutte le prestazioni ed i servizi, comunque comprende ogni onere relativo al personale, alla sua gestione, alle attrezzature, ai mezzi e loro relativa manutenzione.

ART. 3 Obbligo di continuità dei servizi

Tutte le prestazioni oggetto della presente concessione sono considerate ad ogni effetto servizi pubblici essenziali, sottoposte alla normativa di cui al D.lgs. 152/06 e del D.lgs. 267/2000, e per nessuna ragione potranno essere sospese o abbandonate, salvo casi di forza maggiore. Non saranno considerati causa di forza maggiore gli scioperi del personale direttamente imputabili all'AMIU S.p.A. quali, ad esempio, la mancata o ritardata corresponsione delle retribuzioni o il mancato rispetto di quanto disposto dal C.C.N.L. di categoria. In caso di scioperi indetti dalla OO.SS. di categoria o aziendali l'AMIU S.p.A. aggiudicataria è tenuta ad assicurare lo svolgimento dei servizi indispensabili così come definito dalla Legge 146/90 come modificata ed integrata dalla Legge 83/2000, secondo gli accordi tra le OO.SS. e l'AMIU S.p.A. stessa.

Il Comune di Trani è tenuto all'osservanza di tutte le leggi e le disposizioni vigenti. L'AMIU S.p.A. è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Disciplinare Tecnico, nel Regolamento Comunale per il servizio in argomento e sue successive modifiche e integrazioni, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti vigenti e future in materia, sia a livello nazionale, regionale e d'ambito, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale, oppure se emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante.

L'AMIU S.p.A. si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e disposizioni delle autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.

ART. 4 Durata dell'affidamento

La durata dell'affidamento è prevista per anni 7 (84 mesi) decorrente dal 1.11.2017
Qualora allo scadere del presente affidamento non siano state completate le formalità relative al nuovo conseguente affidamento del servizio, AMIU S.p.A. dovrà garantirne l'espletamento fino alla data di definizione del nuovo affidamento.

Durante tale periodo di servizio rimangono ferme tutte le condizioni stabilite nel contratto e nel relativo disciplinare.

ART. 5 Clausola risolutiva espressa (Art. 198 comma 1 D.lgs. 152/2006)

Il contratto si risolverà automaticamente di diritto nel caso previsto dall'art. 198 comma 1 del D.Lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale", ossia quando avranno inizio le attività del soggetto aggiudicatario della gara ad evidenza pubblica indetta dal soggetto deputato ai sensi dell'art. 202 del decreto stesso. In tal caso non ci sarà necessità alcuna di preavviso.

Il contratto si risolverà, in ogni caso, automaticamente di diritto, quando avranno inizio le attività del soggetto incaricato per la gestione unitaria del servizio all'interno dell'ARO 1 BT.

L'AMIU S.p.A. avrà diritto al solo pagamento del servizio prestato fino alla data dell'effettiva risoluzione e non avrà diritto ad alcun indennizzo.

ART. 6 Conoscenza delle condizioni d'affidamento

L'assunzione dell'affidamento di cui al presente Disciplinare implica da parte dell'AMIU S.p.A. la conoscenza di tutte le norme generali e particolari che lo regolano e di tutte le condizioni locali che possono influire su forniture, disponibilità e costo di mano d'opera nonché dei contenuti del "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" del Comune di Trani, che è parte integrante del presente Disciplinare tecnico.

ART. 7 Prescrizioni generali relative all'esecuzione dei servizi

I servizi indicati nell'art.1 dovranno essere svolti nel pieno rispetto delle prescrizioni tecniche riportate nel presente disciplinare nonché di quelle contenute nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" del Comune di Trani come approvato.

ART. 8 Corrispettivo dell'affidamento

Per l'esecuzione dei servizi oggetto dell'affidamento AMIU S.p.A. avrà diritto al canone annuo corrispondente all'importo complessivo di euro 7.882.078,54 IVA inclusa, oltre al rimborso dei costi di conferimento dei rifiuti sostenuti dalla società partecipata (Costo totale del servizio comprensivo degli ulteriori costi di trattamento frazione organica e secca, smaltimento frazione secca residua, selezione, valorizzazione e smaltimento materiali da raccolta differenziata secca, ecotassa e trasporto RSU e FORSU ed al netto del contributo CONAI euro 10.405.825,11).

Lo stesso verrà corrisposto in 12 rate mensili posticipate a seguito di presentazione di regolare fattura.

Il pagamento verrà effettuato di norma entro il 30° giorno del mese successivo a quello di riferimento.

ART. 9 Revisione dei corrispettivi

Il corrispettivo d'affidamento è fisso.

Qualora allo scadere del presente affidamento non siano state completate le formalità relative al nuovo e conseguente affidamento del servizio, il corrispettivo annuo sarà sottoposto a rivalutazione

sulla base dei prezzi rilevati dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) e pubblicati nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica entro il 30 giugno ed il 31 dicembre.

AMIU S.p.A. dovrà garantire l'espletamento del servizio fino alla data di assunzione del servizio da parte del soggetto subentrante o comunque fino alla formalizzazione del nuovo affidamento.

Qualora eventuali variazioni delle modalità esecutive dei servizi da svolgere, per nuove o mutate esigenze della collettività o per il necessario adeguamento a nuove norme legislative afferenti la specifica materia, dovessero comportare la necessità di definire, in accordo fra le parti, una nuova pattuizione contrattuale integrativa, questa determinerà, tra l'altro, i corrispettivi aggiuntivi spettanti all'AMIU S.p.A. a compensazione degli oneri insorgenti. Tali compensi potranno essere definiti sulla base dei parametri di produttività e di costo unitario indicati dall'AMIU S.p.A. e condizioni dell'Amministrazione.

ART. 10 Spese inerenti all'affidamento

Le spese contrattuali, di registro e quant'altro relativo all'affidamento in oggetto saranno ad intero carico dell'AMIU S.p.A. senza diritto di rivalsa.

PARTE SECONDA

Obblighi, responsabilità e prescrizioni per l'esecuzione dei servizi

ART. 11 Obblighi e responsabilità

L'AMIU S.p.A. assume l'obbligo dell'osservanza di tutte le norme legislative vigenti ed in particolare di quelle afferenti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti solidi, la prevenzione degli infortuni, la circolazione stradale, la tutela della salute pubblica, l'assunzione ed il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale dipendente.

L'AMIU S.p.A. ha altresì l'obbligo di dotare tutto il personale dipendente impiegato nella gestione del servizio di divise e dotazioni personali adeguate alle specifiche funzioni svolte, anche nel rispetto di quanto disposto dal vigente C.C.N.L. di categoria e delle norme di carattere antinfortunistico applicabili nella fattispecie. Il personale dipendente ha l'obbligo di utilizzare il vestiario in dotazione per tutta la durata delle prestazioni.

La AMIU S.p.A. avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti ulteriori disposizioni legislative che potranno essere emanate nel corso dell'affidamento, comprese le norme regolamentari e le ordinanze che dovessero essere emanate dal Comune, comunque inerenti ai servizi affidati.

L'espletamento del servizio dovrà comunque avvenire nel rispetto del Regolamento Comunale per la gestione dei rifiuti urbani e di eventuali successivi atti modificativi anche d'ambito.

Ove l'applicazione di norme di nuova emanazione comportasse oneri aggiuntivi, questi saranno compensati secondo quanto previsto dall'articolo "Revisione dei corrispettivi" del presente disciplinare tecnico con patti aggiuntivi che potranno essere stipulati tra le parti.

Il Comune rimane esonerato da qualsiasi responsabilità dovuta a imperizia, negligenza, imprudenza usata dall'AMIU S.p.A. o dai suoi addetti nello svolgimento dei servizi. L'AMIU S.p.A. risponderà direttamente dei danni alle persone e cose comunque provocati nello svolgimento del servizio, rimanendo escluso ogni diritto di rivalsa nei confronti del Comune.

Pertanto l'AMIU S.p.A. è tenuta a stipulare apposite polizze assicurative R.C.T., R.C.O. con massimali non inferiori ai seguenti:

- R.C.T.
 1. sinistro € 1.035.000,00
 2. per persona € 1.035.000,00
 3. per danni a cose € 1.035.000,00

- R.C.O.
 1. sinistro € 1.035.000,00
 2. per persona lesa € 1.035.000,00

L'AMIU S.p.A. ha l'obbligo di segnalare al Comune tutte quelle circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del suo compito, possano pregiudicare il regolare svolgimento dei servizi.

L'AMIU S.p.A. si obbliga a rilevare il Comune da qualunque azione possa essergli intentata da terzi o per mancato adempimento agli obblighi contrattuali o per trascuratezza o colpa nell'adempimento dei medesimi.

ART. 12 Mezzi ed attrezzature in servizio

AMIU S.p.A. è tenuta a disporre e a dotarsi di ogni mezzo e attrezzatura idonea per l'esecuzione di tutti i servizi del presente disciplinare tecnico ivi compresi quelli dettagliatamente indicati nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato.

Il Comune ha messo a disposizione gratuitamente (comodato gratuito) di AMIU S.p.A. i mezzi e le attrezzature di cui all'allegato 1/bis.

Salvo diversi accordi specifici, AMIU S.p.A. dovrà effettuare a sua cura e spese tutte le manutenzioni ordinarie e straordinarie necessarie a mantenere in buono stato i mezzi e le attrezzature di cui sopra.

Nei casi di situazione straordinaria, l'AMIU S.p.A. deve garantire comunque i servizi con la medesima cadenza ed efficienza, segnalando all'Amministrazione Comunale le procedure adottate per fronteggiare l'emergenza ed i tempi necessari al ripristino dell'ordinarietà.

Gli automezzi e le attrezzature, compresi i contenitori domiciliari, dovranno recare la dicitura "AMIU S.p.A. - Trani".

Sono da intendersi a carico dell'AMIU S.p.A. tutti gli oneri e le spese per i materiali occorrenti per l'esecuzione dei servizi.

L'Amministrazione Comunale ha la facoltà di eseguire, in qualunque momento, appropriati controlli per assicurarsi del numero, della qualità e della idoneità dei mezzi e di disporre affinché quelli non idonei, vengano o sostituiti o resi idonei. L'AMIU S.p.A. è tenuta a provvedervi nei termini di tempo assegnati, senza alcun onere per l'Amministrazione Comunale.

ART. 13 Organico

Per l'adempimento di tutte le obbligazioni conseguenti all'esecuzione del presente disciplinare tecnico, AMIU S.p.A. dovrà disporre di tutto il personale necessario.

Tutto il personale addetto ai servizi deve essere fisicamente idoneo e deve tenere un comportamento corretto e riguardoso sia nei confronti del pubblico, sia dei funzionari ed agenti del Comune. Esso è soggetto, nei casi di inadempienza, alla procedura disciplinare prevista dal rispettivo contratto di lavoro.

Deve essere dotato, a cura e spese dell'AMIU S.p.A., di divisa decorosa di idoneo colore. Tale divisa dovrà essere adeguata ai servizi da svolgere, dovrà, altresì, essere tenuta in buono stato d'ordine e di pulizia. Il personale deve essere munito di ogni altra dotazione atta alla protezione della persona sotto il profilo igienico - sanitario ed antinfortunistico (a norma del D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni).

Il personale deve infine essere munito di tesserino di riconoscimento, con fotografia, da esibire in caso di controlli degli Enti preposti o su richiesta dell'utenza.

Eventuali mancanze o comportamenti non accettabili del personale possono essere oggetto di segnalazione da parte dell'Amministrazione, che si riserva la facoltà di chiedere all'AMIU S.p.A. la sostituzione di chi si rendesse responsabile di insubordinazioni o gravi mancanze, nonché di contegno abitualmente scorretto con gli utenti del servizio e con il pubblico in generale.

L'AMIU S.p.A. è obbligata ad esibire in ogni momento e a semplice richiesta dell'Amministrazione copia dei pagamenti relativi al personale di servizio, fatte salve le norme vigenti in materia di privacy.

L'AMIU S.p.A. potrà, nell'interesse del servizio, variare le qualifiche del personale, senza che ciò costituisca diritto a ripetere dal Comune l'eventuale maggiore onere che ne derivasse.

ART. 14 Provvedimenti per il personale

L'AMIU S.p.A. sarà tenuta alla completa osservanza, nei riguardi del personale alle proprie dipendenze, di tutte le disposizioni e norme contenute nel C.C.N.L. della categoria, accordi interconfederali, regionali, locali ed aziendali nonché delle disposizioni di legge in materia di riposo settimanale, ferie, assicurazioni sociali, collocamento invalidi, ecc.

Farà pure carico all'AMIU S.p.A., per il personale alle proprie dipendenze, il pagamento di tutti i contributi pertinenti al datore di lavoro ed inerenti alla assicurazione di invalidità, vecchiaia, assicurazione infortuni, malattie, ecc...

Si intendono a carico dell'AMIU S.p.A. e compresi nel canone, gli oneri per il trattamento di fine rapporto che il personale matura alle sue dipendenze e che dovrà essere corrisposto all'atto della risoluzione del rapporto di lavoro.

ART. 15 Orari e periodicità dei servizi

L'orario di inizio dei servizi verrà stabilito da AMIU S.p.A. secondo le esigenze di servizio; l'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di proporre delle modifiche che eventualmente verranno concordate tra le parti.

Per esigenze di carattere straordinario e contingente, la periodicità dei servizi prevista può essere, previa autorizzazione del committente, temporaneamente intensificata, senza che AMIU S.p.A. possa esimersi dall'effettuazione degli stessi, salvo compensazione dei relativi oneri.

I servizi di igiene urbana, di spazzamento stradale, di raccolta, di trasporto e di conferimento dei rifiuti urbani ed assimilati devono essere svolti con la massima cura e tempestività per assicurare le migliori condizioni di igiene, pulizia e decoro.

Durante l'effettuazione dei servizi di cui al presente Disciplinare tecnico, l'AMIU S.p.A. dovrà avere cura di:

- a) evitare danni e pericoli per la salute, l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire i servizi;
- b) salvaguardare l'ambiente e l'igiene, evitando forme di degrado, in particolare al verde pubblico ed all'arredo urbano;
- c) utilizzare mezzi non eccessivamente rumorosi.

Oltre agli obiettivi appena elencati, nella esecuzione dei servizi si dovrà perseguire la minima interferenza con il traffico, il minimo disagio per i cittadini e si dovrà assicurare il rispetto delle norme relative alla raccolta differenziata.

ART. 16 Centro di Raccolta Comunale "L'Indice"

L'AMIU S.p.A. ha in gestione il Centro di Raccolta Comunale ubicato in via Finanziari 24.

Il Comune di Trani dovrà emettere apposito regolamento comunale di gestione.

Il conferimento nel centro di raccolta è consentito esclusivamente agli utenti del Comune di Trani. Non è consentito il conferimento di rifiuti da parte di ditte che svolgono attività per conto terzi, anche se svolte all'interno del territorio comunale. I rifiuti potranno essere conferiti nei giorni feriali negli orari decisi da AMIU S.p.A. e comunicati al Comune ed agli utenti.

L'AMIU S.p.A. deve effettuare il servizio di gestione operativa e custodia del sito.

Deve inoltre provvedere al posizionamento di cassoni scarrabili o cassonetti atti a contenere le seguenti tipologie di rifiuti:

- scarrabile per imballaggi in vetro e lattine
- scarrabile per imballaggi in carta e cartone
- scarrabile per carta e cartone
- scarrabile per imballaggi in plastica
- scarrabile per il legno e sfalci di potatura
- scarrabile per gli ingombranti
- scarrabile per metalli
- scarrabile per il rifiuto biodegradabile
- scarrabile per RAEE (tv - monitor)
- scarrabile per RAEE (freddo e clima)
- scarrabile per RAEE (grandi bianchi)

- scarrabile per RAEE (altro - PC - elettronica)
- cassone per RAEE (lampade esauste)
- cassone per batterie
- contenitore per la raccolta differenziata dell'olio vegetale esausto
- contenitore per la raccolta differenziata dell'olio minerale esausto

In sostituzione dei cassoni AMIU S.p.A. potrà disporre di idonei luoghi, autorizzati a ricevere i materiali.

Le modalità, gli orari, etc di conferimento dei rifiuti presso l'Isola Ecologica sono quelle come indicate nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana nel Comune di Trani" approvato.

Potranno, inoltre, essere richieste prestazioni aggiuntive, quali l'identificazione degli utenti, la pesatura in loco del materiale conferito, il rilascio di ricevute, ecc..

Detta gestione (apertura e chiusura, custodia, assistenza agli utenti durante i conferimenti, pulizia, corretto utilizzo dei contenitori in funzione delle raccolte differenziate in atto, tenuta dei registri di carico e scarico se dovuti, in cartaceo e informatico) dovrà avvenire con il rispetto delle modalità stabilite dalle Leggi Regionali e Nazionali vigenti ed essere affidata a personale esperto.

La mancata compilazione dei registri, se dovuti, sarà considerata grave inadempienza contrattuale.

Resta a carico dell'AMIU S.p.A. la responsabilità per l'inosservanza degli obblighi normativi.

Eventuali sanzioni pecuniarie derivanti dal mancato assolvimento di tali obblighi saranno a carico esclusivo dell'AMIU S.p.A.

I proventi derivanti dalla vendita dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate saranno a totale beneficio dell'AMIU S.p.A..

Faranno capo all'AMIU S.p.A. tutte le spese di manutenzione ordinaria, straordinaria di carattere non strutturale, delle aree (comprese le aree verdi) e degli impianti presenti nel centro di raccolta dei rifiuti.

Sarà compito dell'AMIU S.p.A. tenere aggiornata l'iscrizione all'Albo Gestori Ambientali per categoria e classe adeguata necessaria per la gestione del Centro di Raccolta Comunale.

E' a carico dell'AMIU S.p.A. il ritiro/recupero dei rifiuti biodegradabili derivanti dalla manutenzione dei giardini ed aree di verde pubblico, nonché dalla pulizia delle aree verdi, nell'ambito dei centri abitati che dovranno essere trasportati e conferiti presso il Centro Comunale di Raccolta da parte degli operatori incaricati dal Comune, previa esibizione delle relative autorizzazioni.

ART. 17 Prescrizioni tecniche per l'esecuzione dei servizi di raccolta

L'AMIU S.p.A. ha l'obbligo di provvedere al ritiro dei rifiuti urbani prodotti in tutto il territorio comunale di Trani secondo le modalità e le frequenze indicate nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato. Nelle more del passaggio dall'attuale sistema a quello della raccolta c.d. "porta a porta" domiciliare, esteso a tutto il territorio Comunale, l'AMIU s.p.a. dovrà utilizzare il sistema allo stato in essere e garantire un efficace e graduale passaggio dall'uno all'altro sistema senza creare disagio agli utenti.

- I contenitori sono di proprietà AMIU S.p.A.
- L'AMIU S.p.A. è obbligata alla riparazione e/o sostituzione di quelli danneggiati. Il numero di cassonetti dovrà essere sufficiente a soddisfare le reali necessità.

I costi relativi alla raccolta differenziata ed al trasporto presso i centri di smaltimento o recupero devono essere ricompresi nell'ambito del corrispettivo, mentre il ricavato della vendita delle materie seconde così raccolte va all'AMIU S.p.A. I dati dei quantitativi dei rifiuti raccolti e conferiti agli impianti devono essere trasmessi al Comune di Trani per gli opportuni adempimenti.

I veicoli per la raccolta potranno essere del tipo a compartazione o a vasca semplice, compatibili con le attrezzature ed i cassonetti già in dotazione e utilizzati sul territorio comunale, garantendo la perfetta tenuta nel caso di presenza di liquidi.

Tutti i mezzi di raccolta devono trasportare le quantità in peso e volume per i quali sono stati omologati. La loro velocità lungo le strade cittadine non deve mai superare i limiti di legge e deve essere tale da non creare condizioni di pericolo per gli operatori e per la cittadinanza.

L'Amministrazione Comunale può modificare i limiti del territorio nel quale i diversi servizi devono essere espletati e variare le relative modalità di esercizio riconoscendo ad AMIU S.p.A. eventuali maggiori oneri.

L'AMIU S.p.A. deve dotare tutte le utenze cittadine di contenitori, di adeguate capacità, di diverso colore così come previsto nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato. Il programma stabilito per l'effettuazione del servizio di raccolta dovrà essere sempre rispettato anche in presenza di una o più giornate festive in modo che l'utente sia servito sempre nella giornata prestabilita.

In ogni caso i mezzi ad inizio di ogni giornata di servizio dovranno presentarsi lavati ed idonei dal punto di vista igienico-sanitario.

Sarà cura dell'AMIU S.p.A. evitare il rilascio di residui nelle strade; in ogni caso eventuali rifiuti caduti durante la raccolta e le eventuali operazioni di travaso dovranno essere immediatamente raccolti onde garantire appieno le migliori condizioni di igiene. L'AMIU S.p.A., nell'ambito del normale servizio di pulizia delle strade, deve provvedere alla raccolta, allo sgombero ed al trasporto di rifiuti di qualunque natura o provenienza che dovessero essere depositati su tutte le strade e aree pubbliche o aree private soggette ad uso pubblico anche non ricomprese nel perimetro di raccolta (vedi spazi di proprietà comunale). Il servizio dovrà considerare che non è ammesso il deposito di rifiuti incontrollati per le strade.

Sarà compito degli addetti al servizio provvedere altresì alla pulizia dell'area circostante al punto di conferimento ed alla raccolta di tutti i rifiuti che per qualsiasi motivo (intemperie, atti vandalici, animali randagi ecc.) si trovassero sparsi sul suolo, salvo recupero dei relativi oneri da parte del Comune nei confronti dei soggetti responsabili degli sversamenti od abbandoni, da riconoscere a beneficio di AMIU S.p.A..

La responsabilità sulla qualità dei rifiuti raccolti è dell'AMIU S.p.A.; a suo carico, quindi, sono da considerarsi le penalità eventualmente applicate dagli impianti di smaltimento, trattamento o recupero, conseguenti alla non idoneità dei rifiuti ad essi conferiti.

Nella zona servita con sistema "porta a porta" non si procederà alla raccolta del materiale conferito in modo difforme da quanto stabilito dal "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana".

In tal caso l'operatore lascerà presso l'utenza un adesivo con la motivazione della mancata raccolta. Qualora il conferimento sia avvenuto in modo irregolare l'AMIU S.p.A. segnalerà il fatto ai responsabili del controllo dell'Amministrazione Comunale e si attiverà, di concerto, affinché vengano individuate le responsabilità.

Eventuali ingombranti depositati in modo incontrollato presso la sede stradale, la cui presenza dovrà essere segnalata al coordinatore dalle squadre di raccolta o dalle squadre deputate allo spazzamento, dovranno essere raccolti di norma entro il giorno successivo alla segnalazione e comunque non oltre un massimo di due giorni, assicurando la perfetta pulizia dei punti di accumulo.

L'AMIU S.p.A. nell'esecuzione del servizio di ritiro degli ingombranti dovrà utilizzare tutto il personale e le attrezzature necessarie per il corretto svolgimento del medesimo nel rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro previste dalle leggi vigenti.

Qualora fosse necessario predisporre l'esecuzione di analisi chimico-fisiche prima della rimozione dei rifiuti, o di un eventuale piano di intervento, i tempi di rimozione dei rifiuti verranno di volta in volta concordati con l'Amministrazione Comunale e le attività di cui al presente comma verranno liquidate in economia, sulla base di un preventivo redatto dall'AMIU S.p.A..

I rifiuti rinvenuti verranno trasportati, una volta accertata la loro natura, in idonei siti di trattamento e/o smaltimento.

Qualora fosse l'AMIU S.p.A. stessa a rinvenire i rifiuti, dovrà darne tempestiva comunicazione all'Amministrazione Comunale.

ART. 18 Servizio di trasporto e conferimento delle frazioni di rifiuto

Fanno parte dei servizi richiesti anche il trasporto di tutte le frazioni raccolte, con oneri a completo carico dell'AMIU S.p.A..

Il trasporto agli impianti di destinazione dovrà essere eseguito con veicoli a norma, che dovranno trasportare le quantità in peso e volume per le quali sono stati omologati.

Per tutti i veicoli utilizzati si dovrà disporre delle regolari autorizzazioni di legge per il trasporto rifiuti.

L'AMIU S.p.A. ha l'obbligo di fornire all'Amministrazione Comunale le certificazioni di avvenuto smaltimento/recupero di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel Comune di Trani.

L'AMIU S.p.A. deve certificare mensilmente al Comune, in apposite tabelle di riepilogo, i quantitativi e le destinazioni di tutte le frazioni di rifiuto raccolte nel territorio comunale di Trani e dovrà fornire tutti i dati inerenti l'esecuzione del servizio che il Comune dovesse richiedere, in particolare quelli necessari per l'assolvimento degli obblighi di legge (MUD, ecc..) e le comunicazioni annuali agli Osservatori Rifiuti Provinciali e Regionali.

ART. 19 Servizi occasionali a richiesta

In casi eccezionali ovvero per esigenze imprevedibili ed urgenti, non rientranti nelle previsioni del presente disciplinare tecnico e del "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato, parte integrante dello stesso, il Comune potrà richiedere all'AMIU S.p.A. gli opportuni interventi utilizzando attrezzature, mezzi e personale in aggiunta ai servizi normalmente erogati..

I compensi per eventuali maggiori oneri verranno stabiliti, per ciascuna prestazione, tra il Comune ed AMIU S.p.A., tenendo presente gli effettivi costi sostenuti.

AMIU S.p.A. potrà inoltre essere chiamata ad operare anche in luoghi di uso comune, nei fabbricati o nelle aree non di uso pubblico siano esse o no recintate ovvero su terreni non edificati, qualora i proprietari a ciò tenuti non abbiano operato i normali interventi di pulizia e di sgombero rifiuti, creando condizioni igienico-sanitarie inaccettabili.

In questi casi il Sindaco provvederà ad emettere apposita ordinanza di sgombero ed il costo dell'intervento verrà rimborsato ad AMIU S.p.A. dall'Amministrazione Comunale che successivamente si rivarrà sui proprietari stessi.

ART. 20 Attività di informazione e sensibilizzazione

Compete ad AMIU S.p.A. adottare le iniziative e svolgere le attività di carattere promozionale necessarie ad informare e sollecitare la collaborazione degli utenti al fine di garantire i livelli di esecuzione del servizio richiesti.

A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, vengono indicate alcune iniziative:

- Comunicati, conferenze stampa, spot destinati a quotidiani e televisione, anche a diffusione locale per l'informazione agli utenti;
- Ideazione, realizzazione, stampa e diffusione di manifesti, locandine, volantini, brochure, calendari e simili.

Qualsiasi materiale informativo o pubblicitario dovrà essere condiviso dall'Amministrazione Comunale.

Compete ad AMIU s.p.a. effettuare la campagna di educazione e di comunicazione nonché di start-up dei servizi come indicato nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana".

ART. 21 Controllo di qualità

In considerazione della sempre maggior attenzione ai problemi legati alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, si effettueranno controlli su personale, mezzi e attrezzature, orari, frequenza di attuazione dei servizi, qualità del servizio reso.

L'AMIU S.p.A. deve fornire con frequenza mensile i dati relativi ai quantitativi dei rifiuti giornalmente conferiti presso gli impianti di smaltimento.

L'AMIU S.p.A. deve fornire, ai fini della compilazione del M.U.D., i dati quantitativi, riferiti all'anno precedente, dei rifiuti conferiti per conto del Comune di Trani ai vari impianti di destinazione finale, indicando per ogni tipologia di rifiuto il codice CER, il destinatario finale, i quantitativi trasportati e ogni altra informazione che l'ufficio preposto ritenga di richiedere.

ART. 22 Obblighi sui resoconti del servizio

L'AMIU S.p.A. deve fornire all'Amministrazione Comunale i dati economici del servizio effettivo prestato, disaggregati secondo le componenti di costo previste dall'ex allegato 1 al DPR 158/99, insieme ai dati e informazioni relativamente alle quantità di rifiuti conferiti nei vari circuiti di raccolta del servizio, in modo che l'Amministrazione Comunale possa aggiornare, modificare e/o integrare i dati per la redazione del Piano finanziario e per la eventuale determinazione della tariffa per le utenze domestiche e non domestiche e per le utenze a vario titolo convenzionate.

ART. 23 Obblighi in materia di sicurezza

E' obbligo dell'AMIU S.p.A. redigere il Piano Generale di Sicurezza ed il Documento di valutazione dei rischi (D. Lgs. n. 81/08 artt. 17-28) in cui andranno specificate anche le attrezzature di protezione individuali necessarie per le specifiche operazioni previste nell'esecuzione dei servizi, di cui all'affidamento, secondo le norme vigenti in materia di sicurezza, igiene del lavoro nonché di tutela ambientale.

Ove richiesto dal Comune, il Documento dovrà essere immediatamente aggiornato senza alcun maggior onere per il Comune stesso.

L'AMIU S.p.A. è obbligata al rispetto del D. Lgs. 9 aprile 2008 n.81 e delle successive modifiche ed integrazioni.

In caso di infortunio o incidente ovvero di accertamento da parte dell'AMIU S.p.A. di situazioni di pericolo derivanti dalla deteriorata condizione di strade, marciapiedi ed altra strutture servite, quest'ultima, oltre a dare immediata esecuzione a quanto eventualmente previsto dalle norme che regolano la materia, dovrà informare l'Amministrazione Comunale in modo da consentirle di verificare e rimuovere le cause che li hanno determinati.

ART. 24 Obblighi in materia di custodia di mezzi - attrezzature e infrastrutture

Le macchine, le attrezzature ed i mezzi d'opera necessari per l'esecuzione delle opere di cui al contratto saranno custoditi a cura dell'AMIU S.p.A. e dovranno essere rispondenti alle vigenti norme di legge e di sicurezza.

E' fatto obbligo all'AMIU S.p.A. di provvedere alla custodia delle attrezzature fornite eventualmente dall'Amministrazione Comunale e che dovranno essere dalla stessa società utilizzate per l'esecuzione dei servizi.

E' fatto obbligo all'AMIU S.p.A. provvedere alla custodia del Centro di Raccolta Comunale "L'Indice", rimanendo escluso il Comune da qualunque responsabilità per furti, incendi, atti vandalici che dovessero verificarsi.

PARTE TERZA

Norme specifiche e Disposizioni finali

ART. 25 Vigilanza e controllo - Ordini di servizio

L'Amministrazione Comunale provvede alla sorveglianza ed al controllo dei servizi affidati.

L'AMIU S.p.A. è tenuta all'osservanza di tutte le disposizioni che l'Amministrazione Comunale potrà emanare nei riguardi dei servizi oggetto dell'affidamento.

In caso d'urgenza, l'Amministrazione Comunale competente darà disposizioni anche, telefoniche, via e-mail o fax all'AMIU S.p.A..

L'AMIU s.p.a. inoltre dovrà garantire un servizio di "Pronto intervento" come previsto nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" approvato con D.G. n., 158 del 14.9.2017.

Verificandosi anomalie nell'adempimento degli obblighi contrattuali il Comune avrà la facoltà di ordinare e fare eseguire d'ufficio, in danno di AMIU S.p.A., i lavori necessari per il regolare andamento dei servizi, qualora la stessa, appositamente diffidata, non abbia ottemperato nel termine assegnatole dalle disposizioni del Comune.

L'AMIU S.p.A. ha altresì l'obbligo di segnalare immediatamente all'Ufficio comunale competente circostanze e fatti che, rilevati nell'espletamento del servizio, possano pregiudicarne il regolare svolgimento.

ART. 26 Penalità

Per la mancata o ritardata esecuzione di obblighi contrattuali, di ordini di servizio, di disposizioni legislative o regolamentari, di ordinanze sindacali, sono stabilite a carico dell'AMIU S.p.A. le seguenti sanzioni:

Per ciascuna inadempienza sarà applicata una penale di entità economica variabile dall'1% al 5% del canone mensile.

L'applicazione della sanzione sarà preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza che dovrà essere inoltrata all'AMIU S.p.A. dall'Ufficio comunale competente entro il termine massimo di 3 (tre) giorni dall'avvenimento.

L'AMIU S.p.A. dovrà, entro 7 (sette) giorni successivi, produrre le eventuali memorie giustificative e difensive.

Esaminate queste, o trascorso inutilmente il termine anzidetto, sarà applicata dall'Ufficio comunale competente, a suo insindacabile giudizio, la penalità come sopra determinata.

Non si applicherà alcuna penale per cause di forza maggiore, che comunque vanno documentate e non potranno protrarsi oltre i 3 (tre) giorni.

L'applicazione della penalità come sopra descritto non estingue il diritto di rivalsa del Comune nei confronti dell'AMIU S.p.A. per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'AMIU S.p.A. rimane comunque ed in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Ferma restando l'applicazione delle penalità sopra descritte, qualora l'AMIU S.p.A. non ottemperi ai propri obblighi entro il termine eventualmente intimato dall'Ufficio comunale competente, questo, a spese dell'AMIU S.p.A. stessa e senza bisogno di costituzione in mora né di alcun altro provvedimento, provvederà d'ufficio per l'esecuzione di quanto necessario.

L'ammontare delle sanzioni e l'importo delle spese per i lavori o per le forniture eventualmente eseguite d'ufficio saranno, in caso di mancato pagamento, trattenute dal Comune sulla rata del corrispettivo in scadenza.

ART. 27 Risoluzione del contratto

Il contratto d'affidamento si intenderà senz'altro risolto in caso di scioglimento o cessazione dell'AMIU S.p.A.

Nel caso in cui le inadempienze di cui all'articolo precedente siano per numero, frequenza e gravità tali da rendere impossibile la prosecuzione del contratto d'affidamento, il Comune potrà deliberare la sua risoluzione, provvedendo direttamente alla continuazione del servizio, dopo aver redatto apposito verbale di consistenza e senza pregiudizio per eventuali rifusioni di danni.

E' considerata inadempienza grave, che darà adito alla risoluzione del contratto in danno dell'AMIU S.p.A.:

- la sospensione del servizio per un periodo superiore alle 48 ore esclusi i casi di forza maggiore;
- quando la AMIU S.p.A. risulti colpevole di frodi o insolvenze, anche verso i dipendenti o gli Istituti Assicurativi, tranne il caso di impossibilità alla stessa non addebitabile;
- quando l'AMIU S.p.A. non sia più in possesso dei requisiti necessari allo svolgimento dei servizi previsti nel presente contratto.

Ogni comunicazione del Comune, attinente a quanto costituisce oggetto del presente articolo, sarà notificata alla sede legale di AMIU S.p.A.

ART. 28 Disposizioni finali

AMIU S.p.A. si considera, all'atto dell'assunzione dei servizi, a perfetta conoscenza del territorio su cui dovranno espletarsi i servizi oggetto del presente Disciplinare tecnico d'affidamento nonché del "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana" del Comune di Trani in tutti i suoi elaborati descrittivi e cartografici ed allegati, che costituisce parte integrante dello stesso.

Il Comune notificherà all'AMIU S.p.A. tutte le deliberazioni, ordinanze ed altri provvedimenti che comportino variazioni di tale situazione iniziale.

Per quanto non previsto nel presente Disciplinare tecnico e nel "Piano esecutivo dei servizi di igiene urbana del Comune di Trani", si intendono richiamate e applicabili le disposizioni di legge che regolano la materia.

PARTE QUARTA

Allegati

Allegato 1 - Elenco mezzi a servizio di AMIU S.p.A.

N.	N. di Targa	FABBRICA	Tipo Mezzo	Tipo Attrezzatura	Anno di Costr.
1	DC-199 EF	FIAT	FIAT PUNTO	AUTOCARRO	
2	DC-200 EF	FIAT	FIAT PUNTO	AUTOCARRO	2006
3	DC-517 EF	FIAT	FIAT PANDA	AUTOCARRO	2006
4	DC-518 EF	FIAT	FIAT PANDA	AUTOCARRO	2006
5	EF-541 RA	FIAT	FIORINO	AUTOCARRO	2006
6	ET-952 CD	FIAT	FIAT-19C	AUTOCOMPATTATORE	2011
7	AD-007 BS	FIAT	FIAT-19C	AUTOCOMPATTATORE	1995
8	AK-440 RN	FIAT	FIAT-19C	AUTOCOMPATTATORE	1995
9	AK-441 RN	FIAT	FIAT-19C	AUTOCOMPATTATORE	1996
10	BA-A66167	FIAT	FIAT 175.24	AUTOCOMPATTATORE	1996
11	BA-A66171	FIAT	FIAT 175.24	AUTOCOMPATTATORE	1989
12	EC-889LT	IVECO	IVECO 35/E4	AUTOCOMPATTATORE	1989
13	CZ-622 EJ	DAIMLERCHR	MB 2633/3P	AUTOCOMPATTATORE MONOO- PERATORE	2010
14	CZ-623 EJ	DAIMLERCHR	MB 2633/3P	AUTOCOMPATTATORE MONOO- PERATORE	2006
15	CZ-624 EJ	DAIMLERCHR	MB 2633/3P	AUTOCOMPATTATORE MONOO- PERATORE	2006
16	DR-164 CK	DAIMLERCHR	MB 2633/3P	AUTOCOMPATTATORE MONOO- PERATORE	2006
17	AD-974 BP	FIAT	FIAT 135,17	AUTOGRU/RIBALTABILE	2008
18	BA-D68987	MAN	19,422 FLT	AUTOGRU/SCARRABILE	1986
19	BC-536 SV	FIAT	IVECO 240E42	AUTOGRU/SCARRABILE	1992
20	CC-234 XL	FIAT	IVECO 240E42	AUTOGRU/SCARRABILE	1999
21	AG-V737	BUCHER GUYER	AG CC 5000	AUTOGRU/SCARRABILE	2000
22	AG-V740	BUCHER GUYER	AG CC 5000	AUTOSPazzatrice	2007
23	BA-AF934	BUCHER GUYER	AG CC 2020	AUTOSPazzatrice	2007
24	BA-AF935	BUCHER GUYER	AG CC 2020	AUTOSPazzatrice	2001
25	CH-AA 881	BUCHER GUYER	AG CC 5000	AUTOSPazzatrice	2001
26	CH-AA 904	BUCHER GUYER	AG CC 5000	AUTOSPazzatrice	1999
27	CH-AA 973	BUCHER GUYER	AG CC 5000	AUTOSPazzatrice	1999
28	AK-361 RM	ALFAROMEO	146	AUTOSPazzatrice	2000
29	BE-554 ER	LANCIA	LANCIA Y	AUTOVETTURA	1996
30	DK-162-FM	TOYOTA	RAV 4	AUTOVETTURA	1999
31	EF-918 RB	NISSAN	QASHQAI	AUTOVETTURA	2007
32	EC-765 LT	IVECO	IVECO 35/E4	AUTOVETTURA	2011
33	CW84816	PIAGGIO	APE 600	CASSONE FISSO	2010
34	BG-746 WL	PERLINI	131.33	CASSONE FISSO	2006
35	BW-547 WR	PIAGGIO	PORTER TRME	CASSONE RIBALTABILE	1999
36	DB-138 AS	PIAGGIO	PORTER TRME	CASSONE RIBALTABILE	2006
37	DB-216 AS	PIAGGIO	PORTER TRME	CASSONE RIBALTABILE	2006
38	DX-450 YR	PIAGGIO	PORTER TRME	CASSONE RIBALTABILE	2006
39	DW-146 KZ	IVECO	PORTER	CASSONE RIBALTABILE	2009
40	DW-532 KZ	IVECO	35/EA	CASSONE RIBALTABILE	2009
41	BA-640455	FIAT	35/EA	DAILY RIBALTABILE	2009
42	CZ-517 EJ	DAIMLERCHR	FIAT 160	DAILY RIBALTABILE	2009
43	EC-890 LT	IVECO	MB 1828 EU3	INNAFFIATRICE	1981
44	AA-Z 129	BUCHER GUYER	IVECO 65C/E4	LAVACONTENITORI	2006
45	AA-Z 130	BUCHER GUYER	CityLav 4000	LAVACONTENITORI	2010
		BUCHER GUYER	CityLav 4000	LAVASTRADE	2002
				LAVASTRADE	2002

46	X23DWX	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	
47	X23DWY	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
48	X23DWZ	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
49	X23DX2	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
50	X23DX3	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
51	X2BR9K	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
52	X2BR9L	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
53	X2BR9M	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
54	X2BR9N	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
55	X2BR9P	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
56	X4DMLV	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2006
57	X4JXSR	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
58	X4JXSS	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
59	X4JXST	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
60	X4JXSV	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
61	X4JXSW	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
62	X4JXSX	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
63	X4JXSY	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
64	X4JXT2	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
65	X4JXT3	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
66	X525KG	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2011
67	X525KH	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2012
68	X525KJ	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2012
69	X525JN	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2012
70	X6B28F	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	2012
71	X6B28G	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1999
72	X6B28H	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1999
73	X6B28J	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1999
74	X6B28K	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
75	X6B28L	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
76	X6B28M	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
77	X6B28N	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
78	X6B28P	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
79	X6B28R	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
80	X4JXSZ	PIAGGIO	APE 50	MOTOCARRO	1996
81	BA-AF323	CATERPILL.	INC 226	MOTOCARRO FURGONATO	2011
82	BA-AE596	VENIERI	UF-8,23	PALA IDROPNEUMATICA	2003
83	CZ-518 EJ	PIAGGIO	S85LP TRKCM	PALA-COPPO-MARTELLONE	1996
84	CZ-519 EJ	PIAGGIO	S85LP TRKCM	VASCA RIBALTABILE	2006
85	DZ-903 GK	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2006
86	EA-761 DX	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2009
87	EA-762 DX	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2009
88	EA-941 DX	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2009
89	EA-942 DX	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2010
90	EA-943 DX	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2010
91	EA-944 DX	PIAGGIO	PORTER	VASCA RIBALTABILE	2010

Allegato 1/Bis - Elenco mezzi dal Comune in comodato gratuito ad AMIU S.p.A.

92	EY-904 SL	IVECO	IVECO 35C	VASCA RIBALTABILE	2015
93	EY-906 SL	IVECO	IVECO 70C	AUTOCOMPATTATORE	2015
94	EY-909 SL	IVECO	IVECO 70C	AUTOCOMPATTATORE	2015
95	EY-907 SL	IVECO	120EL	AUTOCOMPATTATORE	2015
96	EY-908 SL	IVECO	120EL	AUTOCOMPATTATORE	2015
97	EY-903 SL	IVECO	A260SV	AUTOCOMPATTATORE	2015

Allegato 4 – Elenco spiagge interessate dalla pulizia

Boccardo
Zona adiacente Castello Svevo
Zona adiacente Molo Sant'Antuono
Lungomare C. Colombo
Scoglio di Frisio – Grotta Azzurra
Cala Torelli
Cala Tabaccaio
Baia dei Pescatori
Seconda Spiaggia
Matinelle
Lungomare Mongelli
Tratto da Lungomare Mongelli alla Seconda spiaggia
Zona Monastero
Zona a ridosso ex Mattatoio
Zona Villa Comunale lato "boschetto"
Ed in genere tutti i tratti di costa utilizzati per la balneazione

Il presente verbale è stato approvato e sottoscritto nei modi di legge.

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott. Carlo Casalino

IL PRESIDENTE

F.to Avv. Fabrizio Ferrante

N° 3172 reg. pubblic.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTA

che la presente deliberazione:

è affissa all'albo Pretorio dal

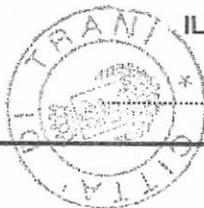
24 NOV 2017

al

- 9 DIC 2017

per 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, I° comma, del T.U.E.L. approvato col D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Trani, 24 NOV 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Il Segretario, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione:



è stata dichiarata immediatamente eseguibile: (art. 134 comma 4 del D.lgs. 267 18.8.2000)

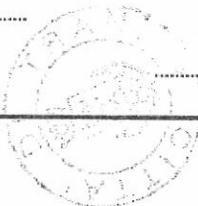


è divenuta esecutiva il

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione;

(art. 134 comma 3 del D.lgs. 267 18.8.2000)

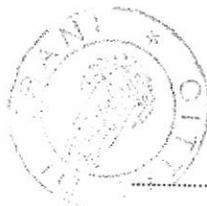
Trani, 24 NOV 2017



IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Carlo Casalino

Copia conforme ad uso amministrativo.

Trani, 24 NOV 2017



Il Funzionario delegato

Dott. Carlo Casalino